

Dietrofront dell'Ue sui pesticidi Prosegue la protesta dei trattori

ESPOSITO / PAGINA 4 E 5



Hamas apre sugli ostaggi ma vuole la fine della guerra

/ PAGINA 7



IL REPORT DELL'AIFA SUI COSTI DELLA SALUTE

Aumenta la spesa per i medicinali Boom di ansiolitici

In regione 663 milioni all'anno di farmaci, crescita del 7%
Toccati i 122 euro a testa. Lo spreco è al 30% **BALLICO / PAG. 2 E 3**

L'INIZIATIVA LANCIATA DALLE NAZIONI UNITE 9 ANNI FA



Giornata Onu delle Scienziate I volti della ricerca di Trieste

Per una bambina sognare di dedicarsi alla scienza può non essere semplice. Tanti, infatti, sono i pregiudizi e gli stereotipi di genere ancora presenti nella società, che finiscono per mettere in ombra i risultati conseguiti da brillanti scienziate. Per questo da anni l'Onu dedica una giornata a loro: a tutte le donne e alle ragazze impegnate nella scienza. **CODAGNONE / APAG. 12 E 13**

CRONACHE

Parcheggi scontati per i turisti Intesa albergatori-Saba

DEGRASSI / APAG. 30

Carnevale di Muggia tra carri, maschere e balli rispolverati

/ NELL'INSERTO CENTRALE



Esce il primo romanzo ispirato al "giallo" di Liliana Resinovich

GARAU / APAG. 32

VIA ALLA 74 ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DI SANREMO



La maratona di Amadeus nella notte dei trenta big

POLESINI / APAG. 36 E 37

OGGI 7 FEBBRAIO
Teatro Miela - ore 20.30



Gile Bae - pianoforte

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

IL NUOVO ALLENATORE DELLA TRIESTINA

Bordin: «Unione, serve serenità»

«Siamo convinti che sia la persona giusta, sia a livello umano che tecnico. Ci piace il suo modo di lavorare, ha esperienza e mente aperta». Così il discepolo Morris Donati ha presentato Roberto Bordin, il nuovo tecnico della Triestina. Il nuovo allenatore non sembra soffrire nessuna pressione e indica un obiettivo preciso: il secondo posto. «Sono contento di essere tornato per la terza volta - afferma - dopo aver già giocato e allenato a Trieste». **RODIO / ALLEPAG. 42 E 43**



Il nuovo allenatore Roberto Bordin Lasorte

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PER PRIMARIO importante ufficio di almeno 200mq in stabile signorile, da adibire ad uso studio medico. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PANORAMICO appartamento, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi e doppio posto auto. Disponibilità Euro 500.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18-30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Salute in Friuli Venezia Giulia



L'INIZIATIVA

La campagna benefica nazionale

La 24esima edizione della Giornata di raccolta del farmaco, partitieri, è in programma fino al 12 febbraio in 189 farmacie aderenti in Fvg (95 a Udine, 44 a Pordenone, 29 a Trieste, 21 a Gorizia), poco meno di una su due del totale. Nel 2023 a livello nazionale furono donate 598mila confezioni, 23mila in regione. Le persone aiutate sono state invece 400mila in Italia, 12 mila in Fvg. Le farmacie versano un contributo di 150 euro al Banco Farmaceutico a sostegno delle operazioni, ridotto a 100 per le farmacie rurali e offerta libera per quelle di comuni sotto i 1.000 abitanti.



I DATI

Il rapporto tra prescrizioni e abitanti

Nel 2022 più di 6 italiani su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci. La popolazione over 60 ha assorbito oltre il 60% della spesa e delle dosi. I consumi farmaceutici attraverso le farmacie territoriali sono stati mediamente di 1.141 dosi giornaliere ogni 1.000 abitanti a livello nazionale, con il picco in Campania (1.293), quindi Basilicata (1.282) e Puglia (1.258). In Fvg (1.105 dosi/1.000) si sta sotto il dato nazionale, ma in testa nel Nord Est. Seguono la Provincia di Trento (1.069), il Veneto (1.005) e la Provincia di Bolzano (844).



LA CLASSIFICA

Il confronto tra aree del Nord Est

La spesa privata per i farmaci di classe C è di 6,5 miliardi in Italia e di 122 milioni in Fvg tra medicinali con ricetta (65 milioni) e di automedicazione (57 milioni), cui si aggiungono 5 milioni di acquisti negli esercizi commerciali. La spesa pro capite per i farmaci di classe C con ricetta in regione è di 51 euro (+7,8% nel 2022 rispetto al 2021), quella per l'automedicazione di 45 euro (+15,7%). Il costo complessivo a carico del privato in Fvg è di 122 euro pro capite (+13,6% nel 2022 sul 2021), il più basso del Nord Est (Trento 139, Veneto 136, Bolzano 127).

Farmaci

Cresce la spesa

Boom di antidepressivi

Superati i 663 milioni: + 7%. Quota di 122 euro pro capite per il consumo privato. Ma il 30% delle dosi viene buttato

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia si spendono 663 milioni all'anno per i farmaci, cifra cui contribuisce il pubblico per il 75%, ma il restante 25% è a carico di un cittadino che non esita a volte ad automedicarsi con i prodotti da banco. È quanto emerge dal Rapporto Aifa che fotografa l'uso dei farmaci in Italia nel 2022, punto di riferimento nella settimana in cui (6-12 febbraio), pure in 189 farmacie del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Banco Farmaceutico organizza la ventiquattresima edizione della Giornata di raccolta del farmaco.

In un 2022 in cui la spesa farmaceutica nazionale ha toccato i 34,1 miliardi (23,5 a carico del pubblico), in aumento del 6% rispetto al 2021, in Friuli Venezia Giulia si sono aggiunti 41 milioni ai 622 usati nel 2021 (+7%). Nel dettaglio, sono serviti 324 milioni per i farmaci erogati attraverso le strutture sanitarie pubbliche, 184,6 milioni per quelli di classe A a carico del Ssn, 28 milioni per il ticket, 65 milioni per i farmaci di classe C con ricetta (pagati dal cittadino), 57 milioni per gli acquisti in automedicazione e 5 milioni per i medicinali a disposizione negli esercizi commerciali.

Analizzando i consumi farmaceutici pro capite, il Friuli Venezia Giulia, nonostante



LUCA DEGRASSI
PRESIDENTE DI FEDERFARMA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In regione 189 farmacie aderiranno alla raccolta solidale di medicinali

l'età avanzata della popolazione, pesa meno di altre regioni sulle casse pubbliche. La media, sempre stando al Rapporto Aifa sul 2022, è di 145 euro per i farmaci rimborsati interamente dal Ssn (+0,4% sul 2021), a fronte di 166 euro a livello nazionale. Per quel che riguarda invece la spesa per l'acquisto privato, vale a dire non rimborsata dal pubblico, la media nazionale è di 143 euro pro capite, mentre il Fvg, pur in crescita del 13,6%, ha il dato più ridotto a Nordest: 122 euro.

Ma quali sono le patologie più curate in una regione in cui si consumano 1.105 dosi giornaliere di farmaco ogni

1.000 abitanti, poco meno della media nazionale di 1.141? Nella classifica dei principi attivi più prescritti, i primi posti sono dei betabloccanti e di altri medicinali contro ipertensione e insufficienza cardiaca, degli anticoagulanti, della vitamina D e dei prodotti antireflusso gastro-esofageo. L'incidenza maggiore sulla spesa è così dei farmaci per il sistema cardiovascolare (32%), quindi apparato gastrointestinale e metabolismo (18,2%), sistema nervoso (16,1%), sistema respiratorio (9,1%) e antimicrobici generali per uso sistemico, tra cui rientrano gli antibiotici (4,5%).

Significativa la percentuale dei medicinali per il sistema nervoso, aumentata negli ultimi anni per effetto della pandemia. In Friuli Venezia Giulia si è passati da 47 dosi giornaliere di benzodiazepine ogni 1.000 abitanti nel 2015 alle 64 nel 2022, +3% rispetto al 2021 (solo la Provincia di Bolzano, +3,5%, ha segnato un aumento maggiore), a fronte di una media italiana di 54 dosi (-1,2%).

Sempre dal 2015 crescono per le tasche private pure antinfiammatori e antipiretici (da 18 a 27 dosi giornaliere/1.000 nel 2022), contraccettivi (da 108 a 163) e farmaci per la disfunzione erettile (da 2,2 a 3,9).

Un quadro complessivo in cui si inserisce l'iniziativa lanciata dal Banco Farmaceutico

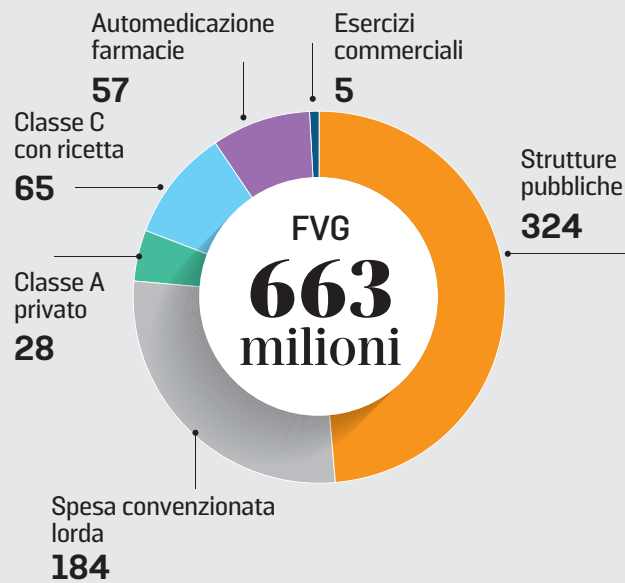
per contenere lo spreco che, secondo l'Aifa, interessa il 30% delle dosi acquistate da ospedali e cittadini. La giornata di raccolta del farmaco è iniziata ieri e proseguirà fino a lunedì 12 febbraio. Le 189 farmacie aderenti, commenta il presidente di Federfarma Friuli Venezia Giulia Luca Degrassi, «sono una risposta confortante, buon esempio della cultura del dono». A coordinare le operazioni Matteo Favero, referente sul territorio del Banco Farmaceutico: «Puntiamo a pareggiare la raccolta del 2023, quando il Fvg ha contribuito con 12mila confezioni donati per 23mila persone al dato italiano di 595mila confezioni per 400mila beneficiari».

Con in campo diversi enti di volontariato, i medicinali dell'edizione 2024 verranno distribuiti tra l'altro a chi è rimasto senza lavoro, ragazze madri, migranti, disabili in stato di indigenza. «E lo stesso puntiamo a fare con un'altra iniziativa del Banco Farmaceutico - informa Favero -, già partita in alcune farmacie di Udine in via sperimentale, ma che intendiamo estendere al resto della regione. Si tratta di una raccolta di farmaci validi che, grazie ai contenuti della legge Gadda del 2016, possono essere recuperati a fini di solidarietà sociale e che inviamo là dove serve. Più di recente in Africa, Venezuela, Ucraina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPESA FARMACEUTICA

ITALIA **34,1 miliardi**



SPESA PRO CAPITE PER I FARMACI RIMBORSATI DAL SSN

VAR. 22/21

Italia	166 euro	1,1%
Fvg	145 euro	0,4%
Provincia di Trento	142 euro	3,7%
Veneto	133 euro	1,3%
Provincia di Bolzano	115 euro	1,7%

SPESA PRO CAPITE PER L'ACQUISTO PRIVATO

Italia	143 euro	9,3%
Provincia di Trento	139 euro	37,4%
Veneto	136 euro	12,4%
Provincia di Bolzano	127 euro	26,1%
Fvg	122 euro	13,6%

DOSI GIORNALIERE 1.000 ABITANTI

Italia	1.141	0,9%
Fvg	1.105	2,4%
Provincia di Trento	1.069	2,6%
Veneto	1.005	0,3%
Provincia di Bolzano	844	2,8%

Fonte: Aifa - L'uso dei farmaci in Italia (Rapporto 2022)

Salute in Friuli Venezia Giulia



LE BENZODIAZEPINE

La battaglia contro ansia e insonnia

Le dosi giornaliere di benzodiazepine, farmaci largamente utilizzati per la cura dell'ansia e dell'insonnia sono passate in Fvg dalle 47 ogni 1.000 abitanti nel 2015 alle 64 nel 2022. L'incremento del 3% rispetto al 2021 è inferiore solo a quello della Provincia di Bolzano (+3,5%), a fronte di una media italiana di 54 dosi. A confronto con il 2015 crescono anche, tra i farmaci a carico del cittadino, antinfiammatori e antipiretici (da 18 a 27 dosi giornaliere/1.000 nel 2022), contraccettivi (da 108 a 163) e prodotti per la disfunzione erettile (da 2,2 a 3,9).



ALL'ESTERO

Il primato europeo della Germania

Nel confronto internazionale, la spesa farmaceutica italiana, comprensiva della spesa territoriale pubblica e privata e della spesa ospedaliera, è stata pari a 555 euro pro capite nel 2022 (stando al Rapporto elaborato dall'Agenzia italiana del farmaco), inferiore rispetto a quella registrata in Germania (640 euro), Austria (620 euro), Belgio (635 euro), Francia (557 euro) e Spagna (558 euro), mentre è al di sopra dei valori di Polonia (221 euro), Portogallo (410 euro), Gran Bretagna (454 euro), Svezia (451 euro) e della media dei Paesi europei (359).



LA POPOLAZIONE IN ETÀ PEDIATRICA

Ricette per quasi un bambino su due

Il 45% della popolazione pediatrica italiana ha ricevuto nel 2022 almeno una prescrizione di farmaci (il 61,4% dei bambini nella fascia di età prescolare). Rispetto all'anno 2021, si registra un incremento delle confezioni pro capite, concentrato maggiormente nei bambini tra i 6 e gli 11 anni di età, sebbene un aumento dei consumi abbia interessato tutte le fasce di età. I farmaci più prescritti restano gli antimicrobici per uso sistemico e quelli per l'apparato respiratorio; per entrambe le categorie si registra un forte incremento nei consumi. —

INCIDENZA SULLA SPESA IN FVG

Sistema cardiovascolare	32%
Apparato gastrointestinale	18,2%
Sistema nervoso	16,1%
Sistema respiratorio	9,1%
Antimicrobici	4,5%

La Giornata
DI RACCOLTA DEL FARMACO
6-12 febbraio

FARMACIE ADERENTI IN FVG

Udine	95	
Pordenone	44	
Trieste	29	
Gorizia	21	
		TOTALE 189

BILANCIO 2023

	Italia	Fvg
Farmacie coinvolte	5.635	197
Confezioni donate	598mila	23mila
Persone aiutate	400mila	12mila

Fonte: Fondazione
Banco Farmaceutico

L'analisi del presidente di Federfarma
«Sugli sprechi incide molto la distrazione»

«Oggi sul ricorso
agli ansiolitici pesano
guerre e rincari»

La provincia di Trieste schiera 29 farmacie per la ventiquattresima edizione della Giornata di raccolta del farmaco. «Una buona adesione, quasi la metà del totale. Per contro, in conseguenza della crisi economica, ultimamente si è vista meno partecipazione del cittadino rispetto agli anni pre Covid», commenta il presidente provinciale di Federfarma Marcello Milani, confermando l'attenzione dei farmacisti per un'iniziativa di solidarietà che dal 2000 a oggi ha consentito di donare in Italia oltre 7 milioni di farmaci per un valore superiore a 24,5 milioni.

Il referente di Trieste del Banco Farmaceutico Adriano Marzini cita tra gli enti di volontariato anche stavolta in campo Caritas, Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, Lega del Filo d'Oro, «sempre pronti a impegnarsi per la distribuzione di farmaci ai bisognosi» e precisa che i farmacisti «naturalmente non guadagnano in questa iniziativa: versano 150 euro per l'adesione». Anche nel 2024 la raccolta copre tutte le categorie dei prodotti da banco: farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici, antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per tosse, antistaminici a uso orale, decongestionanti nasali, anestetici locali, altre tipologie. Ma proprio il farmacista, in base alle indicazioni dalle associazioni benefiche locali, indirizza il cliente suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore bisogno.

L'occasione serve per fare il punto con Federfarma sullo stato della domanda. In particolare su quella crescente dei medicinali per il sistema nervoso. «Durante



MARCELLO MILANI
PRESIDENTE PROVINCIALE
DI FEDERFARMA

A Trieste donazioni
a realtà come Caritas
e Fondazione
Luchetta

il Covid – dice Milani – paura dell'ignoto e incertezze sul futuro hanno determinato una maggiore richiesta di ansiolitici e antidepressivi. Passata la pandemia questa domanda ha iniziato a scendere, ma non ai livelli del 2019. Il fenomeno persiste con guerre e rincari».

Quanto allo spreco, che per l'Agenzia italiana del farmaco interessa il 30% delle dosi acquistate da ospedali e cittadini (e quindi, sulla base della spesa di 34,1 miliardi a livello nazionale, attorno ai 10 miliardi nel 2022, di cui 3 per le tasche dei privati), Milani osserva «un po' di distrazione quando l'utente compra farmaci da banco, a volte acquistati d'impulso e non per reale necessità, ma le cose sono migliorate quanto ai medicinali acquisiti tramite il sistema pubblico. È cresciuta la consapevolezza di medici e cittadini e i farmaci rimborsati non vengono sprecati». —

M.B.

Per il segretario Simg gettonatissimi in Fvg sono anche betabloccanti e vitamina D

«È difficile far capire
che certe medicine
non sono necessarie»

In regione cresce l'uso di antidepressivi ma anche di gastroprotettori, betabloccanti e integratori della vitamina D, fa sapere il Rapporto 2022 dell'Aifa e Luca Maschietto, medico di medicina generale di Trieste e segretario regionale Simg, trova confermati quei dati nel confronto di ogni giorno con i pazienti. «C'è sempre più richiesta di quel tipo di farmaci – spiega –, ma non sempre c'è una corrispondente necessità. La pandemia forse ha inciso su questo, ma sicuramente negli anni l'accesso alle cure e la richiesta di medicinali è aumentata. E più che il Covid credo che abbia un peso la presenza sul mercato di un numero sempre più grande di farmaci. Con l'avanzare degli anni, le persone vogliono curare sempre più il sintomo e le soluzioni non mancano».

Una «fame» di risposte a cui si spesso viene incontro il web. «La rete e i social oggi – conferma Maschietto – cercano il paziente, riempito di informazioni sulle possibilità di cura. Informazioni che poi ci vengono trasmesse in ambulatorio per giustificare la richiesta».

Siamo quindi una regione di ipocondriaci? «Meglio parlare di patofobia in questo caso, perché l'ipocondria è un serio disturbo psichico. Comunque no. Credo che in Friuli Venezia Giulia ci sia meno paura delle malattie che non in altre regioni. Resta il fatto che l'ansia purtroppo è la patologia della nostra epoca e la domanda è alta. Ma c'è anche molta richiesta di integratori di vitamina D. Su questo farmaco, peraltro, l'Aifa ha ristretto i criteri per la rimborsabilità». Una stretta, quest'ultima, richiesta per contenere una «moda» potenzialmente pericolosa.



LUCA MASCHIETTO
MEDICO DI MEDICINA GENERALE
E SEGRETARIO SIMG

«Spesso il paziente
arriva in ambulatorio
dopo essersi
 informato in rete»

Perché, ricordano i medici, le vitamine, al pari degli altri farmaci, vanno prescritte e assunte solo quando davvero servono.

La sfida per gli operatori sanitari oggi è proprio questa: far capire ad un paziente che un certo medicinale non gli è per nulla necessario. «Riuscirci a volte si rivela molto difficile – conclude Maschietto –. Per creare un'alleanza terapeutica si deve avere tempo e non sempre ce l'abbiamo. Ma su antibiotici e altri farmaci importanti va sempre spiegato al paziente il perché di un rifiuto. Così come va ribadita l'importanza di rispettare le indicazioni su tempi e modi di una terapia. Compito altrettanto difficile specie per le patologie croniche, ma inizialmente asintomatiche, come ipertensione, ipercolesterolemia, diabete mellito. Anche qui si tratta di spiegare con impegno e attenzione i perché la terapia serve da subito».

M.B.

Le proteste in Europa

Dietrofront di Bruxelles sui pesticidi Meloni: «Una vittoria anche nostra»

Linea morbida sulle proteste che assediano anche Strasburgo. Von der Leyen promette: «Più incentivi agli agricoltori»

Michele Esposito / STRASBURGO

Una doppia retromarcia e un mantra destinato a segnare la campagna per le Europee: «ascoltiamo gli agricoltori». Ursula von der Leyen conferma all'Eurocamera la linea morbida adottata sulle proteste dei trattori e annuncia il ritiro del contestatissimo regolamento sui pesticidi, finito invero da tempo su un binario morto. Ma quella della Commissione è una duplice mossa per venire incontro alle manifestazioni che stanno infiammando l'Europa: nella nuova raccomandazione sui target per il taglio delle emissioni nel 2040 ad essere esclusi sono proprio i limiti per il settore agricolo.

Nel secondo giorno di plenaria, alle porte dell'Eurocamera a Strasburgo arrivano centinaia di manifestanti e una cinquantina di trattori, con l'effetto di un blocco temporaneo degli edifici. La protesta in Alsazia non ha la violenza e la veemenza di quella di Place Luxembourg a Bruxelles ma è diretta sempre allo stesso destinatario: l'Ue. Von der Leyen risponde annunciando il ritiro della proposta di regolamento sui pesticidi. «Era un simbolo della polarizzazione», scandisce la presidente della Commissione invitando tutte le parti ad una fiducia reciproca e rinviando le misure sui fitofarmaci di fatto alla prossima legislatura.

Una scelta di fronte alla quale Roma rivendica un suo ruolo. «È anche una nostra vittoria, fin dal suo insediamento il governo sta lavorando per coniugare produzione agricola, rispetto del lavoro e sostenibilità ambientale», sottolinea la premier Giorgia Meloni. «I trattori costringono l'Ue a rimangiarsi le follie imposte dalle multinazionali e dalle sinistre», incalza Matteo Salvini.



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL
PARTITO DEMOCRATICO

«La premier fa ridere, è il suo governo che ha sostenuto la Pac e non ha prorogato l'esenzione sull'Irpef agricola»

Del resto la linea morbida della Commissione è anche quella della grandissima parte dei partiti europei. In Aula Manfred Weber sottolinea come sia il Ppe «il partito degli agricoltori» confermando l'obiettivo dei Popolari di strappare una fetta non marginale di elettorato a sovranisti e nazionalisti. «C'è una lotta elettorale tra destra e estrema destra sugli agricoltori, Weber li strumentalizza», attacca la capogruppo dei Socialisti Ue Iratxe Garcia Perez.

E anche Elly Schlein, a Strasburgo per fare il punto con i suoi colleghi europei, sul dossier sceglie l'attacco frontale alla destra. «Mi fa ridere vedere la scelta di ritirare la proposta sui pesticidi che, forse lei non lo sapeva, è stata già bocciata da quest'Aula. È il suo stesso governo che ha sostenuto la

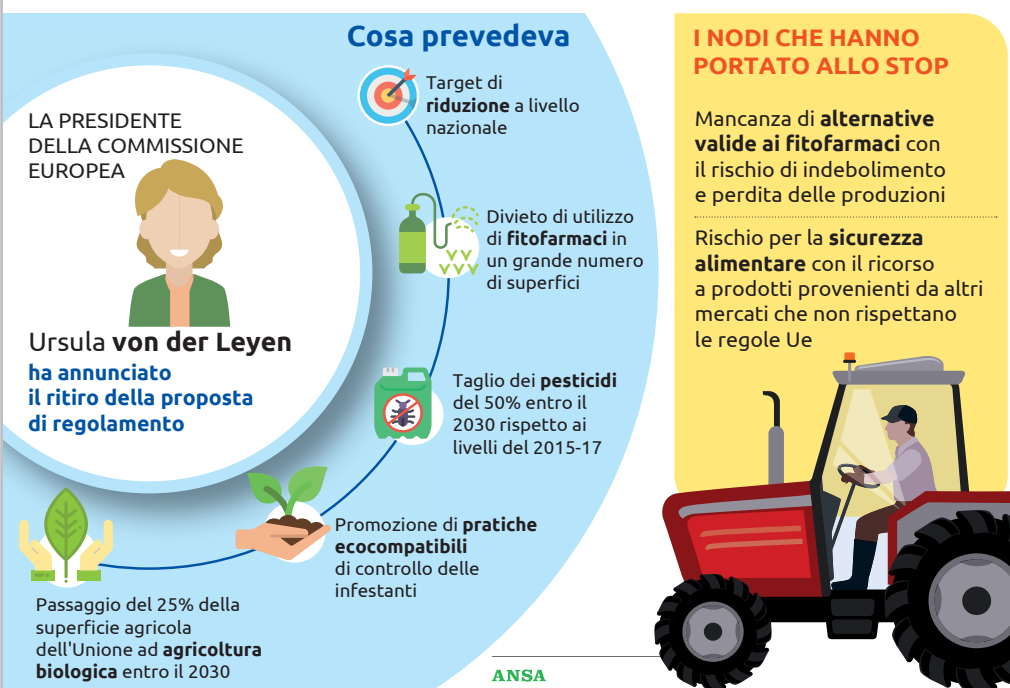


Un drone comandato a distanza sparge pesticidi su un campo coltivato ANSA

Pac contro cui si muove questa protesta e non ha prorogato l'esenzione Irpef», sottolinea la segretaria dem annunciando per il 26 febbraio al Nazareno proprio un incontro con le sigle agricole.

Von der Leyen, che milita nello stesso partito di Weber, in Aula non si ferma al dietrofront sui pesticidi e richiama all'uso di «sussidi pubblici» per dare «più incentivi» alla categoria. «Gli agricoltori hanno bisogno di un'argomentazione commerciale valida per le misure di miglioramento della natura, e forse noi non l'abbiamo fatta in modo convincente», è il mea culpa della numero uno di Palazzo Berlaymont. «Gli agricoltori vanno rispettati, servono redditi più equi e sforzi per ridurre la burocrazia», le fa eco il presidente del Consiglio europeo Charles Michel.

Pesticidi in Ue, stop alle normative presentate



SEMAFORO VERDE AL PACCHETTO DELLA COMMISSIONE

Con il ritiro della patente stop alla guida in tutta l'Unione

L'Europarlamento approva le nuove norme sulla sicurezza. Nelle violazioni stradali gravi scatta l'obbligo per gli Stati di scambiarsi informazioni

BRUXELLES

Il ritiro della patente varrà in tutta l'Ue. E anche al superamento dei limiti di velocità scatterà la perdita o la sospensione europea della licenza di

guida, ad esempio superando di 30 chilometri orari il limite nelle aree residenziali.

Lo prevede la posizione votata dal Parlamento europeo, che ha dato luce verde alle proposte della Commissione Ue del marzo 2023 per aumentare la sicurezza sulle strade. Sarà ora il nuovo Parlamento europeo eletto a giugno a completare l'iter legislativo, mentre ancora gli Stati membri non hanno approva-



Controlli stradali ANSA

to la propria posizione in Consiglio.

Attualmente se un conducente perde la patente per un'infrazione stradale in uno dei Paesi dell'Ue diverso da quello che ha rilasciato la patente, nella maggior parte dei casi la sanzione sarà applicabile solo nello Stato in cui è stata commessa l'infrazione e non comporterà altre restrizioni nel resto dell'Ue. La riforma proposta dall'esecutivo comunitario e approvata dall'Eurocamera prevede invece che sospensione, restrizione o revoca della patente siano applicate in tutti i Paesi europei, con l'obbligo di trasmettere decisioni di questo genere allo Stato che ha rilasciato la licenza di guida.

Gli eurodeputati hanno ag-

giunto poi la guida senza patente all'elenco delle infrazioni stradali gravi, come guida in stato di ebbrezza o l'incidente stradale mortale, che anche nella proposta della Commissione fanno scattare l'obbligo di scambio di informazioni sul ritiro della patente. E arriva dall'Eurocamera

Massima sanzione anche per chi supera di 30 km orari i limiti nelle aree residenziali

la richiesta di prevedere che rientri tra le infrazioni gravi anche la guida a 50 km/h oltre il limite di velocità, fissando anche una soglia più bassa

a 30 km/h per le aree residenziali.

Tra gli interventi del Parlamento anche l'idea di fissare un termine massimo di dieci giorni lavorativi ai Paesi per informarsi reciprocamente di decisioni sul ritiro di una patente e 15 per decidere se sia applicato in tutta Ue. Il conducente, a sua volta, andrà informato della decisione entro sette giorni lavorativi.

La posizione del Parlamento è stata adottata in prima lettura con 372 voti favorevoli, 220 contrari e 43 astensioni. Il pacchetto sulla sicurezza stradale presentato dalla Commissione nel marzo 2023 punta ad avvicinarsi il più possibile all'obiettivo di zero vittime nel trasporto stradale dell'Ue entro il 2050.

Le proteste in Europa



La protesta degli agricoltori alle porte di Roma, su Via Nomentana ANSA

I trattori non si fermano Obiettivi Roma e Sanremo

Amadeus rinnova l'invito, al teatro dell'Ariston una delegazione di agricoltori
Manifestazioni in tutto il Paese. Venerdì attesi 500 mezzi intorno alla Capitale

Chiara Acampora / ROMA

Il dietrofront dell'Europa sui pesticidi non ferma la marcia dei trattori in Italia. La protesta continua e punta dritto sulla Capitale e al palco di Sanremo, megafono per raggiungere una platea sterminata. Il fronte degli agricoltori, però, non è compatto. «Venerdì vedrete un corteo con i trattori sul Raccordo di Roma» ha detto Salvatore Fais, leader di Riscatto agricolo, il movimento che in poche settimane ha già raccolto numerose adesioni e mosso decine di mezzi radunati ora sulla via Nomentana.

Una manifestazione, dunque, parallela a quella lanciata dal Cra agricoltori traditi, guidati dal volto più noto della protesta in Italia, Danilo Calvani, da cui Riscatto agricolo prende apertamente le

distanze. «Non ci riconosciamo nelle loro idee - sottolineano - Siamo un gruppo autonomo e senza politica alle spalle. Chiediamo un tavolo permanente con il ministro Lollobrigida, senza sindacati».

Una delegazione del gruppo è stata ricevuta ieri pomeriggio in Prefettura per «trovare un accordo» sulle modalità della manifestazione. «Da parte di prefettura e questura c'è molta collaborazione - ha sottolineato Fais al termine dell'incontro a Palazzo Valentini - In mattinata avremo una nuova riunione in questura per i dettagli, ma ci sono buone possibilità che vengano accolte le nostre richieste. Ci aspettiamo almeno 500 trattori sul Gra».

La retromarcia dell'Europa sui pesticidi convince a metà anche Calvani, che conferma

da giovedì l'inizio della mobilitazione nella Capitale, in vista di una «grande manifestazione» la prossima settimana. «È un primo punto a favore delle nostre proposte, siamo sulla strada giusta - sottolinea l'ex forcone - Ma la nostra protesta va avanti. Noi vogliamo i fatti. Chiediamo l'annullamento di tutti i patti bilaterali con i Paesi extra Ue che ci stanno uccidendo».

Intanto, dopo la frenata di lunedì della Rai, Amadeus ha rinnovato l'invito agli agricoltori. «Ho aperto le porte, e non torno indietro» ha detto il direttore artistico del Festival assicurando: «Se ci sarà qualcuno che avrà piacere di esserci, lo accolgo, non c'è nessun cambio di idea da parte mia».

E se Calvani ha escluso una partecipazione del Cra, da Bergamo l'allevatrice Ales-



ALESSANDRA OLDONI
ALLEVATRICE DEL MOVIMENTO
«RISCATTO AGRICOLO»

«Andremo al Festival con 20 trattori. Sul palco salirà una delegazione di 3-4 persone»

sandra Oldoni fa sapere che sul palco potrebbe salire qualche rappresentante di Riscatto agricolo. «Ci sono già stati dei contatti - ha detto - A Sanremo andremo con 20 trattori e sul palco salirà una nostra delegazione, di tre o quattro persone».

Nella città dei fiori arriverà venerdì anche il gruppo degli Agricoltori Autonomi di Alessandria-Asti. L'obiettivo è «far sentire le ragioni della protesta che da settimane sta portando il mondo contadino in piazza, da nord a sud dell'Italia, e in Europa» dicono. Una protesta che anche ieri, in attesa del palco di Sanremo e della ribalta della Capitale, è andata in scena un po' in tutta la penisola: dalla Sardegna alla Sicilia, dalla Toscana all'Emilia Romagna.

E mobilitazioni si annunciano anche nei prossimi giorni: saranno almeno duecento i trattori degli agricoltori irpini che arriveranno ad Avellino per un nuovo presidio della sede della Regione Campania, mentre giovedì a Foggia una manifestazione di agricoltori sfilerà in corteo senza i trattori. Lo stesso giorno inoltre gli agricoltori di Udine saranno ricevuti nella sede della Regione dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier.

IL MILLEPROROGHE

Irpef agricola Nel governo è scontro sull'esenzione

ROMA

Braccio di ferro nella maggioranza sull'esenzione dei redditi dominicali e agrari dal computo dell'Irpef. Se infatti è ormai quasi certo che nel Milleproroghe entrerà, probabilmente come emendamento dei relatori, una misura in questo senso, restano da definire i contorni e soprattutto la soglia sotto la quale prevedere la proroga per salvaguardare i piccoli proprietari. È, dunque, caccia alle coperture necessarie che si aggirerebbero intorno ai 250 milioni per esentare tutti.

La Lega - che si è intestata la battaglia - rimane in pressing. Con Riccardo Molinari capogruppo alla Camera e primo firmatario di un emendamento segnalato al provvedimento che puntualizza: «La nostra richiesta è l'esenzione per tutti e per tutto il 2024, attendiamo di vedere cosa proporrà il governo e valuteremo».

La partita si giocherà comunque nei prossimi giorni, quando inizieranno le votazioni nelle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera e sono attese le proposte di modifica di relatori e governo.

Tra queste è attesa anche quella riguardante la possibile riapertura dei termini della rottamazione quater, sulla quale il vice-ministro dell'Economia Maurizio Leo non ha chiuso. Intanto potrebbero allungarsi i tempi dell'esame. Le riunioni che si sono svolte per ora tra esecutivo e la maggioranza e i gruppi di opposizione sono servite, per ora, a passare in rassegna gli emendamenti segnalati dai gruppi. Molti, però, sono per il momento accantonati e, dunque, non è certo il loro destino nell'ambito del provvedimento.

Ti spiego i social network

Guida per capire Facebook,
Instagram, LinkedIn e altri

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 3 febbraio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

I nodi della politica



Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ed il presidente di Stellantis, John Elkann

Elkann va da Mattarella

Giornata di incontri a Roma

Confermato l'impegno per l'Italia. Il presidente di Stellantis vede anche Giorgetti
I sindacati al governo: «Convocchi Tavares». L'esecutivo: c'è già il tavolo al Mimit

Amalia Angotti / TORINO

Nei giorni caldi dello scontro tra il governo e Stellantis la giornata romana di John Elkann con incontri istituzionali di alto profilo, anche se programmata da tempo assume un valore particolare. Per il presidente di Stellantis è stata l'occasione per chiedere alle istituzioni di mettere da parte le polemiche e lavorare sui progetti concreti. Elkann ha ribadito l'impegno per realizzare i progetti industriali avviati in Italia e per le attività di comune interesse oggetto del tavolo automotive promosso dal ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il presidente di Stellantis ha visto il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, il capo dello Stato Sergio Mattarella, l'ambasciatore Usa in Italia Jack Markell, il coman-

dante generale dell'Arma dei Carabinieri Teo Luzi e il Governatore di Bankitalia Fabio Panetta. Una giornata all'insegna della diplomazia che ha raggiunto l'obiettivo, almeno per il momento, di abbassare la tensione degli ultimi giorni. «Penso che gli incontri di oggi di Elkann siano stati un po' per temperare le posizioni che Tavares aveva espresso e che avevano dato un segnale di forte rottura», osserva il deputato Pd ed ex ministro del Lavoro, Andrea Orlando.

I SINDACATI

Cercano di cogliere la palla al balzo i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, Roberto Benaglia, Michele De Palma e Rocco Palombella, che chiedono un incontro al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ai ministri Adolfo Urso

ed Elvira Calderone e all'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, da svolgersi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri «al fine di aprire un tavolo di confronto puntuale sulla situazione degli stabilimenti italiani del gruppo e della rete di fornitura». «È necessario definire gli impegni futuri di Stellantis in Italia, il quadro delle missioni industriali per gli stabilimenti italiani, la loro messa in sicurezza sul piano dell'occupazione», affermano Benaglia, De Palma e Palombella. Una richiesta che non trova molte aperture: dal governo, infatti, si fa notare che è già aperto il tavolo automotive al Mimit e non servono altre sedi di confronto. La richiesta dei sindacati arriva dopo l'annuncio della nuova cassa integrazione a Mirafiori che interesserà i di-

ANDREA ORLANDO
EX MINISTRO
DEL LAVORO

«Penso che gli incontri di Elkann siano stati un po' per temperare le posizioni che Tavares aveva espresso»

pendenti dello stabilimento torinese dal 12 febbraio fino al 30 marzo. È una delle fabbriche di cui Tavares ha segnalato nei giorni scorsi le difficoltà: «Senza sussidi all'auto elettrica Mirafiori e Pomigliano sono a rischio tagli» ha detto il manager.

MELONI

Parole giudicate «bizzarre» dal premier Giorgia Meloni («gli incentivi non possono essere rivolti a una sola azienda» ha ricordato) che ieri non si trovava a Roma perché in rientro da Tokyo.

Tra i temi degli ultimi giorni anche quello della fusione di Stellantis con Renault, ipotesi seccamente smentita da Elkann ieri. «Non esiste alcun piano allo studio -ha affermato il presidente del gruppo italo-francese- riguardante operazioni di fusione di Stellantis con altri costruttori. La società è impegnata al tavolo automotive promosso dal Mimit, che vede uniti il governo italiano con tutti gli attori della filiera nel raggiungimento di importanti obiettivi comuni per affrontare insieme le sfide della transizione energetica». Anche a Piazza Affari è stata una giornata più serena per Stellantis: il titolo, sotto pressione negli ultimi giorni, è salito dell'1,78%. —

VIOLENZA SULLE DONNE

Lo stupro non è reato Ue

La direttiva delude l'Italia

BRUXELLES

Arriva l'accordo tra i negoziatori europei sulla direttiva contro la violenza sulle donne. Ma lo stupro non diventa un reato europeo. Il testo parla di «mancanza di consenso» ma non va oltre, scatenando la delusione e la polemica. Con una delle relatrici che parla di «Stati che stanno dalla parte sbagliata della storia».

Il passo avanti, sollecitato da più parti, è stato bloccato da uno sbarramento trasversale, capitanato da Francia, Germania, Austria e Paesi Bassi che si sono trincerate dietro ragioni tecniche giuridiche sulle modalità di adozione della proposta, non trattandosi di un «eurocrimine». E sulla stessa linea si sono schierati altri Paesi tradizionalmente conservatori come Polonia, Ungheria, Malta, Cechia, Estonia, Bulgaria e Slovacchia. L'Italia era invece a favore.

«È una giornata triste per le politiche di genere e per i diritti», ha affermato la vicepresidente dell'Europarlamento Pina Picierno. —

IL VETO

Ppe a Meloni

«Orban è un ostacolo al dialogo»

STRASBURGO

Viktor Orban è un ospite scomodo, che non aiuta l'avvicinamento di Giorgia Meloni ad una futura maggioranza a sostegno di Ursula von der Leyen.

Alla vigilia della campagna per le Europee il Ppe lancia un avvertimento netto, e non senza conseguenze, alla presidente del Consiglio italiana.

Alla quale viene detto in maniera lineare che l'ingresso del premier ungherese in Ecr, gruppo di Fdi, non favorirà il dialogo con il nuovo centrodestra europeo.

E quella del Ppe nei confronti del simbolo dell'anti-europeismo di governo è una posizione che difficilmente, almeno nel medio termine, potrà cambiare.

L'ingresso di Orban nei Conservatori e Riformisti «è un serio ostacolo al dialogo, sarebbe un grosso regalo alla minoranza liberale e di sinistra e minerebbe l'influenza dell'Ecr sulla direzione della politica dell'Ue», sottolinea no fonti del Ppe. —

L'INCHIESTA A ROMA

Arrestato il figlio di Vincenzo Visco

Le indagini su un appalto milionario

Accordi e mazzette in cambio di favori

ROMA

Una rete di relazioni «al di fuori delle regole». Accordi corruttivi per mettere le mani, in cambio di favori e mazzette, su appalti milionari. Questo il quadro che emerge dall'indagine della Procura di Roma e che ha portato agli arresti domiciliari quattro persone, tra cui l'ex dirigente pubblico, Gabriele Visco, fi-

glio dell'ex ministro delle Finanze, Vincenzo.

Contestualmente con l'applicazione delle misure cautelari, i Finanziari del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria hanno eseguito anche un sequestro preventivo per un ammontare di 230 mila euro. L'indagine riguarda illeciti compiuti, nel 2022, circa un anno e mezzo fa. Nel procedimento sono coinvolti an-

che l'avvocato romano Luca Leone, l'imprenditore Pierluigi Fioretti che ha un passato da consigliere comunale in Campidoglio nelle fila di Alleanza Nazionale e Claudio Favellato imprenditore originario di Isernia.

«Per il momento non ho nessuna idea in proposito, salvo essere molto sorpreso», commenta la notizia dell'arresto del figlio, Vincen-

zo Visco annunciando che oggi incontrerà l'avvocato per «vedere quali sono gli argomenti». Gli inquirenti contestano, a seconda delle posizioni, oltre che la corruzione anche il reato di traffico di influenze illecite.

In base all'impianto accusatorio dei pm di piazzale Clodio, Visco, che ha lavorato in passato per Telecom e Invitalia, «con la mediazione» dell'imprenditore romano, avrebbe favorito, a fronte di denaro e di altre utilità, «l'aggiudicazione di un bando di gara - sostiene la Procura - di oltre 4 milioni di euro a una società riconducibile a un costruttore e tentato di agevolare l'assunzione presso una partecipata pubblica di una persona vicina a quest'ulti-

mo». «Mo riscuoterò tutti i crediti che c'ho da riscuotere in giro per carità... quello è il minimo», affermava intercettato Visco dopo il licenziamento da Invitalia a dimostrazione, scrive il gip, «della solidità e redditività delle sue relazioni». Le verifiche della Guardia di Finanza hanno fatto emergere, inoltre, una «vicenda corruttiva» in cui il figlio dell'ex ministro e parlamentare ha un ruolo centrale. Visco jr avrebbe, infatti, affidato un incarico di consulenza, per un importo di 230 mila euro, nell'ente in cui era impiegato a un avvocato di sua conoscenza, ottenendo la retrocessione di parte dei compensi fatturati dal legale per prestazioni in realtà mai effettuate. —

POSSIBILE SVOLTA NELLA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Apertura di Hamas, ma «Israele si fermi»

Tel Aviv dice ancora una volta di no: «Condizioni impossibili». Biden invece appare possibilista: «Ci stiamo ragionando»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Hamas sembra aprire uno spiraglio sull'intesa per lo scambio degli ostaggi israeliani. La svolta è stata annunciata dal premier del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, che ha fatto sapere di aver ricevuto «una risposta positiva» da parte della fazione islamica allo schema di accordo mediato a Parigi dagli Usa, dall'Egitto e dallo stesso Qatar. In una conferenza stampa con il segretario di Stato Usa Blinken in visita a Doha, al Thani ha precisato che la risposta di Hamas include «alcuni commenti, ma in generale è positiva». Su Telegram i miliziani hanno confermato di aver trasmesso la loro posizione al Qatar e all'Egitto, spiegando di aver «affrontato con spirito positivo», insieme alle altre fazioni palestinesi, la proposta di mediazione elaborata nella capitale francese.

CONDIZIONI

Tuttavia hanno insistito sulle loro condizioni, prime fra tutte «un cessate il fuoco totale e comprensivo» e la «fine dell'aggressione», ovvero il ritiro completo da Gaza dell'eserci-

to israeliano. Oltre che sul «completamento dello scambio di prigionieri». La risposta di Hamas è immediatamente rimbalzata oltre oceano. Il presidente americano Biden, rispondendo alle domande dei giornalisti alla Casa Bianca, l'ha definita «un po' oltre il limite» ma non ha escluso nulla, aggiungendo che gli Usa «ci stanno ragionando». In Israele invece i primi commenti - pur senza dichiarazioni ufficiali di

La svolta annunciata dal Qatar, dopo la «risposta positiva» della fazione islamica

Netanyahu o del governo - sono improntati al pessimismo. L'ufficio del primo ministro si è limitato ad annunciare che il Mossad sta studiando la posizione della fazione palestinese. «Ma la risposta di Hamas è negativa nella sostanza», ha commentato con la tv Canale 12 una fonte politica di alto livello. Altre fonti citate da Ynet hanno denunciato che «Hamas ha detto sì al quadro dell'accordo ma ha posto con-

dizioni impossibili. Non cesseremo i combattimenti», hanno sottolineato.

NODI

Il nodo di un cessate il fuoco totale e del ritiro dell'esercito dalla Striscia è da sempre l'ostacolo maggiore alla concretizzazione di un possibile accordo, visto che il governo di Netanyahu considera queste condizioni di Hamas «inaccettabili». Ora tocca a Blinken - che oggi arriverà in Israele al termine della sua spola diplomatica tra Arabia Saudita, Egitto e Qatar - cercare di smussare le posizioni. Alcuni commentatori hanno sostenuto che punterà molto sulla promessa di una normalizzazione delle relazioni tra Riad e Gerusalemme. «Discuterò con Israele la risposta di Hamas. Ma è essenziale» l'accordo sugli ostaggi, ha detto il segretario di Stato, sugli ostaggi il New York Times svela una valutazione interna dell'Idf secondo cui almeno 32 di loro, un quinto dei 136 rapiti ancora nelle mani di Hamas, sono morti. Il quotidiano ha aggiunto che si stanno verificando informazioni di intelligence secondo cui almeno altri 20 rapiti sarebbero stati uccisi. —



Mohammed Bin Abdulrahman Al Thani premier e ministro degli Affari Esteri del Qatar ANSA

RASSICURAZIONI ANCHE DA SUNAK

Il tumore di re Carlo III è stato preso per tempo. Incontro col figlio Harry

LONDRA

Un cancro preso «per tempo». Il Regno Unito si affida a queste parole di assicurazione, ripetute come un mantra a tutti i livelli, dal primo ministro Sunak alle fonti anonime della stampa popolare, per superare lo shock collettivo dell'annuncio inatteso - e inedito quanto a trasparenza - con cui l'altro ieri Buckingham Palace ha reso noto alla nazione e al mondo come a re Carlo III fosse stato diagnosticato un

tumore. Rassicurazione che non può sgomberare il campo dalle preoccupazioni. Mentre a suggellare la delicatezza del frangente attuale, si consuma il rientro lampo in patria del principe ribelle Harry, figlio cadetto di Carlo e della defunta Diana, precipitatosi dall'autosilicio californiano a Londra neppure 24 ore dopo essere stato informato. Come a voler compiere un gesto di riconciliazione dopo le frizioni e le recriminazioni incrociate che hanno accompagnato negli ul-

timi anni lo strappo dalla Royal Family del 2020, il suo traumatico trasferimento in America con la consorte Meghan e l'addio obbligato agli impegni di rappresentanza ufficiale di casa Windsor da membro senior della dinastia. Atterrato nell'aeroporto di Heathrow con un volo di linea notturno della British Airways da Los Angeles, Harry è sbarcato sull'isola da solo. Dallo scalo ha poi proseguito verso la residenza londinese del re, Clarence House, per intrattenersi col padre. Seppure nel quadro d'un riavvicinamento a metà, sollecitato dalla malattia, che per ora non prevede alcun incontro parallelo fra il duca e suo fratello maggiore William, col quale le rivelazioni dell'autobiografia bestseller Spare (segnate da accuse di prepotenza e meschinità rivolte dal cadetto al delfino,

senza risparmiare la principessa di Galles, Kate) hanno fatto calare un gelo pressoché totale secondo commentatori di faccende di palazzo come Richard Kay. Rapporti tra fratelli a parte, ciò che conta nel Regno è comunque per ora l'evoluzione delle condizioni di re Carlo, mostratosi fuggacemente in pubblico con al fianco la regina consorte Camilla - elevata in questa fase al rango di «roccia» e punto di riferimento della monarchia da quegli stessi giornali che un tempo la bollavano come «intrusa» - dopo l'abbraccio con Harry. E prima della partenza in elicottero per la residenza di Sandringham, nel Norfolk, dove il sovrano-ambientalista prevede di proseguire a casa il ciclo di terapie oncologiche prescritte dai medici nella quiete del verde della campagna inglese. —

BUFERA SULL'EX PRESIDENTE USA

Trump ora barcolla. È senza immunità. Su di lui deciderà la Corte Suprema

È accusato del tentativo di sovvertire il voto del 2020. Ma lui preannuncia un altro ricorso destinato ad arrivare all'ultimo grado di giudizio

WASHINGTON

Trump non ha più l'immunità presidenziale e può essere processato per i tentativi di sovvertire il voto del 2020, culminati nell'assalto al Capitol. La corte d'appello federale della capitale infligge un duro colpo al tycoon, che preannuncia un ulteriore ricorso destinato ad arrivare alla Corte suprema. Nel frattempo, sullo sfondo di caucus e primarie senza duelli diretti in Nevada, sfida ad un dibattito immediato Biden, che lo attacca dal pulpito della Casa Bianca accusandolo di intimidire i repubblicani per far affondare la legge «più dura e umana di sempre» sulla sicurezza al confine col Messico. La decisione della corte d'appello, presa all'unanimità, è categorica e non sembra poter essere facilmente ribaltata. La tesi difensiva che Trump è immune dalla responsabilità penale per le azioni prese quando era alla

Casa Bianca, scrive il collegio, non è «supportata da precedenti, dalla storia o dal testo e dalla struttura della Costituzione». «Ai fini di questo procedimento penale, l'ex presidente Trump è diventato cittadino Trump, con tutte le difese di qualsiasi altro imputato in un procedimento penale», spiegano i giudici, sottolineando che «qualsiasi immunità esecutiva che avrebbe potuto proteggerlo mentre era presidente non lo protegge più». «Non possiamo accettare l'affermazione secondo cui un presidente ha un'autorità illimitata per commettere crimini che neutralizzerebbero il controllo più fondamentale sul potere esecutivo: il riconoscimento e l'attuazione dei risultati elettorali», proseguono, ammonendo che la tesi di Trump «farebbe collassare il nostro sistema della separazione dei poteri ponendo il presidente fuori dalla portata di tutte le tre branche del sistema. La difesa del tycoon ha annunciato appello, evocando il rischio di una spirale interminabile di inchieste politiche. Trump ha tempo sino al 12 febbraio per impugnare la sentenza. —

POLEMICHE SULLA VISITA DI WHITNEY WRIGHT

Pornostar Usa va in Iran. Attiviste contro il regime

Una donna in tailleur pantalone, cappotto e hijab che posa accanto ad una bandiera Usa stracciata e a mezz'asta fuori dall'ambasciata americana a Teheran, abbandonata dopo la crisi degli ostaggi del 1981. L'immagine postata dall'attrice hard filo-palestinese Whitney Wright dopo la sua visita in Iran ha mandato su tutte le furie esuli e attiviste iraniane che l'hanno accusata di propaganda e il regime di doppio standard. «La pornstar Whit-

ney Wright si trova in Iran, il semio paese natale, dove le donne vengono uccise semplicemente perché mostrano i loro capelli e sono fedeli a se stesse», ha attaccato su X la dissidente, Masih Alinejad, rivendicando che «le donne iraniane non vogliono obbedire a una legge discriminatoria». L'associazione Femme Azadi, un collettivo di donne iraniane in Francia, accusa l'attrice di essere stata invitata «per promuovere la repubblica islamica». —

IN ARRIVO I SOLDI DELL'EUROPA

Borrell vola in Ucraina. Ue: «Al fianco di Kiev»

La guerra si avvia verso il secondo anniversario e a Kiev, per la quarta volta, arriva l'alto rappresentante dell'Ue, Borrell. «Sono qui per discutere con i nostri amici del costante sostegno europeo sul piano militare, su quello finanziario, con il nuovo fondo per l'Ucraina, e sul percorso di riforma verso l'Ue», spiega il capo della diplomazia continentale. L'Europa, per una volta, arriva al giro di boa con maggiore slancio de-

gli Usa e si appresta ad effettuare il primo bonifico a Kiev nel quadro del pacchetto di assistenza da 50 miliardi. «Come due anni fa sono convinta che l'Ucraina vincerà e che l'Europa resterà al suo fianco», ha ribadito la presidente della Commissione von der Leyen. Nell'emiciclo dell'europarlamento si è tenuto un dibattito in occasione dell'inizio del terzo anno di guerra alla presenza di von der Leyen e di Michel. —

Economia e lavoro in Friuli Venezia Giulia

CONFCOMMERCIO

Madriz: apprezziamo il metodo



«L'avvio dell'iter per una legge di riordino e semplificazione delle norme vigenti merita la doverosa attenzione dell'associazione più rappresentativa del terziario, vale a dire la Confcommercio – dichiara il presidente regionale Gianluca Madriz dopo l'incontro svoltosi in Regione –. Nell'attesa di confrontarci con gli uffici della direzione regionale sui singoli temi, apprezziamo da un lato il metodo della concertazione garantito dall'assessore Bini, lo stesso usato per la legge SviluppoImpresa, dall'altro un atteggiamento che pare sin d'ora indirizzare il percorso del Ddl verso l'innovazione. Le dinamiche del commercio e del turismo sono non poco cambiate negli ultimi anni e il testo unico dovrà dunque necessariamente adeguarsi ai mutati comportamenti di consumo dei cittadini di questa regione».

I SINDACATI CISL E UIL

Zorn: attenzione su contratti e festivi



«Apprezziamo la capacità di avere una visione sistemica – ha detto il segretario regionale della Uil Matteo Zorn (nella foto) –, il testo unico non significa solo puro e semplice accorpamento. Come Uil riteniamo che una riflessione vada fatta sulla qualità del lavoro nei settori di commercio e turismo, ci sono troppi contratti fermi da anni, eppure i settori hanno marginalità e danno reddito. Inoltre sarebbe opportuno fare un ragionamento sul lavoro festivo e domenicale, di cui ultimamente non si parla molto».

«C'è coerenza in questa legge e c'è la volontà di coinvolgere i sindacati – è stata la valutazione Cristiano Pizzo, referente Cisl per il commercio –, due segnali positivi. I focus sulla manodopera e sui piccoli centri periferici sono importantissimi. Da parte nostra ci confronteremo con le migliori intenzioni».

LEGACOOP

Vogrig: percorso impegnativo



«C'è un convinto apprezzamento per il metodo che l'assessore intende seguire – ha osservato Michela Vogrig (nella foto), presidente di Legacoop Fvg –, ritengo che si tratti comunque di un percorso impegnativo e lungo. In questo Disegno di legge c'è ambizione, perché vuole ridefinire e rimettere a fuoco la strategia nell'ambito di due settori, come commercio e turismo, che sono fondamentali nella nostra economia. Tutti i soggetti interessati dovranno portare ai tavoli tecnici le loro istanze e poi servirà una sintesi. Sarà importante lavorare per sostenere l'economia dei piccoli centri».

«Siamo felici per la razionalizzazione della materia che sarà introdotta con il testo unico – ha affermato, in collegamento da remoto, Francesco Cantù, il responsabile di Federdistribuzione Fvg –. Daremo il contributo delle aziende associate presenti nel territorio».

VALORE AGGIUNTO DEL TERZIARIO
IN FRIULI VENEZIA GIULIA**15 miliardi**
di euro

OCCUPATI DEL SETTORE PRIVATO

**183.000**
addetti
60%

IMPRESE

**48.000**

Fonte: regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Legge unica
per commercio
e turismo"Prima pietra" del piano, approvazione nel giugno 2025
Il terziario garantisce 15 miliardi di valore aggiunto

Maurizio Cescon / UDINE

Posata la “prima pietra” della legge unica su commercio e turismo che, se l'iter rispetterà i tempi, sarà approvata dal Consiglio regionale a giugno 2025, al massimo entro l'estate dell'anno prossimo. A illustrarne vocazione, finalità e contenuti è stato l'assessore regionale ad Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini con a fianco il direttore centrale dell'assessorato Massimo Giordano e la dirigente Sabrina Miotto, davanti a una folta platea di portatori d'interessi, dai sindacati alle cooperative, dagli artigiani agli esercenti, dai commercianti ai Comuni.

GLI OBIETTIVI DELLA LEGGE

Le principali novità dell'impianto legislativo, rispetto al passato, saranno la spinta allo sviluppo del commercio nei centri urbani, alla stregua del percorso avviato con i distretti del commercio, e una promozione turistica integrata, oltre a una sempre migliore sinergia con con-

sorzi e reti d'impresa locali. Si andranno anche a sostenere le start-up del settore e a colmare i vuoti della normativa inerenti nuove forme di attività che stanno emergendo, anche grazie allo sviluppo dell'online, in ambito di accoglienza, soggiorno e servizi al pubblico. Verrà eseguita una ricognizione della normativa esistente in un'ottica di razionalizzazione, miglioramento e adeguamento al mutato contesto degli ordinamenti, con lo scopo di snellire la burocrazia, visto che oggi, come ha ricordato lo stesso Bini, sono esistenti 14 leggi e 88 regolamenti riguardanti commercio e turismo. Saranno vagliati anche i principali istituti giuridici caratterizzanti, e intercettati e normati i nuovi ambiti di disciplina. Aumenterà il “peso specifico” del marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia”, si punterà a rivitalizzare il tessuto locale con i focus sulla montagna, i piccoli centri urbani e periferici che oggi soffrono la concorrenza della Gdo, dei centri commerciali (il Friuli Venezia Giulia ha la mag-

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

«Questa è una sfida significativa, consentiremo ai comparti interessati di dotarsi di strumenti moderni ed efficaci»



giore superficie in Italia di questa tipologia commerciale in rapporto agli abitanti) e dell'e-commerce. Saranno poi riordinati i canali contributivi legati alla promozione territoriale. Infine attenzione a valorizzazione e potenziamento del ruolo e delle funzioni gestionali delegate del Catt Fvg.

LE TAPPE PREVISTE

Il cronoprogramma della legge è piuttosto stringente. L'avvio è previsto già per questo mese di febbraio 2024, mentre la condivisione di una prima bozza del Ddl con gli stakeholders, dopo l'apertura dei tavoli tecnici settoriali, è prevista per il mese di novembre. Se si raggiungerà un punto di caduta accettato da tutti, si proseguirà a tappe forzate con la presentazione del Ddl in Commissione consiliare, ad aprile del 2025, per consentire l'approdo in Aula nel giugno dell'anno prossimo, con l'approvazione entro l'estate.

MODERNITÀ E SEMPLIFICAZIONE

Soddisfatto dell'avvio dei lavo-

Economia e lavoro in Friuli Venezia Giulia

VALORE DEL TERZIARIO NELLA PRODUZIONE DEL PIL DEL F.V.G.



61,8%

LEGGI REGIONALI INTERESSATE DAL NUOVO DDL UNICO TURISMO E COMMERCIO



14

REGOLAMENTI ATTUATIVI INTERESSATI DAL NUOVO DDL UNICO TURISMO E COMMERCIO



88

CRONOPROGRAMMA

FEBBRAIO 2024

► AVVIO ITER DDL

NOVEMBRE 2024

► CONDIVISIONE BOZZA DDL CON STAKEHOLDER

APRILE 2025

► COMMISSIONE CONSILIARE

GIUGNO 2025

► DISCUSSIONE

NUOVA LEGGE REGIONALE

CONFARTIGIANATO

Tilatti: contenti di essere parte attiva



«Siamo contenti di partecipare a questo processo decisionale così importante e significativo per la vita futura dei cittadini del Friuli Venezia Giulia - ha spiegato il presidente di Confartigianato Imprese Fvg Graziano Tilatti -. A mio avviso la priorità della nuova legge dovrebbe essere quella di sviluppare le attività imprenditoriali e artigianali nei centri storici, perché è in gioco la vita stesse delle comunità, in particolare di quelle piccole. E poi, come hanno anche ribadito i sindacati, bisognerebbe dare dignità salariale al lavoro degli addetti del settore. Infine è indispensabile coinvolgere i giovani, bisogna far capire loro che un'attività artigianale può dare soddisfazioni, anche dal punto di vista economico. È bene che i nostri giovani abbiano la laurea, ma poi è importante che creino una loro attività lavorativa su basi solide».

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE UDINE

Tollon: c'è tanta carenza di personale



«Il legame tra il commercio e il turismo è indissolubile e sta nelle cose - ha spiegato Alessandro Tollon, referente per il settore turistico della Camera di commercio Pordenone Udine -, dobbiamo capire le novità che si profilano all'orizzonte. Per esempio c'è un argomento, come quello delle applicazioni dell'Intelligenza artificiale, che arriverà presto, prestissimo, all'attenzione di tutti, e coinvolgerà anche le nostre realtà. Ecco io spero che i temi riguardanti l'IA possano entrare nella normativa che andremo a scrivere, dando il nostro contributo. La Camera di commercio, dal canto suo, è a totale disposizione per suggerimenti, idee, proposte, saremo assolutamente collaborativi. Un altro tema "caldo" che bisognerà affrontare è quello della carenza di personale, la formazione, in questo caso, è importantissima».

GLI ALTRI PROTAGONISTI

Meletti (Cna): sburocratizzare subito



«Il coinvolgimento - ha spiegato il presidente Cna Maurizio Meletti (foto) - è importante e significativo. La battaglia principale da fare subito riguarda la sburocratizzazione. E poi per quanto riguarda l'artigianato, sarà necessario coniugare tradizione e innovazione».

«Bene l'ammodernamento delle leggi - ha osservato Francesco Snidero di Confesercenti -, bene i distretti del commercio e bene l'attenzione per gli home restaurant».

«Positivo l'impegno della giunta regionale di riordinare la materia - ha detto Adino Cisilino presidente regionale dell'Agci (Associazione generale cooperative italiane) - e positivo l'impegno di collaborare con le parti sociali».

«Anche i Comuni sentono l'importanza dalla concertazione con il territorio - ha concluso Giovanni Ghiani dell'Anci -: fiscalità, montagna e ambiente gli argomenti per noi prioritari».



La conferenza stampa nella sede della Regione a Udine per la presentazione del Ddl su commercio e turismo

ri l'assessore Bini. «Per prima in Italia, la nostra Regione - ha dichiarato - si doterà di un Testo unico per turismo e commercio, riunendo 14 leggi e 88 regolamenti per razionalizzare, ammodernare e semplificare la normativa vigente in materia, favorendo lo sviluppo del terziario, al quale sono state destinate ingenti risorse la scorsa legislatura così come nell'ultima legge di Stabilità. Un passo avanti di non poco conto, che si inserisce in una chiara e strategica visione di potenziamento del turismo e del commercio in Friuli Venezia Giulia, settori oggi più che mai interconnessi, ai quali abbiamo destinato significative risorse in termini di investimenti, sostegno e contributi: un'azione che ci ha ripagato, dati alla mano, con una costante crescita registrata e misurabile in questi ultimi anni. Proseguendo su questa strada, il Friuli Venezia Giulia sarà la prima regione d'Italia a dotarsi di una legge organica e unica che regolamenti i titoli del commercio, del turismo e dei rispettivi cana-

li contributivi. L'obiettivo di questa legislatura è intervenire sul settore terziario, che negli ultimi anni si è distinto come fattore trainante dell'economia. Si completa così un percorso virtuoso, iniziato con l'approvazione della legge Sviluppo Impresa, avvenuta nel 2021, che nei due anni successivi ha visto approvati tutti i regolamenti attuativi, portando a una vera rivoluzione per il comparto manifatturiero e per l'accesso al credito. La seconda tappa è stata la revisione normativa del commercio, che ha permesso di tagliare oltre 10 mila atti obsoleti per le imprese».

I NUMERI DEL TERZIARIO

Commercio e turismo rappresentano il 61,8% nella produzione del Pil regionale, il 68% delle imprese e quasi il 60% degli occupati del settore privato. In termini assoluti il terziario vale 15 miliardi di euro di valore aggiunto l'anno, dà lavoro a 183 mila persone in 48 mila imprese. Nell'ambito dell'ultima legge di Stabilità, la Regione ha

IL CRONOPROGRAMMA
TAVOLI TECNICI E PRIMA BOZZA
ENTRO NOVEMBRE 2024

E-commerce, formazione del personale, rinnovo dei contratti e lavoro festivo i problemi da risolvere

Sarà creato, all'interno dell'assessorato, un centro studi per analizzare i numeri macroeconomici

stanziato per i due comparti 190 milioni di euro (+ 40% rispetto all'anno prima), dei quali 35 milioni per l'accesso al credito garantito da Frie, Confidi, Fvg Plus e Sabatini, 15 milioni per lo sviluppo industriale con contratti di insediamento e masterplan complessi, 33 milioni per la transizione green delle imprese con bando fotovoltaico e produzione idrogeno, 10 milioni per Pmi, negozi di vicinato e distretti, 21 milioni per digitalizzazione, innovazione, imprese femminili, filiera bosco-legno, 5 milioni per il settore artigianato, 22 milioni per l'offerta ricettiva.

IL CENTRO STUDI

L'assessore Bini, in chiusura, ha annunciato l'istituzione di un centro studi interno all'assessorato alle Attività produttive, formato da riconosciuti esperti, che avrà il compito di analizzare, studiare e "anticipare" i numeri macro economici di tutto il sistema produttivo regionale.



«Stiamo lavorando per organizzare anche quest'anno nuovi eventi in Friuli Venezia Giulia, avremo una stagione importante di concerti e grandi iniziative anche in vista di Go 2025». L'ha detto ai suoi elettori, in diretta social, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, invitandoli a postare il video su Tik-tok e su altre piattaforme. Il governatore non si è sbilanciato sui nomi degli artisti invitati a salire sul palco la prossima estate, si è riservato di farlo a breve non appena sarà completo il cartellone.

INNOVAZIONE

Molti vantaggi



Le aziende che investono in Friuli Venezia Giulia e che continueranno a farlo anche in futuro, potranno beneficiare di diversi, tanti, vantaggi. Fedriga, nel corso della sua diretta social, ne ha ricordati solo alcuni, tra questi gli incentivi per l'innovazione riservati a chi vuole fare ricerca e sviluppo. La caccia agli investitori è in corso non solo in Europa ma anche oltre oceano perché, sono sempre le parole del governatore, «non tutto si raggiunge subito».

Dalla politica al nucleare Fedriga risponde agli elettori in diretta

Il presidente sui social ha spiegato la riforma sanitaria e il suo no alle zone 30
«Non voglio lasciare macerie, bensì una strada tracciata verso il futuro»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dai primi passi verso la politica al nucleare: sono molti i temi affrontati dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nella diretta del 2024 con gli elettori. Ieri sera, il governatore ha risposto, per una quindicina di minuti, alle domande dei cittadini rafforzando così il suo nuovo modo di comunicare per – queste le sue parole – «dialogare e percorrere una strada condivisa nei prossimi quattro anni».

Iniziata con qualche minuto di ritardo per alcuni problemi tecnici e impegni istituzionali, la diretta si è immediatamente trasformata in un racconto della giornata conclusa con i rappresentanti dello Stato della Virginia per promuovere il Friuli Venezia Giulia negli Stati Uniti. Elencati i vantaggi dell'investire dai monti al mare della regione, Fedriga, con i suoi elettori, si è impegna «a non lasciare macerie alla fine del mandato». Pur dichiarandosi consapevole che non riuscirà a realizzare tutto quello che vorrebbe fare, il governatore ha ammesso: «Mi piacerebbe poter dire cosa ho lasciato per continuare a costruire e crescere in futuro. Questo è anche quello che è mancato nella politica per tanti anni» ha aggiunto ritenendo la politica del fare l'unico modo per «lasciare una strada tracciata». Una strada non percorribile a 30 all'ora. Senza



LA DIRETTA
IL PRESIDENTE MENTRE
RISPONDE AGLI ELETTORI

«Nel sistema sanitario abbiamo troppi doppioni, dobbiamo dire chi fa cosa per garantire qualità»

«Sono favorevole alle centrali a fusione, così raggiungeremo l'autonomia energetica»

usare mezzi termini, Fedriga ha bocciato il limite di velocità che, da settimane, alimenta il dibattito a Bologna. L'ha fatto assicurando che in Friuli Venezia Giulia non lo istituirà nonostante sia indispensabile trovare un compromesso per garantire la sicurezza, la qualità dell'aria «permettendo ai cittadini di vivere». E nel definire «sbagliate le scelte estreme» quelle «più spendibili elettoralmente», il presidente ha fatto notare che «è molto più difficile spiegare ai cittadini le mediazioni, piuttosto del bianco o il nero, ma la bravura di un amministratore – ha aggiunto – sta nella gestione della complessità».

Mentre Fedriga parlava sugli schermi dei tablet e dei telefonini scorrevano le domande degli elettori. Una su tutte quella sull'estensione del bando per l'installazione dei pannelli fotovoltaici nell'anno in corso: «Verrà rifinanziato – ha assicurato – proprio perché è una misura continuativa, non una tantum. Potete presentare le domande, verranno finanziare e pure in tempi rapidi». Ma la domanda che forse più l'ha sorpreso è quella sul come si fa a entrare in politica. Qui Fedriga ha tirato fuori il lato più autobiografico raccontando il suo percorso non certo stabilito a priori: «Mi sono iscritto alla Lega a 15 anni, per farlo ho dovuto presentare l'autorizzazione dei miei genitori, era il 1996». In quell'anno il ra-

gazzo con le braghe corte ha iniziato a distribuire volantini sotto i portici, a Trieste. Da qui il passaggio in Parlamento e in Regione è stato breve. Poco più che quarantenne, Fedriga non si aspetta di fare politica per sempre: «Non si può pensare che diventi per tutti un'occupazione a tempo pieno». E spostando gli accenti sulla sanità, Fedriga ha citato lo studio in corso con Agenas per attuare la riforma del 2019. «Dobbiamo dire chi fa cosa. Oggi abbiamo doppioni senza senso, forniamo prestazioni in troppi punti, i professionisti devono poter dare le migliori risposte possibili». Con queste parole il presidente ha garantito di voler investire più risorse in sanità. «Potrei dire non tocco niente tanto il sistema va avanti comunque – ha aggiunto –, ma non lo farò».

Chiuso il capitolo sanità, Fedriga ha spostato l'attenzione sul nucleare dichiarandosi favorevole alle centrali a fusione, «prive di scorie e sicurissime, capaci di garantire l'approvvigionamento di energia senza dover dipendere da altri Paesi più a rischio». Il presidente sa bene che dichiararsi a favore del nucleare non alimenta il favore delle piazze, ma sempre nell'ottica di non voler lasciare macerie in eredità, «se non portiamo avanti prospettive di lungo periodo – ha chiosato – perderemo sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CCIAA DI UDINE

Un dibattito sui Balcani e le sfide geopolitiche

La Camera di commercio Pordenone-Udine ospita il Club Atlantico del Triveneto, domani alle 16, nella sala «Gianni Bravo» della sede udinese, per approfondire l'impatto delle dinamiche geopolitiche sui Balcani alla vigilia del 75esimo anniversario dell'Alleanza atlantica. L'incontro, rivolto in particolare agli imprenditori del Nord Est, avrà come protagonisti Marco Ferruzzi Balbi, presidente del Club Atlantico Triveneto, quindi Fabrizio Luciolli, presidente del Comitato Atlantico Italiano, Antoinette Nikolova, direttrice di Balkan Free Media Initiative e Arduino Paniccia, presidente della Scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia.

Ferruzzi Balbi introdurrà il tema della sicurezza come scopo del Club Atlantico, declinata con convegni e dibattiti con la società civile e gli studenti alla vigilia del 75esimo anniversario del Trattato e con la sensibilizzazione degli imprenditori ai vari aspetti della sicurezza degli investimenti, soprattutto all'estero. Luciolli, già presidente per due mandati dell'Ata a Bruxelles e consulente senior del Ministero della Difesa, analizzerà l'impatto delle instabilità dello scenario internazionale sulla Comunità euro-atlantica e nei Balcani in un'ottica di investimenti futuri e del ruolo dell'Italia nella Nato. Nikolova presenterà uno studio su come grandi marchi occidentali inconsapevolmente finanzino la propaganda russa e cinese e il professor Paniccia offrirà al pubblico una panoramica a 360° sulla situazione geopolitica internazionale. —

GIOVANNI BELLAROSA

IL COMMENTO

LA REPUBBLICA E LE ESIGENZE DELL'AUTONOMIA

A sollevare l'attenzione su alcuni progetti che vorrebbero rendere più efficiente il nostro ordinamento si corre il rischio, anziché promuovere un confronto, di generare reazioni che ne alterano il significato. Spesso non se ne parla in termini di diritto o anche di opportunità bensì ne viene contestata la legittimità in radice in quanto sarebbero incompatibili con la Costituzione. Premesso che la nostra Carta non nasce come immutabile, come dimostra l'articolo 138 che ne disciplina la sua modifica, quelle posizioni sono ancor più infondate ed incomprensibili quando non si tratta di modificarla ma di darne final-

mente attuazione. E' quanto sta avvenendo a proposito della istanza del Veneto di assumere la gestione di ulteriori competenze. Il rischio, in particolare, è che si dia fiato ai detrattori del modello regionale sempre presenti nella burocrazia dei ministeri ma anche in certa dottrina. Preoccupa perciò il risorgere di tesi pregiudizialmente contrarie a riconoscere la capacità dei territori di autogovernarsi. Il punto è che contro le posizioni di retroguardia è mancata da parte nostra, cioè della classe politica e degli atenei della componente culturale, una presa di coscienza netta ed esplicita per contestarle, dando così una prova di debolezza, di

mancanza di autostima e di fiducia nei valori dello Stato quale fondamento della specialità: si può dire, in conclusione, di mancanza di orgoglio per ciò che sino a non molto tempo addietro siamo riusciti a fare e conquistare. Non schierarsi con maggior determinazione contro quelle asserzioni rappresenta infatti un pericolo anche per le autonomie speciali come la nostra. A chiarire vale un esempio: tra le materie richieste dal Veneto rientra anche l'istruzione, che non significa volere tante scuole regionali con programmi fantasiosi e variegati, bensì concorrere ad organizzarle la rete scolastica, eliminando i difetti cronici della gestione stata-

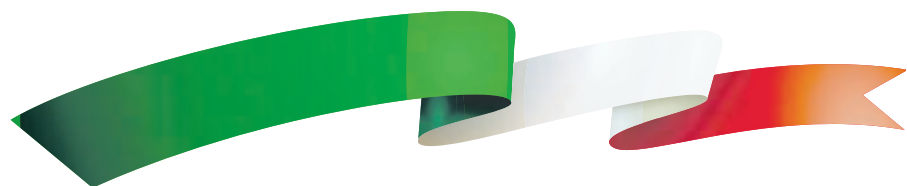
le come, ad esempio, le scoperture delle cattedre, la carenza di insegnanti, la dislocazione delle sedi, la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e così via. Anche la nostra Regione mira ad ottenere norme di attuazione dello stesso tipo, richieste da anni e mai concesse. Orbene, siamo proprio sicuri che le resistenze che verranno opposte al Veneto e alla Lombardia non si ritorceranno a danno anche del silente Friuli Venezia Giulia, con buona pace della autonomia speciale? Del resto un dato storico conferma che ogni maggiore apertura alle autonomie ha presto generato la reazione

centralista volta a restringerle i confini. Così è avvenuto dopo la riforma Gianini, scritta con il DPR 616 del 1977, stroncando una normativa organica autenticamente autonomista ed innovativa. Lo stesso si è verificato dopo l'approvazione del nuovo Titolo Quinto, promossa dal Governo Prodi con la legge costituzionale numero 3 del 2001, la quale provocò la decisa reazione segnata soprattutto dalle sentenze della Corte costituzionale che hanno ampliato a dismisura i contenuti dei poteri riservati allo Stato. Dubitare ora della costituzionalità della legge sull'autonomia differenziata non giova dal momento che è la Costituzione a vole-

re quest'ultima. Semmai è proprio la frapposizione di una legge quadro a generare, come si è puntualmente già scritto su queste colonne, oneri finanziari insostenibili, come anche un appesantimento procedurale improprio che grava sulle Regioni, e non viceversa, dal momento che impone adempimenti preliminari che la Costituzione non richiede, mentre affida alla legge del Parlamento l'ultima parola sulle intese tra Governo e Regioni proponenti. Ciò dovrebbe bastare senza che si debba ricordare, ad abundantiam, che i trattati europei sono impostati sul principio della sussidiarietà e, nello stesso senso, che l'articolo 5 della nostra Carta prevede che la Repubblica «adegua ... la sua legislazione alle esigenze dell'autonomia...»! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2004
2024



GIORNO DEL
RICORDO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

www.anvgd.it

Premiazione degli elaborati degli studenti del Concorso 9 febbraio
promosso dal gruppo di lavoro Ministero dell'Istruzione e del Merito
e le Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati



In diretta RAI dal Quirinale alle ore 11.00 il giorno 9 febbraio

Verso la Giornata internazionale delle scienziate

IRIS BERTANI / ICGB

I segreti del “linguaggio” usato dai batteri patogeni

Nei laboratori di Bacteriologia dell'Icgeb, il Centro internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologie con sede a Trieste, Iris Bertani, ricercatrice in microbiologia di origini friulane, si occupa di studiare le relazioni insite tra piante e batteri, focalizzandosi in particolare sui sistemi di comunicazione utilizzati appunto dai batteri patogeni per regolare le loro diverse funzioni complesse.

Dopo la laurea in Biologia ottenuta all'Università di Trieste con una tesi dedicata allo studio della genetica del lievito naturale, Bertani si è specializzata all'Icgeb orientando la sua attività di ricerca sulla comprensione dei meccanismi che regolano la formazione e la dinamica delle comunità batteriche che colonizzano le radici delle piante. In anni più recenti, la microbiologa ha partecipato a



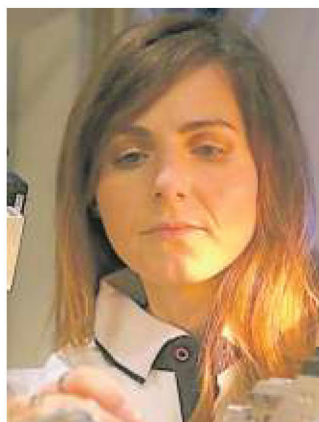
diversi progetti di natura più applicativa, concentrando i suoi sforzi, ad esempio, sulla comprensione delle potenzialità di queste comunità microbiche in ambito agricolo. F.C.

LARA GIGLI / ELETTRA

L'effetto dell'uso di raggi X su minerali e cristalli

«Mi reputo fortunata: dopo tanto studio e sacrifici, posso lavorare come scienziate in Italia. E posso farlo in un sincrotrone che porta il nome di una donna». Nei laboratori di Elettra, Lara Gigli è parte del team della linea di luce “Mx”, occupandosi di utilizzare la diffrazione a raggi X per lo studio di minerali e cristalli, con applicazioni che spaziano dalle tecnologie alla produzione industriale.

Laureata in Scienze Geologiche all'Università di Ferrara, Gigli si è specializzata nell'ambito mineralogico-cristallografico tramite appunto l'utilizzo dei raggi X, conseguendo il dottorato presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con una tesi intitolata “Confinement of guest molecules in microporous materials”. In seguito ha svolto due anni di ricerca post-doc presso l'Università di



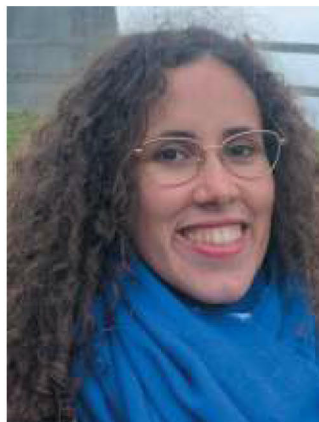
Torino, approfondendo lo studio dei minerali microporosi per applicazioni ambientali e tecnologiche. Infine, nel 2016, l'approdo nel team del sincrotrone italiano con sede a Trieste.

ROBERTA TRIPODI / INAF

Galassie e telescopi nei sogni da bambina

Diventare scienziate è un sogno che Roberta Tripodi, ricercatrice presso l'Inaf, l'Istituto nazionale di Astrofisica, ha coltivato fin da bambina: dalle elementari fino alla laurea con lode all'Università di Trieste. Ma, quand'era piccola, «non potevo immaginare che questa opportunità non è sempre stata garantita a tutte le donne che mi hanno preceduta». Adesso che sta per completare il dottorato di ri-

cerca a cavallo tra ateneo e Osservatorio, e che quindi quel sogno si sta per realizzare a tutti gli effetti, «mi rendo conto che tutto è stato reso possibile anche grazie alla dedizione delle donne che, prima di me, hanno lottato per potersi affermare in quest'ambito». Per questo motivo, attraverso la sua attività di ricerca, basata sull'utilizzo di telescopi interferometrici per lo studio delle prime



galassie che si sono formate nell'universo, Tripodi spera di «poter essere anch'io un ingranaggio di questo meccanismo, che rende possibili i sogni di tutte le bambine che verranno dopo di me».

CLAUDIA MERLASSINO / INFN

Le collisioni tra protoni per cercare materia oscura

Il focus del lavoro di ricerca di Claudia Merlassino è la fisica delle particelle, in particolare la materia oscura, tra i principali misteri del nostro universo: uno studio ambizioso per il quale la ricercatrice collabora attivamente con il Cern di Ginevra nell'ambito dell'esperimento Atlas (A toroidal Lhc apparatus). Nata a Genova e cresciuta a Milano, per ottenere il dottorato in Fisica delle particelle

Merlassino si è trasferita all'Università di Bern, e sempre all'estero ha continuato la sua carriera da ricercatrice tra Francia, Svizzera e Inghilterra. Fino al ritorno in Italia, lo scorso luglio, per lavorare all'Infn, l'Istituto nazionale di Fisica nucleare con sede a Trieste. Qui svolge attività di ricerca in collaborazione con il Cern, occupandosi in particolare di analizzare le collisioni tra protoni realizzate



nei potenti acceleratori di Ginevra: l'obiettivo è cercare tracce di materia sconosciuta proprio a partire dai prodotti di decadimento di questi scontri. F.C.

Scienza
al femminile
Trieste fa scuola

Dalla fondatrice di Picosats alle numero uno di Area e Ogs
I volti noti della ricerca spronano le nuove generazioni

Francesco Codagnone

Per una bambina sognare di dedicarsi alla scienza può non essere semplice. Tanti, infatti, sono i pregiudizi e gli stereotipi di genere ancora presenti nella società, che finiscono per mettere in ombra i risultati conseguiti da brillanti scienziate. Donne che in passato, con rigore e determinazione, hanno contribuito ad aprire la strada per le nuove generazioni di ricercatrici. Per questo da anni l'Onu dedica una giornata - quella dell'11 febbraio, anticipata ieri a Trieste da un evento ad hoc - proprio a loro: a tutte le donne e alle ragazze impegnate nella scienza. E a quante si occupano di di-

vulgazione per far sì che anche nei giovani talenti femminili cresca l'interesse per queste discipline ancora troppo spesso considerate materie maschili. Come Anna Gregorio, docente di Astrofisica all'Università di Trieste e fondatrice di Picosats, start-up di sistemi di telecomunicazione per piccoli satelliti. «Ricordo quando da piccola mamma mi raccontava delle “ragazze di Trieste”, già ai suoi tempi libere e coraggiose», dice l'astrofisica: «Ora il coraggio delle donne di Trieste si esplicita nella loro dedizione allo studio, alla cultura e alla scienza. Siamo però purtroppo lontani dalla parità di genere».

Il mondo della ricerca

scientifica regionale si difende, ma non fa eccezione. Nell'anno accademico 2021-22 (ultimi dati disponibili), guardando alle Università di Trieste e Udine e alla Sissa, solo il 27% delle iscritte a un corso di studi Stem - ovvero le “scienze dure” come fisica, ingegneria o matematica - era costituito da donne. Il dato non migliora nei centri di ricerca regionali: sono donne appena il 36% delle ricercatrici o docenti, e la percentuale scende al 28% nelle materie Stem. «Ma la società ha bisogno di tutti i talenti», afferma Gregorio: per questo, «è importante ribadire che scienza e tecnologia sono alla portata di ragazze e ragazzi, in maniera uguale».

Verso la Giornata internazionale delle scienziate



Gli esempi virtuosi non mancano e uno di questi è Area Science Park, dove le dipendenti donne sono il 60% del totale. «Ma siamo una mosca bianca», afferma la presidente dell'ente Caterina Petrillo. Negli anni non sono mancati strumenti messi in campo per avvicinare più ragazze alla scienza - nell'ultimo anno accademico la Regione ha erogato 447 (+20%) borse di studio alle studentesse delle lauree Stem - ma soluzioni rapide non esistono, perché la sfida è soprattutto culturale. «Molto spesso - riflette Petrillo - ad allontanare le ragazze dalla scienza è la paura di sbagliare, intrinseca alla nostra educazione. Eppure, in un esperimento di fisica, proprio sbagliando si impara moltissimo».

Le cose, comunque, stanno cambiando. «Non sentitevi mai inferiori, procedete come ho sempre fatto io: combattive, piene di fiducia in voi stesse», diceva l'astrofisica Margherita Hack alle sue studentesse, ispirando così intere generazioni di donne e ragazze che oggi, anche nel sistema scientifico triestino, svolgono ricerca nei settori più diversi: dal sequenziamento del genoma, studiato da Margherita Degasperis nei laboratori di Area, alle antiche galassie che Roberta Tripodi esplora dall'Osservatorio dell'Inaf. Menti brillanti che, assieme a tante altre colleghe - Iris Bertani (Icgeb), Agnese Bissi (Ictp), Domenica Bueti (Sissa), Erika Coppola (Ictp), Laura De Santis (Ogs), Rita Noghe-



DOMANDE E RISPOSTE
IL CAFFÈ SCIENTIFICO ORGANIZZATO
IERI A TRIESTE (FOTO LASORTE)

Resta ancora molta strada da fare: le iscritte alla facoltà scientifiche in Fvg sono solo il 27% del totale

CON IL PATROCINIO UNESCO

L'iniziativa lanciata dall'Onu nove anni fa

L'11 febbraio si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, istituita dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 22 dicembre 2015 e patrocinata dall'Unesco. Scopo dell'iniziativa, riconosciuta nella risoluzione A/RES/70/212 di «promuovere la piena ed equa partecipazione di donne e ragazze nelle scienze, in materia di istruzione, formazione, occupazione e processi decisionali».

rotto (Ictp), Lara Gigli (Elettra), Asja Jelic (Ictp), Claudia Merlassino (Infn), Elena Longo (Elettra), Katia Rupel (UniTs) -, ieri sera si sono date appuntamento al San Marco in occasione del caffè scientifico promosso dall'Ictp proprio nell'ambito della Giornata internazionale delle donne nella scienza: una serata per conoscere alcune delle protagoniste del sistema scientifico triestino e, soprattutto, allargare lo sguardo sul tema della disparità di genere nella ricerca.

«Il soffitto di cristallo si sta lentamente sgretolando», ne è convinta Paola Del Negro, direttrice dell'Ogs: certo c'è ancora molto lavoro da fare, «soprattutto nei confronti degli stakeholders, ancora abituati a confrontarsi con uomini», ma oggi «sempre più donne arrivano a occupare posizioni apicali della ricerca». Nella sezione di Oceanografia, dove Donata Canu si occupa di studiare ecosistemi marini e costieri, le ricercatrici eguagliano, in numero, i colleghi uomini. Ma bisogna mantenere alta l'attenzione, e continuare a lavorare per abbattere ogni stereotipo: da ricercatrice e madre di tre figli, per Canu «dobbiamo insistere sull'educazione delle giovani generazioni, accompagnare la genitorialità con più flessibilità e supportare le carriere femminili. Perché, a volte, le donne sono limitate anche da una auto-imposta percezione troppo critica di sé stesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

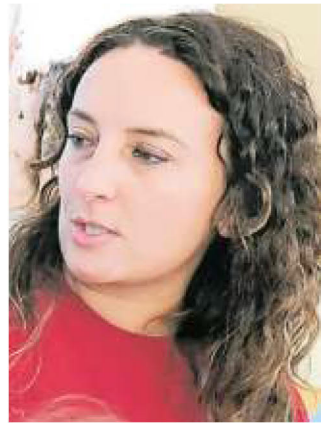
ERIKA COPPOLA / ICTP

I cambiamenti climatici su scala regionale

Erika Coppola è ricercatrice all'Ictp e si occupa di modellistica climatica su scala regionale. È stata tra le principali autrici del sesto rapporto del Gruppo di lavoro I dell'Ipcc, il panel intergovernativo sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite. In particolare del capitolo 12 ("Climate change information for regional impact and for risk assessment"), coordinando la valutazione delle informazioni

climatiche regionali in tutti i continenti. Inoltre, si è occupata della stesura del "Sommario per i decisori politici", il documento che sintetizza e traduce le evidenze scientifiche per le stanze del potere.

Attualmente la sua ricerca si concentra sull'impatto dei rischi legati ai cambiamenti climatici su scala regionale, basandosi su modelli climatici regionali e idroclimatici: in particolare, Coppola si in-



teressa di interazioni terra-atmosfera, clima monsonico, ciclo idrologico regionale, estremi climatici, variabilità, cambiamento climatico e stima del rischio di alluvioni.

KATIA RUPEL / UNITS

Il progresso al servizio delle fragilità da superare

Katia Rupel è esperta di odontostomatologia - branca della chirurgia che si occupa di tutto quello che riguarda la cura dei denti, delle gengive e della bocca - autrice di numerose pubblicazioni su riviste internazionali, relatrice in congressi nazionali e internazionali e socia di importanti società scientifiche del settore. Laureata con lode in Biologia molecolare e Odontoiatria presso l'Università di

Trieste, ha conseguito un dottorato di ricerca in Nanotecnologie e una specializzazione in Chirurgia orale.

Attualmente è ricercatrice presso l'ateneo giuliano, e in parallelo svolge attività clinica nell'ambito della patologia orale presso la Sc di Chirurgia Maxillofacciale e Odontostomatologia di Trieste e l'Odontostomatologia di Gorizia. Attività che «vivo come un'opportunità per



contribuire al superamento delle fragilità. Le soddisfazioni più grandi - riflette Rupel - arrivano nel vedere l'impatto diretto dei risultati del nostro lavoro di ricerca sulla popolazione».

DOMENICA BUETI / SISSA

La guida del Laboratorio sulla percezione del tempo

La scienza è «un processo possibile solo grazie a uno sforzo collettivo», in cui «il progresso nasce dalla discussione, dalla dialettica e dalla diversità dei punti di vista: per questo motivo, la scienza ha bisogno di noi donne». Lo sa bene Domenica Bueti, neuroscienziata cognitiva alla Sissa, dove dedica la sua attività di ricerca allo studio delle complesse architetture cognitive alla base della capacità uma-

ne di percepire, rappresentare e manipolare informazioni su tempo, spazio e numeri.

Dopo essersi laureata in Psicologia all'Università di Padova e aver conseguito il dottorato alla Sapienza di Roma, l'amore per la ricerca ha portato Bueti in lungo e largo per l'Europa: da Londra, dove ha condotto le sue ricerche alla University College London, a Losanna, come ricercatrice sia al Policlinico



universitario che al prestigioso Politecnico Epfl. Infine l'approdo in via Bonomea, dove Bueti dirige appassionatamente il team del Laboratorio di Percezione del Tempo della Sissa.

LAURA DE SANTIS / OGS

Le spedizioni in Antartide alla scoperta dei ghiacciai

«Chissà cosa direbbe Laura Bassi se sapesse che abbiamo intitolato in suo onore la prima nave rompighiaccio italiana?», si chiede Laura De Santis, da vent'anni impegnata in ricerche paleoclimatiche in Antartide. Ricercatrice nella sezione di Geofisica dell'Ogs, De Santis è stata membro della Commissione scientifica nazionale per l'Antartide e ha coordinato il programma "Past antarctic ice

dynamics" della Commissione di coordinamento internazionale della ricerca scientifica antartica (Scar). Dal 2023 è segretaria del gruppo di geoscienze dello Scar e membro del comitato di valutazione scientifica dell'International ocean drilling program. Negli anni, De Santis ha partecipato e coordinato numerose spedizioni in Antartide, su navi italiane o di altre nazioni, concentrando i suoi



studi sulla dinamica dei ghiacciai presenti nelle aree polari in funzione dei cambiamenti climatici avvenuti in passato, durante i cicli glaciali e interglaciali degli ultimi 20 milioni di anni.

AGGRESSIONE NEL MILANESE

Un quindicenne accolte-llato all'uscita dalla scuola

Molto spavento fra gli scolari, ma la vittima non è a rischio. L'assalitore, dopo il fermo, è stato denunciato in libertà

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Ancora violenza in una scuola. È accaduto nel primo pomeriggio a Pieve Emanuele, un paese dell'hinterland milanese, dove uno studente quindicenne è stato aggredito con un coltello da un conoscente e ha rischiato la vita, con un fendente che gli ha sfiorato l'arteria femorale. L'accoltellatore, un diciottenne, è stato arrestato dai Carabinieri, mentre dall'ospedale sono arrivate notizie confortanti sulla salute del ragazzino, che è fuori pericolo. Sulle prime, infatti, sembrava che la ferita fosse molto grave, tanto che era stato ricoverato in codi-

ce rosso, ma poi la tac ha escluso che la coltellata abbia provocato danni a punti vitali e, nonostante il ferito abbia perso molto sangue, potrebbe essere dimesso in settimana. Per ora resta in osservazione all'Humanitas di Rozzano, in provincia di Milano. Da una prima ricostruzione dei carabinieri di San Donato Milanese tra i due, che si conoscevano, nei giorni scorsi, ci sarebbero stati screzi, forse per una ragazza, forse per antipatie.

RESA DEI CONTI

Il ferito è studente del centro di formazione professionale Afol Metropolitano, mentre l'aggressore non fre-

quenterebbe quella scuola, e si sarebbe fatto trovare all'uscita per aspettarlo, in una sorta di resa dei conti. La lite è poi degenerata fino a quando il più grande dei due avrebbe estratto un coltello da cucina e colpito il rivale con un fendente a una coscia. Poi si è allontanato dirigendosi verso casa, e gettando il coltello insanguinato in un cestino dei rifiuti. Ma è stato presto riconosciuto grazie alle immagini delle telecamere presenti nell'area. L'arma è stata quindi trovata e sequestrata, mentre lui è stato accusato di lesioni personali aggravate e condotto in carcere a Milano. Il fatto è avvenuto



Carabinieri all'esterno del centro di formazione professionale Afol

davanti a tanti ragazzi che sono rimasti scioccati vedendo il diciottenne che inseguiva e colpiva il più piccolo. «Li abbiamo fatti rientrare e calmati, chiamando i soccorsi - ha detto un addetto dell'istituto - ma non abbiamo capito bene cosa sia successo». «Quando siamo arrivati c'erano i vigili del comando a fianco - ha detto

uno dei soccorritori - che cercavano di tamponare l'emorragia. Il ragazzino era ipoteso, stava svenendo, aveva perso molto sangue, e temevamo il peggio». Invece i medici ora escludono prognosi rilevanti, tanto che l'autorità giudiziaria, dopo il fermo, ha scelto la strada della denuncia in stato di libertà.

ARMIA SCUOLA

Un caso che segue di 24 ore quello della professoressa Sara Campiglio, accoltellata all'Enaip di Varese da un diciassettenne.

Ieri la Polizia di Stato ha notificato il provvedimento dell'avviso orale emesso dal questore di Taranto, Massimo Gambino, nei confronti di un uomo di 32 anni e una donna di 31 che lo scorso 31 gennaio si erano scagliati contro il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Europa-Dante Alighieri, Marco Cesario, colpendolo ripetutamente. Si tratta dei genitori di una bambina di tre anni. Mentre in una scuola media della periferia di Bologna uno studente è entrato in classe con una pistola che teneva nascosta nello zaino e un proiettile. Aveva sottratto l'arma al padre, un appartenente alle forze dell'ordine.

PARLA IL MINISTRO

«Rispetto allo scorso anno scolastico, in questi primi quattro mesi e mezzo registriamo un aumento del 111% degli atti di violenza commessi da genitori, parenti», nei confronti del personale ha detto il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, collegandosi da remoto con i dirigenti scolastici pugliesi. Il ministro ha aggiunto che va «ricostituita l'alleanza fra genitori, famiglie e mondo della scuola: dobbiamo avviare una battaglia innanzitutto culturale». —

RIBALTATA LA DECISIONE

Sono illegittimi gli atti di nascita con due madri

Nella sentenza i giudici sollecitano anche il parlamento ad approvare le regole che sono necessarie alla tutela dei diritti dei bambini

MILANO

Nell'ordinamento «non esiste una norma che preveda la possibilità per il genitore d'intenzione», ossia quello non biologico, di far annotare nell'atto di nascita il riconoscimento del minore nato in Italia con fecondazione eterologa all'estero. Per questo non è «ammessa la formazione di un atto di nascita indicante quali genitori due persone dello stesso sesso». È questa la motivazione con cui la corte d'appello di Milano ha dichiarato illegittime le iscrizioni sul registro degli atti di nascita della «doppia maternità del bambino» nei casi di tre bambini nati in Italia con procreazione assistita all'estero. I giudici hanno ordinato la rettifica di quei documenti, dove dovrà essere indicata come genitrice quella che ha partorito, ma non quella «intenzionale». Al tempo stesso, data la delicatezza della materia, i giudici indicano come necessario un intervento del legislatore, a tutela dei diritti dei minori.

La Corte, dopo le udienze del 23 gennaio, dichiarando non valide quelle iscrizioni di due madri, ha accolto i ricorsi del pm Rossana Guareschi, con la supervisione dell'aggiunto Letizia Mannella e del procuratore Marcello Viola, confermati dalla procura generale e a cui aveva aderito il ministero dell'Interno. La procura milanese, infatti, un anno fa aveva chiesto di cancellare trascrizioni e iscrizioni per i figli delle coppie effettuate dal comune di Milano dopo la decisione della Cassazione del dicembre 2022, sulla base del quale la prefettura a marzo 2023 aveva inoltrato una circolare sullo stop alle registrazioni. L'ottava sezione civile del tribunale aveva stabilito, il 23 giugno, per una coppia di uomini che la trascrizione in Italia dell'atto di nascita estero che riporta anche il nome del genitore intenzionale, andava annullata dato che la maternità surrogata è vietata. Mentre aveva deciso che i riconoscimenti all'anagrafe dei figli delle coppie di donne restano validi, non possono essere cancellati dai giudici, ma semmai tramite una procedura riservata a pochi soggetti legittimati, tra cui non i pm. Una decisione ribaltata ieri in secondo grado. —

Furgone con 9 lavoratori si ribalta a Chiavari. Era di una ditta di Visco l'operaio morto sulla A12



Soccorritori al lavoro sulla A12, sul luogo dell'incidente

L'INCIDENTE

Lavorava per l'azienda Sgm di Visco (Udine) il quarantenne Basar Shames, l'operaio del Bangladesh che ha perso la vita in un incidente avvenuto ieri dopo le 6 sulla A12, tra Rapallo e Chiavari. Secondo la prima ricostruzione, un minivan - a bordo 9 operai, tutti stranieri, impegnati alla Fincantieri di Riva Trigoso - che viaggiava in direzione di Livorno si è ribaltato, rimanendo sulla stessa carreggiata, in direzione opposta. Le persone che erano sul minivan sono rimaste ferite, alcune in modo grave. Gli operai sarebbero scesi dal veicolo, e due di loro, probabilmente a causa del buio, sono stati travolti dalle macchine in arrivo. E Basar Shames, residen-

te a Roma ma domiciliato a casa di un parente nel quartiere genovese di Sampierdarena, è stato colpito mortalmente, sembrerebbe da pezzi di auto partiti a seguito del violento urto. Altre cinque vetture sono rimaste coinvolte nel successivo tamponamento.

La Procura ha deciso di non effettuare l'autopsia e di accertare, attraverso le telecamere presenti in zona, quale sia stata la prima auto ad aver colpito l'uomo, verosimilmente uscito dal pulmino dopo la serie di urti seguiti alla paurosa sbandata del mezzo. La polizia stradale sta verificando il cellulare dell'autista, originario del Marocco, per verificare se l'uscita di strada sia stata causata da una fatale distrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROFESSORESSA FERITA

La bocciatura proposta ha scatenato la rabbia

Incolpava la tutor di aver proposto la sua bocciatura il 17enne arrestato lunedì per aver accoltellato l'insegnante, Sara Campiglio, al centro di formazione professionale Enaip di Varese. Bocciatura poi ritirata di concerto con la famiglia: al ragazzo, con difficoltà, era stata concessa la possibilità di terminare il triennio senza dover perdere l'anno. L'accusa per lui è di tentato omicidio, la procura per i minorenni di Milano contesta allo studente anche le aggravanti della premedita-

zione, per aver portato a scuola il coltello a serramanico utilizzato per sferrare tre fendenti alla schiena dell'insegnante, dei futuri motivi e dell'aver agito nei confronti di una insegnante equiparata a pubblico ufficiale. Secondo quanto accertato, il giovane ha agito da solo, nessun altro sapeva dell'aggressione. La donna, 57 anni, è stata operata ed ha lasciato la terapia intensiva dell'ospedale di Circolo di Varese per un reparto di degenza, ma ha rischiato la vita. —

Protestano gli animalisti

Catturato e abbattuto l'orso M90 in Trentino

È stato prelevato e ucciso l'orso M90, l'esemplare di due anni e mezzo che domenica 28 gennaio aveva seguito una coppia di escursionisti lungo un sentiero di 700 metri nei boschi di Mezzana, in Val di Sole. L'abbattimento, nella valle trentina, è avvenuto poche ore dopo il decreto firmato la mattina di martedì 6 febbraio dal presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti, che ha incaricato il Corpo fo-

restale di identificare l'esemplare ed ucciderlo. Pochi giorni prima del decreto di abbattimento, l'Ispra aveva espresso parere positivo alla richiesta della Provincia di Trento di prelevare M90 tramite cattura o abbattimento. Sul piede di guerra le associazioni ambientaliste. «Una politica miope e nemica degli animali quella della Provincia di Trento, che non tutela la biodiversità», afferma l'Oipa. —

overday.info

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

Con noi puoi beneficiare delle
DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!

 **OKNOPLAST**
Le finestre di Design

Cosa aspetti?
Ci occupiamo anche del tuo finanziamento



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.



SCONTI
FINO AL
70%



LAVAGGIO DEI TAPPETI

14€ al mq.



RITIRO E CONSEGNA GRATUITA

RESTAURO e VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI



Via Giulia, 15 - TRIESTE
Info: 388 4510900 - Tel. 040 2339059



Progetti oltreconfine

VIABILITÀ SULLA RETE A PAGAMENTO

Autostrade per il mare Aggiudicato l'appalto per i pedaggi elettronici

Gara vinta dal consorzio di due società di Slovacchia e Cechia
Valore dell'opera 100 milioni. Fine dei lavori entro il 2026

Valmer Cusma / POLA

Entro il 2026 i caselli autostradali e i casellanti dell'Istria, della Dalmazia e dell'intera Croazia andranno in soffitta a seguito dell'introduzione del pagamento elettronico del pedaggio che permetterà una viabilità molto più fluida. La società Autostrade croate ha infatti scelto l'appaltatore del sistema elettronico del pedaggio che entrerà in funzione tra due dopo la firma del relativo contratto. Si tratta del consorzio formato dalla società slovacca SkyToll e dalla ceca TollNet, che hanno deciso di unire le forze per portare a termine un compito alquanto impegnativo che cambierà notevolmen-

te le abitudini degli automobilisti, compresi i tanti turisti che, specie d'estate, affollano le strade del mare.

L'offerta delle due società, ritenuta la più vantaggiosa tra le 10 pervenute (nove da società straniere e una da una realtà croata), era di poco inferiore ai 100 milioni di euro, in pratica l'importo previsto dal governo per la realizzazione dell'importante progetto. Per il finanziamento si attingerà a Pnrr. Nel caso in cui non venissero inoltrati ricorsi all'esito del bando, il contratto di esecuzione potrebbe venir firmato entro il mese in corso. La durata dei lavori prevista è di 24 mesi.

Sta dunque per concretizzarsi l'annuncio fatto nel 2016 da

Oleg Butković, all'epoca fresco ministro a capo del dicastero del mare, trasporti e infrastrutture. In tutto questo tempo erano state valutate varie possibili alternative ai caselli che rallentano notevolmente il traffico, dalle vignette come avviene in Slovenia al sistema elettronico per il quale alla fine si è optato. In pratica il pedaggio verrà riscosso senza contatto fisico, tramite la lettura della targa del veicolo per mezzo di un apposito dispositivo collocato all'entrata e all'uscita dalle autostrade. Il nuovo sistema sarà valido sull'intera rete autostradale in Croazia gestita da tre società: Autostrade croate, Bina-Istra e Autostrada Zagabria - Macelj. La



LA NOVITÀ
AUTO INCOLONNATE
D'AVANTI A UN CASELLO CROATO

Se non arriveranno ricorsi, la partita entrerà nel vivo già a febbraio

grande novità è che gli automobilisti dovranno essere registrati nell'intero sistema, con l'indicazione della targa del veicolo e del conto bancario da cui detrarre il pedaggio. Il tariffario varierà tenendo conto delle varie classi di veicoli e anche di alcune varianti come la stagione dell'anno (d'estate in Croazia solitamente si paga di più), i giorni della settimana e l'intensità di traffico.

La rimozione dei caselli avverrà in un secondo tempo, una volta che il nuovo sistema sarà entrato a pieno regime. Verrà introdotto anche un si-

stema di controllo per i furbetti che tenteranno di farla franca, o che non risulteranno registrati nel sistema. Infatti saranno operativi dei team mobili in servizio sulle autostrade che, in continuo collegamento con la base operativa, riceveranno i dati sui veicoli sospetti.

In Croazia, lo ricordiamo, la rete a pagamento è lunga 1.340 chilometri e il pedaggio riscosso sulle tratte gestite dalla società Autostrade croate porta nelle casse dello stesso gruppo sui 400 milioni di euro all'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO TOYOTA C-HR COUPÉ SUV IBRIDO



A FEBBRAIO TOYOTA PROLUNGA
I VANTAGGI DEGLI ECOINCENTIVI* CON

WEHYBRID BONUS FINO A **€ 5.750**

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

CARINI

Esclusivamente autorizzata per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

*Salvo modifiche alla normativa vigente e senza possibilità di cumulo con incentivi statali.

Toyota C-HR 1.8 Hybrid FWD Active. Prezzo di listino € 35.700. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.750) e in caso di rottamazione (pari a € 2.000), salvo intervengano modifiche alla normativa vigente e senza possibilità di cumulo con incentivi statali. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 29/02/2024 e per vetture immatricolate entro il 30/06/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

OGNI SCELTA CONTA



carini.toyota.it

Le tensioni nell'area

Si insedia fra caos e proteste il nuovo Parlamento serbo

Forti polemiche in aula da parte dell'opposizione che aveva già denunciato irregolarità nel voto

Stefano Giantin / BELGRADO

Una mezz'ora o poco più, ma di fuoco, a volte può bastare per capire che i prossimi mesi saranno caldissimi. E pochi hanno ormai dubbi, in Serbia e oltre i confini di quel Paese, che le tensioni sorte dopo le contestate elezioni anticipate del dicembre scorso difficilmente si allenteranno a breve, trasferendosi dalle piazze alla "Narodna Skupstina", il Parlamento. Lo hanno confermato le scene osservate ieri durante l'insediamento del nuovo Parlamento, una cerimonia durata appunto poco meno di 45 minuti, ma segnata inevitabilmente da accese polemiche e proteste sopra le righe. Parlamento, ricordiamo, frutto del voto anticipato dello scorso 17 dicembre, che ha visto per l'ennesima volta trionfare il Partito progressista (Sns) del presidente Aleksandar Vučić, con il 46,6% e 129 seggi alla Skupstina, dove siedono 250 deputati, doppiando la maggiore alleanza di opposizione, Serbia contro la violenza (Spn), fermatasi al 23,6% (65 seggi).

La minoranza ha denunciato gravi irregolarità nel voto, in particolare a Belgrado, mobilitando migliaia di sostenitori per chiederne,



URLA E CARTELLI
UN MOMENTO DELLA PROTESTA
INSZENATA DALL'OPPOSIZIONE IN AULA

Ma il presidente del partito di Vučić annuncia: «Altri quattro anni di decisioni importanti»

senza successo, la ripetizione. In Parlamento sono entrati anche 18 deputati del Partito socialista di Ivica Dačić, tradizionali alleati di Vučić, 13 del fronte di opposizione Nada (centrodestra), 13 del neo-partito del discusso medico "no-vax" Nestorović, 12 delle liste che rappresentano le minoranze etniche.

Le polemiche post-voto si sono riverberate ieri in Aula. Tutto è iniziato dopo le 10, dopo "Boze Pravde", l'Inno nazionale e l'introduzione

dei lavori affidata al deputato più anziano, Stojan Radenović. Compito arduo, quello di Radenović, dato che - com'era nelle attese - dai banchi dell'opposizione anti-Vučić è scattata immediatamente la protesta. Prima il suono dei fischietti, poi la comparsa di cartelli con i colori della bandiera serba. «Avete rubato le elezioni» e «ladri, rinunciate al mandato», si leggeva su quelli con sfondo bianco, mentre su quelli rossi e blu la minoranza ha ricordato a

chi è al potere a Belgrado che «il Kosovo è Serbia, il vostro tradimento non passerà».

L'Sns - che nega ogni imputazione, assieme a Vučić e alla premier uscente Ana Brnabić - non è stato a guardare. Dai palchi del pubblico è stato infatti srotolato un grande striscione bianco, che accusava gli avversari di essere dei «ladroni» eredi dell'Opposizione Democratica di Serbia, che combatté Milosević ma secondo i critici impoverì il Paese

nel successivo decennio, interessati solo a «depredare ancora» il Paese, «ma non ci riuscite».

Il caos è poi continuato al momento del giuramento, con una specie di Aventino: i deputati dell'opposizione hanno infatti abbandonato l'Aula, in sfregio all'Sns, promettendo fedeltà alla Costituzione nell'atrio del Palazzo. «Non vogliamo giurare con gente che ha ottenuto il mandato rubando le elezioni, con chi ogni giorno viola le leggi», ha sostenuto la leadership dell'Spn. La truffa elettorale «sarà confermata dai rapporti delle missioni internazionali e locali e, ne sono sicuro, anche l'8 febbraio attraverso una risoluzione dell'Europarlamento», attesissima per ragioni diverse a Belgrado, ha rimarcato anche il deputato della minoranza, Borko Stefanović. C'è chi giura davanti al Parlamento, chi davanti ai media amici, ha ribattuto il presidente dell'Sns e attuale ministro della Difesa, Milos Vučević, il quale ha assicurato da parte sua che ieri sono iniziati «altri quattro anni di decisioni importanti, di battaglie per la difesa degli interessi nazionali». E sicuramente anche di durissimi scontri politici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vertici serbo-bosniaci al fianco del leader alla sbarra per il disconoscimento della Corte di Sarajevo

«Contro Dodik un processo politico»

FOCUS

Un processo storico, controverso, diviso, che dopo tanti ritardi entra finalmente nel vivo. E che ha tutto il potenziale per far deflagrare gravi endemiche problemi, portando a un punto di rottura un Paese già di per sé assai fragile. Il processo è quello nei confronti di Milorad Dodik, leader nazionalista serbo-bosniaco, fieramente filorusso e apertamente pro-secessione della Repubblica Srpska di cui è presidente, entità politica dei serbi di Bosnia che, assieme alla Federazione bosgnacco-croata, forma il Paese balcanico.

Il processo, ricordiamo, è stato intentato contro Dodik - e contro Milos Lukić, direttore della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Srpska - per le leggi e le azioni fortemente volute dal leader serbo-bosniaco, che disconoscono l'autorità della Corte costituzionale centrale e quella



L'ARRIVO DEL LEADER
MILORAD DODIK SCENDE DALL'AUTO CHE LO HA PORTATO ALLA SEDE DEL TRIBUNALE

Il premier Visković: «La fine della Bosnia Erzegovina, sarà così e si può esserne sicuri»

dell'Alto rappresentante della comunità internazionale in Bosnia e "arbitro" del rispetto degli accordi di pace di Dayton, il tedesco Christian Schmidt. Si tratta di un «procedimento politico e i giudici non sono imparziali», ha sostenuto Dodik.

Ma alla fine, questa settimana, il dado è stato tratto. «Si leggano i capi di imputazione», ha così stabilito la

giudice Sena Uzunović, dopo che la difesa aveva tentato per settimane di rallentare il procedimento presso l'Alta Corte con sede a Sarajevo con Dodik che rischia, se condannato, non solo una pena carceraria da sei mesi a cinque anni, ma soprattutto l'interdizione dai pubblici uffici.

Dodik ha firmato decreti per annullare decisioni pre-

se da Schmidt, «pur sapendo che queste erano legalmente efficaci» e immediatamente applicabili anche in Repubblica Srpska, hanno sottolineato i procuratori nei capi d'accusa contro il leader nazionalista, mentre la difesa ha rintuzzato l'arringa, sostenendo che il Procuratore generale avrebbe formulato imputazioni «non basate sui fatti», solo per «provare la sovranità della Bosnia» a discapito dell'autonomia - sempre più spinta, negli auspici di Dodik e sodali - della Repubblica Srpska.

Il processo tuttavia sarà assai poco giudiziario e molto politico. Lo ha confermato la presenza in aula e fuori dal tribunale di un folto gruppo di supporter di Dodik, che hanno applaudito il loro idolo e accusato l'Occidente e la dirigenza politica bosgnacco-musulmana di aver ordito una trappola contro il leader di Banja Luka. In aula lunedì ci sono stati anche momenti di tensione, dopo che i «fan» di Dodik hanno conte-

stato i rappresentanti dell'accusa, costringendo i giudici ad allontanarli dall'aula.

Ma a fare scalpore - e dovrebbero preoccupare assai l'Europa e l'Occidente - sono state soprattutto le parole di Zeljka Cvijanović, "delfina" di Dodik e oggi membro serbo della presidenza tripartita centrale bosniaca, e di Radovan Visković, il premier serbo-bosniaco, venuti a dar man forte al loro eroe sotto processo. Entrambi hanno suggerito apertamente che si tratti di un «processo politico» per mettere fuori gioco lo scomodo Dodik. E Visković, malgrado la posizione istituzionale ricoperta, è andato ben oltre. Suggerendo che il processo contro Dodik rappresenterebbe «la fine della Bosnia-Erzegovina» come la conosciamo. «E così sarà, statene sicuri», ha rincarato il premier serbo-bosniaco. Parole che non possono far dormire a nessuno, nei Balcani e oltre, sonni tranquilli. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TRASPORTI

Brennero, il ricorso a Palazzo Chigi «Danni miliardari»

Nord Est penalizzato per le limitazioni imposte dal Tirolo
In Friuli rischio caos dopo gli stop sull'autostrada dei Tauri

Giorgio Barbieri

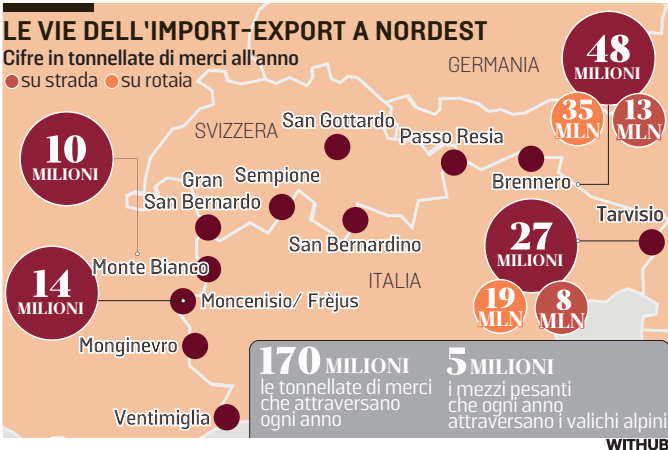
Aspetta solamente la firma di Giorgia Meloni il ricorso alla Commissione europea e alla Corte di giustizia Ue contro i divieti e le limitazioni unilaterali imposti dal Tirolo e dal governo austriaco ai transiti dei mezzi pesanti lungo l'asse autostradale del Brennero, corridoio strategico per i collegamenti tra l'Italia e la Germania (il nostro principale partner commerciale) che garantisce un in-

Fai-Confrtrasporto
«L'Austria viola un principio comunitario»

terscambio commerciale di 130 miliardi di euro circa.

«Abbiamo provato con bilaterali e trilaterali ma ci siamo accorti che dall'altra parte non c'è grande voglia di risolvere il problema», ha detto da Bruxelles il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, «nei prossimi giorni, nel nome della concorrenza leale, arriverà prima alla Commissione europea e poi alla Corte di giustizia europea il quesito che, dopo tanti anni di silenzio, il governo ha posto sulla legittimità delle restrizioni al Brennero imposte dall'Austria».

Una conseguenza delle limitazioni austriache è l'au-



Itir in coda al valico del Brennero

mento del traffico pesante in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e 8 via ferro. Secondo le stime l'aumento del traffico sarebbe quantificabile intorno al 15% dato che gli autotra-

sportatori sempre più spesso hanno preferito allungare le tratte piuttosto di rimanere incolonnati per ore tra la Provincia autonoma di Bolzano e il Tirolo austriaco. Quello annunciato da Salvini è comunque un meccanismo complesso. Il dossier è ora a Palazzo Chigi che deve fare richiesta di procede-

re alla Commissione europea. Questa ha poi tre mesi di tempo per attivarsi. Se non si dovesse esprimere, l'Italia potrebbe quindi procedere di propria iniziativa contro l'Austria davanti alla Corte di giustizia europea.

«È una situazione», sottolinea la Federazione italiana trasportatori, «che, secondo uno studio di Anita (Confindustria), costa all'Italia circa 1,2 miliardi di euro, cifra destinata ad aumentare per la concomitanza di due fattori: la Germania, nostra principale partner commerciale è tuttora in recessione con evidente ripercussione sulle nostre esportazioni, la seconda è costituita dalle continue restrizioni del traffico decise dal Governo austriaco per tutelare l'ambiente del Tirolo. Se questo gap sarà superato dalla ripresa dell'economia tedesca, il secondo invece si aggraverà ulteriormente perché la Ue si troverà a sindacare fra le necessità commerciali di Italia e Germania (nostra unica alleata in questa vertenza) e quelle ecologiche dato che l'Austria non ha mai aderito all'invito della Ue di aprire trattative».

Un altro tema riguarda i lavori in corso sull'autostrada dei Tauri (Villach-Salisburgo). Il ministero della Mobilità austriaco ha infatti istituito un divieto di circolazione per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate nelle giornate di venerdì e sabato fino al 30 marzo 2024. L'autostrada dei Tauri è infatti uno dei principali collegamenti tra Europa settentrionale e Meridionale e la sua interdizione, nei fine settimana, rappresenta un'altra forte penalizzazione sia per il sistema friulano dell'autostrada che per la manifattura.

«Il Brennero costa al nostro sistema economico 370 milioni di euro l'anno per ogni ora di ritardo», sottolinea Paolo Ugge, presidente di Fai-Confrtrasporto, «il tema è proprio l'attraversamento dell'arco alpino. L'Austria sta violando palesemente un principio comunitario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

banca360fvg.it



Totamente FVG.

La compagnia americana interromperà gli ormeggi a tre miglia dalla laguna

Venezia cancellata Norwegian dirotta le sue navi a Fiume

IL CASO

Finisce l'era delle navi da crociera in rada a Venezia, all'ancora a tre miglia dalla bocca di porto del Lido. Troppi ostacoli logistici per trasferire le migliaia di passeggeri a bordo dei lancioni diretti fino alla Marittima. E così la Norwegian (compagnia di bandiera del gruppo Ncl) dice stop, a distanza di due anni dalla sperimentazione di una nuova modalità di arrivo nella città lagunare che tanto aveva fatto discutere.

La compagnia di crociera ha infatti informato gli agenti di viaggi partner del cambiamento di programma, dovuto all'obbligo per le grandi navi di dover restare fuori dalla laguna e di utilizzare tender per trasportare i passeggeri in città. «Malgrado si sia fatto ogni sforzo per mantenere questi scali, l'operazione con i tender e l'esperienza complessiva non sono all'altezza dello standard che vogliamo fornire ai nostri passeggeri», ha scritto la compagnia alle agenzie, secondo quanto si legge su Travelmole. Le navi Ncl quest'anno faranno scalo a Ravenna e a Fiume, invece che a Venezia. «Riconosciamo che Venezia è una delle più grandi destinazioni del mondo e siamo consapevoli del disagio e della frustrazione che questa cancellazione può causare», scrive ancora Ncl. E così la Norwegian Pearl, che aveva in programma scali a Venezia, farà invece tappa a Ravenna da maggio mentre gli scali programmati sulle crociere saranno sostituiti con la Croazia.

Nel corso della stagione 2024 sarebbero state diciotto le navi Norwegian programmate per Venezia (senza contare gli arrivi delle altre compagnie del gruppo: Regent e Oceania). Nel corso della stagione inaugurale, nel 2022, era stata una sola la nave ormeggiata a tre miglia dalla bocca di porto, stesso numero degli arrivi nel corso del 2023 quando però altre toccate furono cancellate a causa di condizioni meteo sfavorevoli.

Per quest'anno, dunque, il numero degli arrivi programmati sarebbe stato superiore. Due le possibili modalità preventivate dalla Norwegian: l'ormeggio a Marghera, lungo le banchine di Tiv e

Il porto croato e Ravenna destinazioni sostitutive delle crociere

Vecon, come da due anni viene fatto da Costa Crociere e Msc; o, appunto, in rada come già sperimentato nelle ultime stagioni.

Anche quest'anno tuttavia, come confermano gli addetti ai lavori, la soluzione di Marghera non convince affatto i vertici della compagnia crocieristica americana. Ncl infatti non ritiene sicuro per le navi di grandi dimensioni il passaggio lungo il canale dei Petroli. Non restava quindi che la modalità di arrivo delle navi in rada. E ora anche quella strada si è rivelata non vantaggiosa.

E.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA

Udine porta a Cannes l'intelligenza artificiale

UDINE

Confindustria Udine parteciperà con un proprio stand alla terza edizione del Waicf (World AI Cannes Festival), evento mondiale dedicato alle realtà che si occupano di intelligenza artificiale, in programma da domani a sabato a Cannes. Lo ha comunicato all'associazione degli industriali. Ad accompagnare all'evento i rappresentanti di quindici imprese associate,

sarà anche quest'anno la vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Daniele, membro del comitato d'onore della manifestazione, composto da personalità provenienti da tutti i continenti, considerate esperte o influencer di primo piano a livello mondiale. Confindustria Udine avrà uno stand nel Padiglione Italia, nel quale saranno presenti il DIH Udine e, per la prima volta, rappresentanti della Regione Fvg. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MAERSK HOUSTON	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 05.00
DELTA ATLANTICA	DA NOVOROSSISK A RADA	ore 06.00
GALATA SEAWAYS	DA BARI A ORMEGGIO 31	ore 08.00
ULUSOY-14	DA CSMES A ORMEGGIO 65	ore 12.00
HYPSAS	DA PALERMO A SEZIONE L	ore 14.00
MSC SENA	DA VENEZIA A RADA	ore 14.00
MSC GIANNIA III	DA GIOIA TAURO A RADA	ore 19.00
SEALOYALTY	DA NOVOROSSISK A RADA	ore 22.00
IN PARTENZA		
AB1	DA PLT1 A PORTO NOGARO	ore 11.30
GALATA SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A PATRASSO	ore 20.00
MARAN HOMER	DA RADA PER IL PIREO	ore 20.00
HYPSAS	DA SEZIONE L PER VENEZIA	ore 23.30
MOVIMENTI		
MAERSK HOUSTON	PER MOLO VII	ore 05.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 PER ORMEGGIO 45	ore 18.00
MSC SENA	DA RADA PER MOLO VII	ore 14.01
AB1	DA PLT1 PER MOLO VII	ore 08.00

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

FORNITURE ELETTRICHE

Hera, un milione di clienti domestici a tutele graduali dalla gara nazionale

Il gruppo multiutility si espande in 37 province italiane e si consolida così come terzo operatore nazionale

Maura Delle Case

Con la fine del mercato elettrico a maggior tutela, il prossimo 1° luglio, in Friuli Venezia Giulia 56 mila clienti domestici non vulnerabili della provincia di Udine passeranno al servizio erogato dal gruppo Hera. Si tratta dei clienti che non hanno ancora scelto un fornitore nell'ambito del mercato libero e che rientrano dunque nel servizio elettrico a tutele graduali, predisposto da Arera a garanzia della continuità della fornitura. In quest'ambito, partecipando alla gara nazionale indetta dall'Acquirente unico, Hera si è aggiudicata il servizio elettrico a tutele graduali di 37 province italiane, compresa quella friulana, per un totale di oltre 1 milione di nuovi clienti elettrici. I nuovi clienti potranno contare sulla già consolidata presenza del Gruppo Hera sul territorio, dove opera attraverso la controllata EstEnergy, con sportelli a Udine, Codroipo e San Giorgio di Nogaro. Accanto a questi, restano a disposizione gli altri canali di contatto, fra i quali piattaforma web, app MyHera e il call center.

In questo senso, Hera intende confermare anche con i nuovi clienti friulani uno dei propri elementi distintivi: la prossimità al cliente e la relazione con le comunità locali. Dal 7



In alto Cristian Fabbri, sotto contatori dell'energia elettrica

febbraio, tutti i clienti attualmente serviti a maggior tutela potranno rivolgersi per qualsiasi informazione sul passaggio in corso al numero verde Hera 800.554.000. Come detto, oltre alla provincia di Udine, Hera si è aggiudicata il servizio elettrico a tutele graduali in altre 36 province italiane, andando così a rafforzare la propria presenza non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Abruzzo, Lazio, Umbria, e Campania, e consolidando la propria posizione di terzo operatore nel settore a livello nazionale.

«Questo risultato rappresenta un ulteriore traguardo nel percorso di sviluppo dei nostri servizi commerciali e un tassello importante del nuovo Piano industriale appena presentato - dichiara Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera -. La consolidata esperienza maturata in oltre vent'anni nel settore energy ci consentirà di offrire anche ai nuovi clienti la professionalità delle nostre strutture commer-

Trieste, Gorizia e Pordenone, le altre aree del Fvg, sono state assegnate a Enel

ciali, fortemente radicate anche nella maggior parte delle province assegnate dalla gara. Da sempre - prosegue Fabbri - siamo impegnati a fornire servizi di qualità e soluzioni innovative e sostenibili per soddisfare le esigenze dei nostri clienti». «Continueremo a sviluppare offerte commerciali a valore aggiunto e servizi per il risparmio energetico, soluzioni digitali e tecnologie innovative - aggiunge Isabella Malagoli, ad di Hera Comm - con l'obiettivo di personalizzare l'esperienza dei nostri clienti e contribuire alla crescita sostenibile del settore».

Riguardo alle altre aree del Friuli Venezia Giulia, da segnalare che nella stessa gara nazionale Trieste, Gorizia e Pordenone sono state assegnate a Enel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOMINE

Electrolux dà il via alla riorganizzazione delle aree di business



Manuela Soffientini e Stefano Pasini

PORDENONE

Electrolux vara la annunciata riorganizzazione - all'insegna anche della semplificazione - delle aree di business, operazione che è parte delle azioni definite dalla multinazionale lo scorso autunno e, come avevamo anticipato, nomina Manuela Soffientini, presidente di Electrolux Italia ed Electrolux Appliances, alla guida della Commercial Area South. Questa nuova struttura di Electrolux Group presidia le aree Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Nei piani del gruppo, oltre i 3 milioni esuberanti a livello mondo, di cui 373 in Italia, per recuperare efficienza c'è anche un riassetto della struttura che, come accennato, ha come obiettivo una semplificazione dell'organizzazione scendendo a due linee di prodotto, a tre aree di business regionali e 4 funzioni globali. Scelte che valgono alla numero uno del Gruppo in Italia, una nuova responsabilità, ovvero il presidio di più mercati.

«Questa nuova struttura ci permette di fare leva sulle sinergie tra i mercati di Italia, Francia, Spagna e Portogallo, diventando più agili e competitivi e capaci di rispondere più rapidamente

all'evoluzione del mercato e alle esigenze dei consumatori, rendendo allo stesso tempo più performante il nostro business nelle difficili sfide che stiamo affrontando» è il commento di Manuela Soffientini, Vice President Commercial Area South, dopo la nomina.

Altra scelta che si riverbera sull'Italia, è quella del nuovo capo di Electrolux Appliances. Si tratta di Stefano Pasini, Head of Sales & Trade Operation Electrical Retail Channel in Electrolux Appliances, è stato nominato General Manager e Head of Sales di Electrolux Appliances. «Sono orgoglioso di assumere la guida dell'organizzazione commerciale in Italia e ringrazio Manuela Soffientini per la sua preziosa leadership che ha portato importanti risultati negli anni passati - dichiara Stefano Pasini -. Ci aspettano grandi sfide, ma sono certo che grazie alle competenze del nostro team sapremo affrontarle con determinazione e risolutezza».

Sul fronte attuazione del piano, manca invece l'accordo sui nuovi esuberanti italiani, per lo più impiegati, rinviato - al momento - al 4 marzo. —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI DEL 2023

Fincobank in crescita Nelle filiali del Nord Est raccolta oltre il miliardo



L'amministratore delegato Alessandro Foti

MILANO

Fineco archivia il 2023 con record di utile (609 milioni) e ricavi (per la prima volta sopra il miliardo) tanto che la cedola sale a 0,69 euro per azione. Si conferma il «consolidamento del nostro percorso di svi-

luppo, rafforzato da una forte spinta verso gli investimenti e da una maggiore richiesta di consulenza», sottolinea il dg e ad di Fineco, Alessandro Foti.

Le previsioni sono positive anche per il 2024. I ricavi dovrebbero consolidarsi attor-

no al livello record del 2023. Nessuna preoccupazione, quindi, per la reazione negativa della Borsa (-1,9% a fine giornata). «I risultati sono eccellenti» e le «guidance sono chiare», il «mercato lo capirà» assicura Foti. Intanto gennaio si è aperto con una raccolta a 580 milioni, di cui gestito a 79 milioni, con un mese che segna anche i clienti al massimo storico. «I dati di raccolta di gennaio confermano il solido contributo dell'investing e la capacità dei nostri consulenti di intercettare le esigenze della clientela in tutte le fasi di mercato e di affiancarli in una pianificazione efficace e di lungo periodo. Tutto questo - sottolinea ancora l'ad - ci spinge a guardare con ottimismo alle sfide del 2024». Tra queste resta l'idea l'estero, dopo l'uscita dal regno Unito che con la Brexit sarebbe stato un impegno troppo oneroso. Nel Triveneto la raccolta netta di Fineco nel corso dell'esercizio 2023 ha confermato i livelli elevati dell'anno precedente, superando quota un miliardo di euro. —

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Amst. Exch.	86,94	-	86,12	86,69	-8,06	-
Azienda	1.741	-1,05	1.731	1.772,5	-5,46	5.518,11
Abbvie	159,5	-0,56	160	160	13,03	-
Abitare In	4,9	-0,20	4,9	4,95	-1,05	130,90
Acea	14,19	-0,91	14,18	14,37	3,31	3.040,21
Acinque	1,99	-	1,96	1,99	-4,33	391,06
Adidas	175,62	0,09	173,8	176	-3,33	-
Advanced Micro Devic	156,6	-3,25	157,2	163,02	21,93	-
Aeffe	0,914	1,56	0,875	0,914	-2,90	96,06
Aeroporto di Bologna	8,18	-0,24	8,08	8,18	-1,06	295,39
Ageas	38,15	0,85	37,97	38,15	-2,70	-
Ahold Kon	26,055	-0,57	25,915	26,15	0,44	-
Air France-Klm	11,95	1,98	11,824	11,92	-12,54	-
Air Products And Chemicals	200,8	-2,43	203,9	206,4	-11,55	-
Airbnb	133,7	-0,73	135,5	135,5	5,85	-
Airbus Group	151,66	2,47	0	151,8	6,79	-
Akamai Technologies	115,9	-	117,1	117,1	9,80	-
Alcoa	25,43	0,24	24,9	25,42	-9,15	-
Alerion Cleanpar	23,7	-8,66	23,55	24,5	-8,98	1.323,96
Algowatt	0,272	-2,16	0,27	0,284	-3,74	13,26
Alkerm	10,34	5,19	9,85	10,4	7,34	56,08
Allianz	247,85	1,14	245,65	247,6	1,68	-
Alphabet Classe A	134,52	0,81	133,88	135,2	5,29	-
Alphabet Classe C	135,82	0,81	135,5	136,34	5,69	-
Altria Group	37,82	-1,07	37,67	37,95	6,08	-
Amazon	156,94	-0,15	156,76	158,94	14,34	-
American Express	151,3	-	152,15	153	9,90	-
Amgen	296,8	-0,47	299,2	303,6	16,67	-
Amplifon	31,18	4,00	30,06	31,27	-4,61	6.769,80
Anheuser-Busch	58,16	0,95	57,28	57,28	-1,35	-
Anima Holding	4,3	2,38	4,144	4,35	4,71	1.386,80
Antares Vision	1,844	1,77	1,804	1,852	0,18	126,76
Apple	175,62	0,53	174,02	175,6	-0,72	-
Applied Materials	158,44	0,29	0	160,72	4,79	-
Aquafl	3,17	-0,16	3,16	3,25	-8,28	136,31
Archer-Daniels-Midland	49,8	-1,97	49,6	49,8	-20,25	-
Ariston Holding	5,815	0,09	5,76	5,91	-6,37	737,52
Asciopave	2,23	-0,22	2,195	2,245	-1,38	521,47
Asml	832,9	0,91	830,5	837,6	19,73	-
Aumann	16,7	-	16,64	16,64	0,00	-
Autostrade M.	12,1	-6,92	11,85	12,9	-20,84	57,90
Avio	8,88	3,86	8,55	8,89	0,48	225,12
Axa	30,75	1,40	30,56	30,75	3,46	-
Azimut H.	26,29	1,78	0	26,33	9,22	3.706,27
B&B Speakers	16,6	0,61	16,5	16,65	-11,24	182,01
B. Cucinelli	95,55	1,70	93,7	95,55	5,68	6.377,63
B. Desio	4,12	2,23	4,06	4,13	9,55	533,80
B. Generali	35,84	0,96	35,61	35,96	5,31	4.145,48
B. Ifis	16,17	0,12	16,09	16,26	2,60	869,89
B. Profilo	0,205	0,49	0,204	0,205	0,75	138,57
B.Co Santander	3,7485	1,67	3,725	3,755	-1,80	60.014,71
B.F.	3,93	-	3,91	3,94	-1,31	1.024,11
B.P. Sondrio	6,56	-2,74	6,56	6,78	14,25	3.037,39
Bank Mediolanum	9,574	0,36	9,538	9,652	11,30	7.073,30
Banka Sistema	1,24	-1,90	1,202	1,284	5,83	103,12
Banka BPM	0,222	-0,16	0,212	0,214	5,12	7.611,97
Bank Of America	30,78	-	30,54	30,84	2,47	-
Basf	45,36	1,76	44,655	44,915	-8,22	-
BasicNet	4,525	-0,22	4,431	4,525	-0,24	248,13
Bastogi	0,48	-1,64	0,469	0,482	-7,12	58,69
Bayer	29,35	2,00	27,87	29,35	-14,21	-
Bbva	9,094	1,70	9,02	9,15	9,32	28.704,79
Beehive	0,54	10,43	0	0,56	-2,18	5,71
Beghelli	0,252	1,20	0,244	0,256	-8,99	50,08
Beiersdorf	141,2	0,39	141	0	2,88	-
Berkshire Hathaway	385,4	0,33	382,2	386,4	12,77	-
Besthe Holding	0,0118	-	0,0116	0,0118	-35,30	14,46
Beyond Meat	5,751	0,19	0	5,87	-24,34	-
BFF Bank	10,3	-0,88	10,13	10,41	-1,05	1.915,28
Bialetti	0,255	2,00	0,247	0,257	-3,60	38,77
Biesse	11,93	-	11,8	12,08	-5,54	328,90
Bioera	0,045	-2,17	0,045	0,0455	-17,29	0,86
Biogen	226	-	224,2	224,2	-1,22	-
Biomarin Pharmaceutical	82,1	-	0	81,74	4,25	-
Blackrock	37	8,19	33,35	34,95	38,58	-
Blackrock	727	-0,25	725	725,2	-0,68	-
Bmw	97,74	1,27	96,59	97,87	-4,19	-
Bnp Paribas	55,04	-2,15	55,04	56,15	-9,82	-
Boeing	193,86	0,94	190,88	193	-18,10	-
Booking Holdings	338,9	1,96	338,2	338,2	2,00	-
Borgosesia	0,688	1,78	0,67	0,688	-2,23	32,38
Boston Scientific	60	-0,27	58,96	60,22	19,12	-
Bper Banca	3,502	0,75	3,458	3,583	14,55	4.915,01
Brenntag	11,6	1,49	11,4	11,65	3,06	3.827,57
Brioschi	0,0588	2,80	0,057	0,059	-6,79	45,08
Bristol-Myers Squibb	46,15	3,36	44,45	44,45	-2,90	-
Broadcom	114,8	-0,40	116,0	117,8	12,43	-
Buzzi	31,52	1,55	30,96	31,58	12,51	5.984,39
Cairo Comm.	1,796	1,01	1,778	1,804	-2,20	240,13
Caleffi	0,95	-2,06	0,95	0,956	-6,07	14,89
Calitragone	4,33	0,23	0	4,33	0,63	517,13
Calitragone Ed.	1,01	1,20	1	1,01	2,25	125,15
Campari	9,656	11,5	9,546	9,656	-7,07	11.700,36
Carel Industries	22,1	-0,67	21,7	22,4	-9,97	2.508,05
Carl Zeiss Meditec	103,85	-	103,45	103,45	2,04	-
Celularine	2,59	0,39	2,56	2,6	8,96	55,70
Cembre	41,6	2,46	40,8	41,9	9,14	687,92
Cementir Hldg.	9,85	2,07	9,54	9,85	1,66	1.543,36
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	141,62	-0,24	142,02	142,34	3,47	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,044	3,53	0,0425	0,044	2,05	3,91

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Cir	0,422	-	0,422	0,423	-1,89	470,18
Cisco Systems	46,83	1,79	0	47	1,85	-
Citigroup	50,7	-	50,9	50,9	7,44	-
Civitanavi Systems	4,16	-0,48	4,16	4,22	8,10	130,17
Class	0,0844	0,72	0,082	0,0848	37,56	22,90
Cnh Industrial	11,5	2,36	11,09	11,69	2,30	15.318,45
Coinbase Global	111,36	1,24	109,4	112,34	-31,01	-
Comer Industries	26,9	0,37	26,8	27	-6,89	772,50
Commerzbank	10,77	0,14	10,93	11,045	1,37	-
Conafi	0,254	-	0	0,255	-4,78	9,25
Continental	74,56	0,13	74,1	74,1	-2,96	-
Corning	28,82	0,47	28,59	28,59	5,56	-
Crestco Wholesale	657,7	-0,62	660,3	665,7	7,58	-
Credem	8,61	0,12	8,59	8,76	6,15	2.909,31
Credit Agricole	13,088	0,34	13,1	13,146	2,40	-
Csp Int.	0,332	-0,30	0,33	0,332	3,79	13,15
Cvs Health	68,38	-	0	67,68	-3,43	-
Dy4Gate	6,36	-6,33	6,25	6,9	-14,34	164,54
Daimlerchrysler	63,96	1,01	63,4	64,11	1,95	-
D'Amico	5,97	-0,08	5,93	6,045	6,37	749,35
Danielli	29,2	0,52	28,55	29,4	-0,71	1.196,49
Danielli r nc	21,3	-0,47	21,1	21,85	-1,31	869,88
Datalogic	5,96	-0,33	5,865	5,965	-11,25	351,85
De Longhi	29,96	1,84	29,42	30,1	-3,86	4.460,56
Delivery Hero	17,468	-0,44	0	17,546	-41,56	-
Deutsche Bank	12,25	-1,84	12,25	12,502	6,22	-
Deutsche Lufthansa	7,776	1,78	7,728	7,793	-3,11	-
Deutsche Post	44,34	-	43,6	43,89	-1,17	-
Deutsche Telekom	22,66	0,18	22,395	22,71	4,33	-
Diasorin	85,22	0,31	83,98	85,62	-9,36	4.736,15
Digital Bros	9,995	-3,34	9,98	10,36	-3,52	149,29
Digital Value	61,8	-3,29	61,2	64	4,54	638,87
doValue	2,345	0,43	2,24	2,37	-31,15	189,32
Dupont De Nemours	60,32	-	58,72	58,72	-3,26	-
E.ON	12,205	0,21	12,07	12,175	0,12	-
E.P.H.	0,006	-	0,0048	0,006	-86,80	0,32
Ebay	39,535	-	38,305	38,785	-1,95	-
Edison r nc	1,472	-1,21	1,462	1,48	-3,69	162,86
Eems	0,001	-9,08	0,001	0,0012	-36,69	1,39
ElEn	9,02	1,23	8,855	9,02	-8,24	713,79
El Lilly & Company	649	-0,99	646	696,5	21,99	-
Elica	2,26	-1,31	2,25	2,3	0,57	145,45
Emak	1,006	-2,33	1	1,04	-4,66	169,64
Enagas	14,71	-	14,715	14,715	-2,90	-
Enav	3,484	1,28	3,428	3,484	0,14	1.866,43
Endesa	17,87	-	17,82	17,86	-3,13	-
Enel	6,076	-0,83	6,022	6,171	-8,76	62.494,58
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	-0,24	56,02
Eni	14,602	1,59	14,42	14,632	-6,47	48.616,58
Equita Group	3,68	-0,54	3,67	3,71	0,48	189,34
Erg	26,36	-1,57	26,06	26,8	-6,69	4.062,35
Espritnet	5,15	0,59	5,05	5,155	-6,14	260,34
Essilorluxottica	184,02	1,55	181,74	184	-0,65	-
Estee Lauder Companies	137,75	-2,79	137,85	139,85	-1,36	-
Eukedys	0,868	0,23	0	0,868	-7,04	19,70
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,2	4,44	3,006	3,2	-21,72	286,70
Eurotech	2,125	2,41	2,06	2,15	-14,39	75,46
Exprivia	1,678	0,48	1,636	1,678	-0,85	86,40
Exxon Mobil	2,335	0,37	95,29	95,29	3,73	-
Facebook	426,2	-0,84	423	435	34,82	-
Faurecia	15,72	2,64	15,285	0	-24,91	-
Ferrari	351,4	1,50	345	351,7	12,83	70.847,78
Ferretti	3,028	7,53	2,82	3,04	-1,72	964,82
Fidia	0,46	-	0,449	0,489	-48,46	3,28
Fiera Milano	2,85	2,70	2,75	2,85	0,54	201,30
Fila	8,44	1,20	8,26	8,44	1,64	361,90
Fincantieri	0,4855	2,53	0,487	0,4855	-14,41	816,24
Fine Foods & Ph.Ntm	8,94	0,79	8,82	8,94	2,76	197,02
FinecoBank	12,835	-1,91	12,4	13,53	-3,75	7.993,91
FNM	0,439	-0,23	0,435	0,441	-4,58	188,95
Fortum	12,435	-	12,295	12,295	0,22	-
Freeport-Mcmoran	36,935	-	36,475	36,475	-4,04	-
Fresenius	25,74	0,90	25,28	25,37	-12,73	4,25
Fuelcell Energy	1,121	2,05	1,081	1,1245	-24,91	-
Gabetti Prop. S.	0,749	2,47	0,731	0,77	-5,29	44,36
Garofalo Health Care	4,93	1,02	4,86	4,93	6,10	440,04
Gasplus	2,43	1,25	2,38	2,445	-2,29	109,28
Gaz De France	14,642	-0,42	14,542	14,656	-7,28	-
Behran	8,33	-1,88	8,33			

LA STRADA DELLA SOBRIETÀ INDICATA DA BERLINGUER

FRANCO BELCI

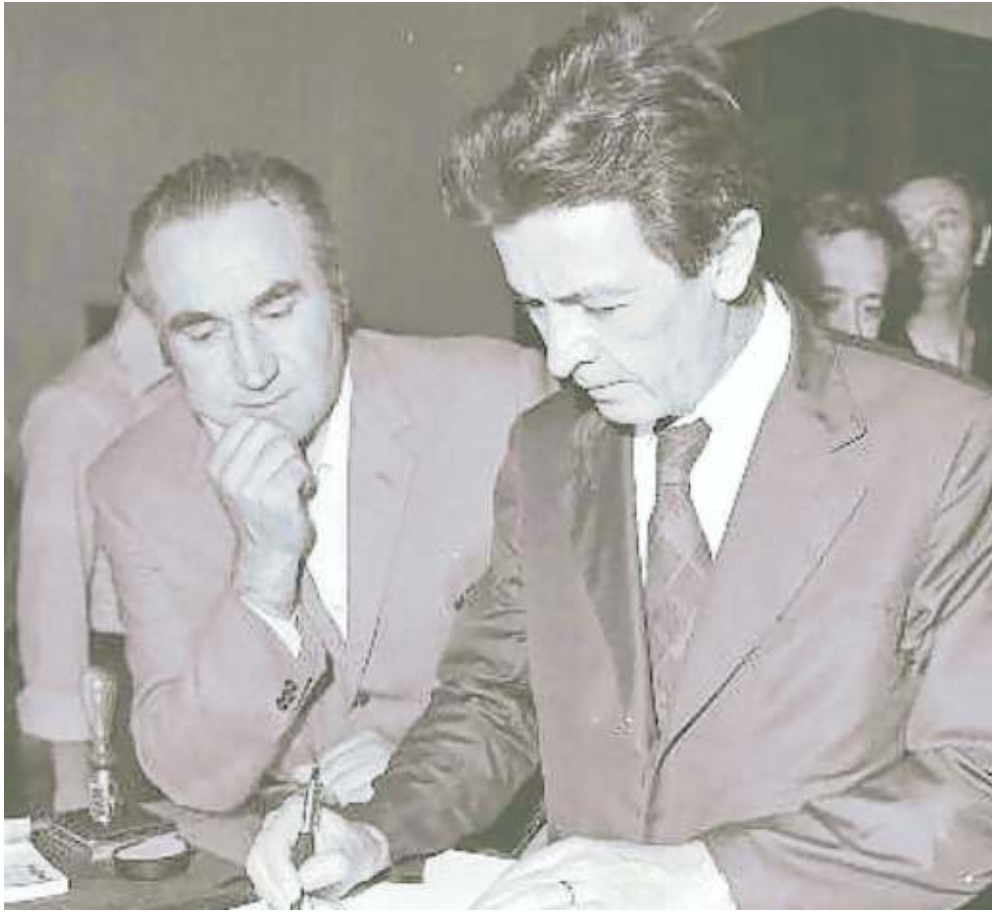
Si concluderà a Roma il prossimo 11 febbraio la mostra dedicata a Enrico Berlinguer, che si colloca tra il centesimo anniversario della nascita e il quarantesimo della morte e ne ripercorre la biografia politica e personale attraverso materiali originali anche inediti. L'evento non è costruito con l'ottica della celebrazione, ma della riflessione rispetto a una figura che può essere ormai analizzata con le misure della storia.

La prima cosa che viene in mente a chi ha vissuto quel periodo è la dirittura personale, costruita sull'onestà, la sobrietà, il rigore etico, lo spirito di servizio. Fu proprio quel profilo che gli valse il rispetto e la stima anche degli avversari politici, quando tra i partiti vi era un reciproco riconoscimento basato su fondamentali condivisi.

Se si guarda agli eventi storici, alle grandi scelte, a Berlinguer va riconosciuto il coraggio politico di staccarsi dall'esperienza del socialismo reale, esplicitato nel discorso di Mosca sul valore universale della democrazia, di fronte a una platea ostile (3 novembre 1977), e nel giudizio sulla fine della "spinta propulsiva della rivoluzione d'Ottobre" successivo alla presa del potere del generale Jaruzelski in Polonia. Da quelle posizioni nacque l'eurocomunismo e la "via italiana" al potere.

La sua visione ha spesso oltrepassato problemi ed istanze di breve periodo, misurandosi con orizzonti più ampi e tenendo sempre presente l'interesse generale del Paese. Proprio questa sensibilità lo indusse a proporre, in anni drammatici, il cosiddetto "compromesso storico", ispirato dalla consapevolezza che la crisi del Paese non aveva un'origine soltanto economica, ma era legata alla qualità della democrazia e alla tenuta delle istituzioni.

Tra il materiale raccolto nella mostra, figura anche un testo poco noto, ma fondamentale per comprendere lo spessore del suo pensiero: le conclusioni di un convegno degli intellettuali del partito e "di area" pronunciato il 15 gennaio 1977 al teatro Eliseo a Roma. Viene ricordato come il discorso sull'"austerità", termine oggi associato al prevalere, nella concezione neoliberalista, delle politiche di contenimento dei costi pubblici. Ma nelle parole di Berlinguer, quel termine aveva una valenza politica e culturale, era rivolto alla necessità di superare un modello sociale fondato sul consu-



Enrico Berlinguer, ancora aperta una mostra a Roma

mo e sul profitto personale, caratterizzato dal prevalere dell'individualismo: occorreva rispondere con "giustizia, rigore, efficienza, serietà, moralità", con la solidarietà sociale e la difesa "del suolo, del territorio, dell'ambiente". Era necessario cambiare lo stile di vita per evitare i troppi sprechi e limitare le disuguaglianze che ne derivavano: in questa prospettiva veniva introdotto il concetto di "sobrietà".

Berlinguer indicava una strada: superare la visione industrialista, per la quale la condizione per emancipare le "classi popolari" era comunque legata alla continua progressione dello sviluppo economico. Insomma, veniva posto con lucidità e precisione il problema dei limiti e della qualità di quello sviluppo.

C'è un ultimo riferimento, tra i tanti possibili, che mi preme mettere in luce: l'invito a sostenere lo studio, la ricerca, la cultura, sottolineando come esse avrebbero po-

tuto dispiegare effetti utili alla collettività soltanto in un rapporto di autonomia dai partiti, caratterizzato da "libertà e spirito critico". Una concezione che segna una grande distanza dalla politica di oggi, vocata ad ottenere un'egemonia attraverso l'occupazione del potere in chiave fiduciaria.

Il partito accolse con freddezza le conclusioni del convegno: se ne trovano ben poche tracce, al di là degli slogan, nell'elaborazione successiva. Del resto, la direzione era davvero innovativa: l'obiettivo era quello di trasformare profondamente la società, assieme a "quegli italiani che, pur non essendo di idee socialiste o comuniste", avvertivano la stessa esigenza: "si tratta non di applicare dottrine e schemi, non di copiare modelli altrui ma di percorrere vie inesplorate, e cioè di inventare qualcosa di nuovo che stia, però, sotto la pelle della storia".

Un pensiero che anticipava i tempi e che sembra attagliarsi alle grandi incognite del periodo che stiamo vivendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUELLA FORZA IPNOTICA DEL FESTIVAL DI SANREMO

FERDINANDO CAMON

L'ho detto in tanti, e tra loro anch'io, che i grandi eventi popolari nazionali (giro ciclistico d'Italia, derby Inter-Milan, scudetto della serie A...), sono strumenti che devi saper manovrare, se vuoi governare in Italia. Ci aggiungiamo il Festival di Sanremo, detto sbrigativamente Sanremo. Come il calcio, anche Sanremo è uno strumento di potere. Se sei presidente del consiglio e devi raddrizzare i conti economici del paese mettendo una nuova tassa, ti conviene metterla nei giorni di Sanremo: il popolo se ne accorgerà di meno e quindi ti odierà di meno, cioè perderai meno voti.

Io faccio l'insegnante e ho insegnato anche in una scuola che a noi professori a fine mese ci dava lo stipendio in contanti. Prendevo il gruzzolo, avvolto in un panno, e lo mettevo in tasca. Col gruzzolo così intascato sono andato al bar a vedere una partita di calcio. Il bar era pieno di gente. A un certo punto mi alzo e me ne vado, torno a casa, metto la mano in tasca e non trovo più i soldi. Disperato, torno al bar e guardo sotto la sedia sulla quale ero stato seduto: i soldi erano ancora lì per terra, arrotondati, nessun cliente aveva distratto gli occhi dalla partita.

Era una Coppa Campioni. Sanremo ha la stessa forza ipnotica, buona parte del popolo lo guarda incantato. La canzone ha saputo inventare questo strumento potente e rendersi popolare. La letteratura, il teatro non hanno avuto analoga sapienza. Siamo un popolo di canzonettisti. Prendiamone atto. Sanremo divulga, abbassa e smorza le passioni popolari.

Le canzoni cantate a Sanremo, che poi saranno cantate dal popolo, sono canzoni d'amore, ma senza tragedia, senza pathos, un po' sceme, Zanzotto diceva "leggermente tonde". Sanremo non migliora il popolo, non lo alza, ma semplicemente lo conferma. Il popolo è contento di non essere messo in crisi. È così che si spiega il successo. Io non amo Sanremo ma mi piace stare in simbiosi con la gente. Perciò me lo guardo.



Il conduttore Amadeus con Mengoni dietro

I leader del Partito comunista con la sua austerità voleva superare il modello di società consumistica

† Clementina Mutinati in Scaramella

Ci ha lasciati all'improvviso la nostra amata TINA, mamma e moglie esemplare.

Lo annunciano il marito Uccio, i figli Daniela e Lorenzo con Federica, la nipote Federica e la sorella Graziella.

La saluteremo giovedì 8 alle ore 9.20 presso la Chiesa del Cimitero in via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2024

Partecipa il condominio PARENZAN, 20

Trieste, 7 febbraio 2024

Vicini a LORENZO ed ai suoi familiari per la perdita della mamma. Gli amici di Copernico SIM di Trieste.

Trieste, 7 febbraio 2024

Ciao

Tina

ti ricorderemo sempre PAOLO e MANUELA.

Trieste, 7 febbraio 2024

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione di Copernico Sim Spa sono vicini a LORENZO ed alla sua famiglia in questo triste momento per la perdita della cara mamma.

Udine, 7 febbraio 2024

E' mancata

Neva Armocida in Bernazza

Lo annunciano il marito LIVIO, i figli e parenti tutti. La saluteremo sabato 10 febbraio, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2024

Vicini con affetto. GIANNOPULO, SERIO, LUXA

Trieste, 7 febbraio 2024

† Ci ha lasciati Aliana Brunello Zanitti

Lo annuncia il fratello GIULIANO con NADIA, i nipoti LORENZO con SARAH e SEBASTIANO, ALBERTO con STEFANIA.

Le Esequie avranno luogo sabato 10 febbraio alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2024

† E' mancata Teodora Vitale Dorina

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, la figlia EMANUELA con MICHELE e ROCCO.

La saluteremo venerdì dalle ore 9.15 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rossana Aceste

ne da l'annuncio la figlia CRISTINA con RICCARDO e MICHELLE.

La saluteremo venerdì 9 alle 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2024

III° ANNIVERSARIO

Ketty Ciani

Indimenticata mamma, nonna e bisnonna

I tuoi cari

Trieste, 7 febbraio 2024



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

800-700800

LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

MUGGIA IL CARNEVALE

IL PICCOLO

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024



Vogliamo sorridere

Dall'8 al 14 febbraio: le bande, il Ballo delle bambole
e la serata dedicata alle donne
poi la grande sfilata con duemila figuranti
È tempo di fare festa nel segno della comunità

70° CARNEVALE DI MUGGIA

Il vicesindaco. «Il primo target? Le famiglie. Sogno un grande torneo di calcio giovanile»

La nostra priorità: un evento sicuro e ben organizzato

L'INTERVISTA/1

Vicesindaco Delconte, il Carnevale è una vetrina per Muggia: quali sono le novità?

«La novità è il ritorno alla tradizione. Diamo spazio alle bande, scriviamo di cultura popolare, riproponiamo il ballo delle bambole che, accompagnato agli eventi per bambini (in particolare la sfilata del venerdì mattina), sarà fondamentale per trasmettere ai più piccoli la bellezza del Carnevale. Aggiungiamo la sera del lunedì dedicata alle donne, un segno di rispetto e amore». **Settant'anni che raccontano lo sviluppo di una comunità. Quali sono i plus da valorizzare?**

«Penso alle migliaia di muggesani che hanno contribuito in settant'anni a questo evento collettivo. A loro questa città deve tantissimo. Il Carnevale di Muggia è unico. La sfilata è uno spettacolo di strada con 2.000 figuranti, i carri sono costruiti ogni anno da zero e nulla di pronto viene acquistato (esiste tutto un florido mercato di carri a cui altri carnevali attingono), nelle case si cuciono i vestiti. Ecco, è questo che bisogna far conoscere e valorizzare».

Il rapporto con Venezia: ci sono idee per connettere le due feste?

«Muggia e Venezia sono legate indissolubilmente e il Carnevale, al di là di monumenti e dialetto, è l'unica testimonianza popolare di questo legame che dura dal '400. Qui le idee ci sono; si pongono su un livello culturale con varie iniziative (le sveleremo). Per rinsaldare i rapporti non solo con il Veneto ma anche con l'Istria».



NICOLA DELCONTE
VICESINDACO E ASSESSORE
AL CARNEVALE DI MUGGIA

Internazionalizzare l'evento, magari con un torneo di calcio tipo quello di Viareggio, è sempre nei vostri pensieri?

«Andiamo per gradi. Quest'anno siamo chiaramente stati riconosciuti come il più importante Carnevale della regione. Grazie alla promozione siamo giunti finalmente anche sui media nazionali. Visti i dati di PromoFvg abbiamo deciso di fare spot radio in tedesco in Carinzia. L'anno prossimo ci allargheremo alla Slovenia. Organizzare un torneo calcistico aiuterebbe molto ed è nei miei desideri».

Sta pagando la fine di alcune esperienze, come il Palacarnevale?

«Chiudere col passato è stato necessario. Si era persa, per me, l'attenzione verso la vera essenza del nostro Carnevale che è la sfilata. Stiamo lavorando moltissimo per riportare a Muggia famiglie e bambini. La cosa più importante però è offrire una festa sicura e ben organizzata. A Muggia, lo ribadisco, si deve venire per divertirsi senza eccessi, nel massimo rispetto di tutti e del territorio che vi accoglie a braccia aperte».

L.P.

VINSE LA BRIVIDO

La prima nel '54



Torniamo a sette decenni fa. La prima edizione del Carnevale di Muggia, quella del 1954, fu vinta dalla Compagnia Brivido con il tema "Il più grande spettacolo del mondo". Fu un grande successo, un vero evento popolare, con un numero di spettatori oscillante tra cinquanta e centomila. Il corso mascherato di martedì 2 marzo fu aperto dalla banda della Polizia civile di Trieste. Sfilarono ventisette carri quasi equamente divisi nelle loro dimensioni: 14 grandi e 13 piccoli.

GUERRA ('91) E BORA ('04)

Due brutti anni



L'edizione del 1991 è quella passata agli archivi come l'anno più nero del Carnevale. Per una ragione oggettiva e di grande importanza. Una ragione storica. Il Carnevale infatti è funestato dalla guerra in Iraq e dal conflitto nell'ex Jugoslavia, iniziato proprio in Slovenia, con cui Muggia condivide il confine. Nell'edizione 2004 fu invece il maltempo a imperversare, con pioggia e raffiche di bora, e a fare annullare la sfilata: furono tre i tentativi andati a vuoto (il 22 febbraio, il 29 febbraio e il 18 aprile).



L'edizione 70: ballo della verdura e la festa inizia

Domani anche la consegna delle chiavi della città al Re Il clou domenica con la sfilata dei carri delle compagnie

Luigi Putignano / MUGGIA

Tutto pronto per la grande festa carnascialesca muggesana. E non solo per i festoni appesi, il Luna park in fase di assemblaggio, i chioschi enogastronomici. A Muggia ogni famiglia ha almeno un componente che è parte di una delle otto Compagnie che danno vita alla kermesse: basti pensare al numero di maschere

presenti nel corso della sfilata. Questo senso di appartenenza fa sì che, nei giorni precedenti l'inizio della grande festa popolare, tutti aspettino con ansia il via alle danze. E il Ballo della Verdura, la danza scenica che il Giovedì grasso dà il via alla festa, rappresenta da secoli questo inizio. Nel capannone in via di Trieste, dove vengono allestiti i carri allegorici, si lavora

alacrememente per dare vita, ogni anno, a vere e proprie sculture di cartapesta, realizzate su strutture metalliche o lignee.

Un retaggio, questo, della professionalità raggiunta dai "cantierini" muggesani che hanno tramandato arte e tecnologie che altrimenti si sarebbero disperse. Il Carnevale a Muggia festeggia quest'anno i settant'anni ma in


LACOSTE

DOMENICA APERTO

TRIESTE - VIA MAZZINI 40 - ORARIO 09-13, 15-19

**UOMO
-30%
DONNA
-40%**



70° CARNEVALE DI MUGGIA



realtà ha dei natali ben più remoti, che risalgono almeno al 1420. Ma si vuole indicare nel 1954 la data d'inizio del Carnevale muggesano in chiave moderna, così come lo conosciamo oggi noi.

Nel corso dei decenni sono cambiati il percorso della sfilata, il numero delle Compagnie partecipanti, la loro nascita e la loro scomparsa. Tanti gli eventi memorabili accaduti nel corso di questi settant'anni: tra i più rimarchevoli l'arrivo a Muggia nel 1981 della Serenissima, un'imbarcazione storica veneziana costruita nel 1700, giunta da Venezia e approdata a Muggia al Molo delle pietre, a suggellare il gemellaggio tra i due Carnevali.

Ma torniamo al presente: si comincia domani pomeriggio 8 febbraio, con la tradizionale cerimonia di apertura in piazza Marconi, con il Ballo delle Verdure e la consegna delle chiavi della città al Re Carnevale.

Si finirà il 14 febbraio, con i funerali del Carnevale e la veglia funebre. Quest'anno sono state riesumate delle iniziative che non si tenevano

LA MADRINA DELL'EDIZIONE 2024
FRANCESCA VOGRIG (FOTO LASORTE)
E IMMAGINI DAL CARNEVALE 2023

E riecco quest'anno appuntamenti che non si tenevano da tempo: i balli delle bambole e della Colombina

da tempo, come il Ballo delle bambole, dedicato ai bambini, che si terrà nella Palestra Pacco lunedì 12 febbraio pomeriggio, oppure il Ballo della Colombina, in uso fino agli Anni '30, che verrà riproposto sotto forma di aperitivo la sera di lunedì 12.

Sempre lunedì ma alle 17, in piazza Marconi appuntamento con la Megafrittata, organizzata dall'Associazione

ne delle Compagnie del Carnevale e offerta da Confartigianato, con la collaborazione della gastronomia Il Cuoco.

La giornata principale, con il grande corso mascherato, è prevista per domenica 11 febbraio quando, nel centro di Muggia, dalle 13 sfileranno i carri allegorici e migliaia di maschere. Questi i temi portati avanti dalle Compagnie: la Trottola presenterà "La Trottola Enigmistica", Bulli e Pupe andrà in scena con "... col Ciak! ... che si gira!", La Bora proporrà "Cartaval". A Carneval ogni carta val", l'Ongia ha scelto "Eseriscivessimo le stelle?", i Mandrioi "Montagna... tra leggenda e fantasia", la Lampo ha optato per "I Bomboni", Bellezze Naturali per "Atlantide" e la Brivido per "Una boccata d'...arte contemporanea". Madrina di questa edizione sarà Francesca Vogrig. Per maggiori informazioni sul programma: <https://www.carnevaldemuja.com/programma/programma-70-carnevale-muggesano/>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CINQUANTESIMA

Il raddoppio



Le sfilate dell'edizione del cinquantennio furono due: la prima si tenne domenica 23 febbraio, alla quale parteciparono ben 2.000 maschere e otto bande. La seconda sfilata si svolse domenica 2 marzo (curiosamente, il 2 marzo è la stessa data del primo Carnevale muggesano nel 1954) e vide la partecipazione, oltre che delle otto Compagnie, di numerosi gruppi ospiti provenienti dal Pordenonese, dalla Carinzia, dalla Slovenia, dalla provincia di Udine. Ad aggiudicarsi quella edizione fu la Compagnia Brivido.

LO SCORSO ANNO

La rinascita



Quella del 2023 si può davvero definire l'edizione della rinascita, dopo gli annullamenti del 2021 e del 2022 che erano dovuti a cause di forza maggiore. Il 19 febbraio grande successo della sfilata che vede la vittoria della Compagnia Brivido con il tema "The Mask", un tour tra i principali Carnevali del mondo, da New Orleans, alla brasiliana Salvador de Bahia, dalla colombiana Barranquilla alla filippina Bacolod. Fino a quello classicissimo, e gettonatissimo, di Venezia, da sempre riferimento storico per Muggia.

Il leader del sodalizio delle Compagnie
«Un anno il meteo mi propose un bivio...»

Tanta passione e un'esigenza: coinvolgere tutti

L'INTERVISTA/2

Mario Vascotto, che cosa significa gestire da presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale un patrimonio così variegato?
«Significa avere passione, dedizione e responsabilità. Variato... ha detto giusto. 8 compagnie, 8 presidenti con i loro direttivi, tante teste da mettere d'accordo. E non è facile, anche se di solito è la maggioranza che conta nelle decisioni. Ma questo è il compito più facile, ho un carattere abbastanza fermo. Che è volto al beneficio che ne trae l'associazione; e soprattutto è teso a far crescere il Carnevale, non solo in regione».

Nelle settimane prima dell'evento qual è lo stato d'animo di tutti?
«Di tensione. La si sente nell'aria girando per il capannone. La filastrocca che gira, tanto noi lo facciamo per divertirci...non è vera. Sia il primo posto, sia la maschera d'oro sono premi ambiti. Anche se non lo si dice, tutti lavorano al meglio per raggiungere quei traguardi».

Ci racconti qualche aneddoto della sua esperienza.
«Anni fa, non ricordo quando, una situazione che potrebbe ripetersi: domenica mattina alle 7,30 ci si trova per decidere se uscire o no. Leggera pioggia. 4 compagnie dicono di sì, 4 no. Tocca decidere al presidente. Scelgo di non uscire, per paura di rovinare i carri. Alle 11 spunta il sole, giornata stupenda. Risultato? Banchetti in piazza con raccolta di firme per chiedere le mie dimissioni».

Cosa occorre ancora per far diventare il Carnevale muggesano un evento top?



UNA CARICA PLURIENNALE
RICONFERMATO NEL 2022, IL PRESIDENTE LAScerà DOPO IL 2025

«Sono convinto che per quanto riguarda le nostre possibilità, in questi 70 anni il top lo abbiamo raggiunto».

Sta per chiudere la sua pluriennale avventura da presidente: cosa si sente di raccomandare a chi dopo il 2025 le succederà?
«Non ho mai sofferto di "delirio d'onnipotenza", ho sempre condiviso e chiesto il parere di tutti i presidenti sulle questioni importanti. So che hanno avuto vita difficile con me, sono puntiglioso, stressante, ma ho una pecca: vedo 5 anni avanti. Ma ora è arrivato il momento di passare il testimone. Come ho detto alle compagnie, finita questa edizione e chiuso il bilancio, ci sarà una riunione dove dovranno scegliere il presidente in pectore, al quale, se lo vorrà, potrò trasmettere la mia piccola esperienza. Cosa gli raccomanderò? Di ascoltare le esigenze e le proposte delle compagnie, di coinvolgere i cittadini, di scegliersi vice e tesoriere di sua fiducia, di aver pazienza, ma fino ad un certo punto. Chiuderò la mia esperienza da presidente con un senso di gratitudine e di soddisfazione per tutto quello che abbiamo fatto insieme in questi anni». — L.P.

TUTTI I NOSTRI SERVIZI:

Holter pressorio
Holter cardiaco
Ecg
Trattamenti Fisioterapici

Servizi infermieristici:
Medicazione
Iniezione

Analisi Sangue:
emoglobina glicata
glicemia
colesterolo

Consulenza nutrizionista
Consulenza con psicologa

DISTRIBUTORE FARMACI H24

DRIVE IN
per ritiro sospesi e acquisti veloci

CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO

ORDINA I TUOI PRODOTTI VIA MAIL E RITIRALI IN FARMACIA O AL DRIVE IN

Via Flavia di Aquilinia, 17 - Muggia - 040232253 - per ordinare: ORDINI@FARMACIAAQUILINIA.IT - www.farmacიაaquilinia.it

overday.info



70° CARNEVALE di MUGGIA

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024

ORE 13.00 GRANDE SFILATA NEL CENTRO CITTADINO
8 COMPAGNIE, 2000 FIGURANTI, 24 CARRI ALLEGORICI



POSTI A SEDERE SULLE TRIBUNE
in vendita su biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TRIESTE

NUOVO SERVIZIO INFERMIERISTICO
in farmacia e a domicilio

AI GEMELLI
FARMACIA

Via d'Alviano 23 - 040 3409851

Le ordinanze

I PROVVEDIMENTI DECISI DAL COMUNE



Viabilità rivista per la sfilata di Carnevale

Divieti di sosta, fermata e transito nella giornata del 13 febbraio, "martedì grasso", così da consentire il corteo mascherato

Gianpaolo Sarti

La Trieste in maschera porta in dote, come ogni anno, qualche noia per il traffico. Il Comune ha pubblicato l'ordinanza che ridisegna la viabilità per il prossimo 13 febbraio, "martedì grasso", giornata dedicata alla sfilata di Carnevale in centro per il 30° Palio cittadino.

Le modifiche riguardano sostanzialmente l'intero perimetro che va da piazza Oberdan alle Rive nei pressi di piazza Unità, con la predisposizione (ci sarà la dovuta segnaletica) - a seconda delle necessità - dei divieti di sosta, transito e circolazione temporanea, oltre ai sensi unici di marcia. Va da sé che saranno spostate le fermate e i capilinea dei bus.



IL RE E LA REGINA DEL CARNEVALE
IN ALTO UN MOMENTO DELLA SFILATA
DELLO SCORSO ANNO. FOTO SILVANO

I carri partiranno
da piazza Oberdan
con approdo
in piazza Unità

La sfilata dei carri allegorici e delle maschere si snoderà lungo il consueto tragitto: piazza Oberdan, via Carducci, via Reti, piazza San Giovanni, via Imbriani; per poi scendere in Corso Italia e approdare in piazza della Borsa e piazza Unità.

Considerando che questo è il percorso, anche le vie limitrofe subiranno contraccolpi. I divieti di sosta e di fermata con rimozione - dalle 8 di mattina alle 8 di sera (e comunque fino a cessata necessità, tra cui anche le operazioni di pulizia delle strade) - riguarda via dell'Orologio (a fianco del palazzo della Regione) sull'area di carico-scarico merci, naturalmente piazza della Borsa, piazza Oberdan, via Giustiniano e via Zanetti fino all'intersezione

con via Battisti. Così via Carducci, via Reti, piazza San Giovanni, via Imbriani e Corso Italia nel tratto compreso tra via Imbriani e l'incrocio con piazza della Borsa.

Non solo. Durante il pomeriggio - già dall'una e fino alle otto di sera - non sarà possibile circolare in piazza Oberdan, via Carducci, via Reti, piazza San Giovanni, via Imbriani, Corso Italia, via Roma, via del Canale Piccolo, piazza Tommaseo, via Cadorna (nel tratto fra le intersezioni con via Venezian e via del Mercato Vecchio), via del Mercato Vecchio, via dell'Orologio, via Pozzo del Mare, via Punta del Forno, via del Teatro Romano.

Non mancheranno, naturalmente, le pattuglie della

Polizia locale, soprattutto nei punti di interdizione alla circolazione, e l'apposita segnaletica. Il consiglio, ovviamente, è di evitare di spostarsi in centro con i mezzi.

Per consentire il trasferimento dei carri dal Porto vecchio al punto di partenza del corteo mascherato, nella stessa giornata, da mezzogiorno all'una, scatterà pure il divieto di circolazione lungo la bretella di collegamento tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi, in piazza Libertà, via Ghega, piazza Dalmazia e piazza Oberdan.

Dopo la sfilata, tra le 17.30 e le 18.30, i carri faranno rientro in Porto vecchio e quindi nella zona compresa tra Riva Caduti per l'Italianità di Trieste, Riva Tre Novembre e piazza Duca degli

Abruzzi sarà nuovamente vietato circolare.

L'ordinanza comunale prevede deroghe per i mezzi di soccorso, di emergenza e per i veicoli dell'AcegasApsAmga per le necessità di pubblica utilità. Parziali deroghe ai divieti di circolazione, per consentire il deflusso dei mezzi, sono concesse, ad esempio, in via Cadorna per immettersi in via Diaz o per i veicoli che dalle Rive si immettono in via del Mercato Vecchio destinati in via Diaz o via Donata (stesso discorso in via Roma per auto e scooter diretti in via Genova e piazza Ponterosso); o, ancora, per i mezzi dotati di apposito pass rilasciato dagli organizzatori della manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI FRA BORGO SAN SERGIO, VALMAURA, SAN GIOVANNI E BARRIERA

Stop al traffico anche in periferia per dare il via alle feste nei rioni

I divieti al traffico, per il Carnevale, non investono solamente il centro cittadino, ma anche i quartieri più periferici. La giornata topica è quella di venerdì 9 per le sfilate rionali a Borgo San Sergio, Valmaura, San Giovanni e Barriera Vecchia; ma pure il 14 febbraio, mercoledì prossimo, per il tradizionale "funerale del Carnevale" di San Giovanni.

Questi i provvedimenti

per Borgo San Sergio. Per far transitare i carri dal Porto vecchio verso il rione, dalle 9 alle 10 di mattina sarà vietato circolare lungo la direttrice che va da largo Città di Santos alle Rive, passaggio Sant'Andrea, Campi Elisi, via D'Alviano, via Baiaumonti, via dell'Istria, Valmaura, via Flavia e quindi, a Borgo San Sergio, in via Forti fino a via Cenati. Subito dopo, dalle 10 alle 12, è

interdetta la circolazione nella stessa via Cenati, via Forti e via Curiel. Stesso discorso nell'orario successivo, fino alle 13.30, per il rientro dei carri in Porto Vecchio.

Analoghe modalità per la sfilata di Barriera: l'ordinanza indica una sospensione temporanea del traffico, tra le 10 e le 12, tra via Donadoni, via Settefontane, via Petrosoli, via Conti e via Petro-



Il "funerale del Carnevale" a San Giovanni l'anno scorso. Bruni

nio (fine sfilata presso l'oratorio della chiesa di San Vincenzo de' Paoli).

Valmaura. Il Comune ha istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione, dalle 13.30 alle 16.30, per tutti

i veicoli in via San Pantaleone, e via Valmaura. Per consentire il trasferimento dei carri, dalle 13.30 alle 14.30 sarà vigente la sospensione del traffico dal Porto vecchio al rione. Durante la sfi-

lata (dalle 14.30 alle 15.30) i veicoli non potranno circolare in via Valmaura, via Flavia, via Miani e via San Pantaleone.

San Giovanni. Traffico sospeso, tra le 16 e le 17 (e comunque sino al termine del corso mascherato e delle operazioni di pulizia), da Rotonda del Boschetto e via Giulia (fine sfilata presso il centro commerciale).

Per il 14 febbraio (giornata del "funerale di San Giovanni") è stata disposta un'eventuale sospensione temporanea della circolazione dalle 14.30 alle 15.30 tra viale Raffaello Sanzio e piazzale Gioberti-via San Cilino. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Premi di studio

Prorogato al 31 marzo il bando per due premi di studio a studenti meritevoli del corso magistrale in Veterinaria. Info "Bandi e concorsi" del sito del Comune.



Educazione 0-6 anni

Oggi alle 11.30 in Sala Tergeste la presentazione di "Futuro anteriore - verso il sistema integrato zerosei" alla presenza dell'assessore Maurizio De Blasio.



Trasparenza

Martedì 13 alle 12 in Sala Giunta sarà audito il segretario generale Giampaolo Giunta per le procedure d'elezione del presidente della Commissione Trasparenza.

Le celebrazioni



Sabato il Giorno del Ricordo con la cerimonia alla Foiba

Un ciclo di iniziative, che durerà oltre un mese, presentato nella sede del Museo di arte orientale

Massimo Greco

A vent'anni esatti dalla legge che nel 2004 istituì il Giorno del Ricordo, parte da questa settimana quasi un mese di attività dedicate alle vittime delle foibe e alle centinaia di migliaia di connazionali che, soprattutto nel decennio tra il 1945 e il 1955, dovettero abbandonare l'Adriatico orientale.

Ieri mattina, presso il Mao a palazzetto Leo, la presentazione delle 24 iniziative proposte da Lega nazionale, Unione degli istriani, Irci, Comunità istriane, Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, circolo Istria. Si comincia domani giovedì 8 con la deposizione di una corona d'alloro nel campo IX di Sant'Anna in memoria del clero deceduto in esilio e con l'intervento di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, al convegno presso la Camera dei deputati sull'odissea giuliano-dalmata. Il ciclo si concluderà sabato 23 marzo con un convegno su Luigi Dallapiccola al

LE IMMAGINI

MASSERIZIE, LA PRESENTAZIONE (FOTO SILVANO), LA FOIBA, LA CERIMONIA 2023

Il programma illustrato dall'assessore Rossi e dal presidente Comitato martiri Sardos Albertini

Visite guidate al "Magazzino 18" e apertura straordinaria del Cpr a Padriciano Storia, letteratura e concerti

Nel 2023 Basovizza ha avuto quasi 88 mila visitatori, in forte crescita rispetto alle precedenti annate

conservatorio Tartini.

A illustrare il "cartellone" l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi e Sardos Albertini in qualità di presidente del Comitato per i martiri delle foibe.

Tradizionale epicentro degli eventi commemorativi sarà la mattinata di sabato 10 alla Foiba di Basovizza (ore 10.30). Dove affluiranno da fuori Trieste anche gli studenti dell'istituto artistico professionale di Orvieto, della scuola superiore "Hensemberger" di Monza, dell'istituto superiore "Meroni" di Lissone. Il sacrario rappresenta un importante punto di riferimento per i flussi di visitatori nel territorio triestino: Betty Mereu, anima organizzativa della Lega nazionale, documenta che nel periodo pandemico 2020-21 salirono a Basovizza rispettivamente 22.583 (2.604 studenti) e 21.950 (2.100 studenti), cifre decisamente lievitati con i 55.105 del 2022 (19.103 studenti) e gli 87.764 del 2023 (43.973 studenti). Nell'arco temporale

2008-2023 si contano nel sito 1 milione 307.533 presenze.

Si segnalano inoltre le visite guidate al "Magazzino 18", l'apertura straordinaria del Cpr a Padriciano, il concerto di sabato 16 marzo al Tartini per il ventennale del Giorno del Ricordo.

Difficile riportare l'intero novero degli eventi in programma, citiamo allora i più vicini: venerdì 9 a palazzo Tonello l'antologia del primo concorso nazionale di letteratura dell'esodo "Raccontare per ricordare" e la presentazione del secondo; sabato 10 alle 17.30 al Revoltella "La Guardia di finanza durante l'occupazione di Tito"; domenica 11 alle 17 la messa nella chiesa di Santa Rita in via Locchi.

Nel suo intervento Rossi ha richiamato il percorso di pacificazione compiuto negli ultimi anni su impulso dei presidenti italiano, sloveno, croato. Accanto ai non molti sopravvissuti - ha aggiunto il titolare della Cultura municipale - «ci sono una seconda e

una terza generazione, che portano avanti il ricordo di questa tragedia». Tragedia che ha segnato - ha puntualizzato Rossi - la vicenda dei vicini popoli sloveno e croato.

Sardos Albertini ha insistito sulla memoria "negata" lungo buona parte del secondo dopoguerra, quando i drammatici eventi, che coinvolsero 10.000 infoibati e 300.000 esuli, vennero ignorati in quanto "politicamente scorretti". A Milano, a Bologna, in tante altre città i «fratelli esuli» soffrivano della diffusa ignoranza nella quale la loro vicenda era costretta a misurarsi nella quotidianità. Anche per questo Rossi e Sardos Albertini hanno commentato positivamente l'istituzione di un museo del Ricordo, che nascerà a Roma: «Perché è giusto che sia la Capitale ad accogliere la testimonianza di una tragedia nazionale ed è opportuno che un grande magnete turistico attragga gli interessati e partecipi a tenere viva la memoria». —

REAZIONI

Caso Pellegrino, il centrodestra va all'attacco

Le parole del consigliere regionale Serena Pellegrino (Sinistra italiana) sulle foibe scatenano il centrodestra. «Polemiche grondanti riduzionismo, giustificazionismo e negazionismo di una certa sinistra», dichiara Michele Lobianco (Forza Italia). «Puntualmente, in occasione del Giorno del Ricordo, da esponenti della Sinistra italiana giungono dichiarazioni inqualificabili che tendono a ridurre la vicenda delle foibe come se agli aguzzini di Tito si potessero concedere attenuanti generiche per una lotta/vendetta rispetto al fascismo», dice Claudio Giacomelli (Fdi). «Il dramma delle foibe come revisionismo, andando implicitamente a negare quella tragedia», commenta infine Giuseppe Ghersinich (Lega).

Sapori in maschera

Da domani a martedì a Pontorosso e dintorni "Aromi e sapori in maschera" con prodotti artigianali, specialità gastronomiche e animazioni per bambini.



Presidio Stop Siot

Alle 10 in piazza Oberdan sitin del Coordinamento Stop Siot nel giorno della prima udienza al Tar sul ricorso contro la Regione «nell'ambito dello scandalo Siot».



Scuolabus per la Sauro

«Il sindaco, De Blasio e gli altri assessori garantiscano subito per il prossimo anno lo scuolabus per Sauro e Spaccini» Lo chiede con una mozione Rosanna Pucci (Pd).



Le celebrazioni



SOTTO LA GUIDA DEL MAESTRO FRANCHIN

«Al Tartini da Paesi diversi per una musica che unisce»

L'emozione dei giovani orchestrali del Conservatorio durante le prove in vista del concerto di venerdì al Quirinale davanti al Presidente della Repubblica

Martina Seleni

«Il Giorno del Ricordo è una solennità importante, che fa pensare. È un pensiero carico di dolore per chi ha finito i suoi giorni in un contesto così tragico. Ma è anche un pensiero carico di speranza, perché soltanto conoscendo la storia potremo andare avanti in modo più costruttivo». Con queste parole, la presidente del Conservatorio di Trieste Daniela Dado descrive l'emozione che prova all'idea di dover accompagnare i suoi ragazzi al Quirinale. Dopodomani, infatti, l'Orchestra d'archi del Tartini suonerà a Roma, davanti al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione del Giorno del Ricordo 2024.

Questa settimana gli studenti hanno fatto le loro prove in Aula magna, sotto la direzione del maestro Alberto Franchin, che li ha aiutati a trovare le sonorità adatte a incarnare questo momento particolare. «Suonate più piano, con maggior leggerezza», ammonisce il docente. E, tra un pizzicato e l'altro, Franchin spiega il motivo della scelta musicale che verrà portata a Roma: «Eseguiremo l'Adagio dal Quartetto in re maggiore di Luigi Boccherini, uno dei movimenti lenti più densi e introspettivi che il musicista compose, un brano a cui sono molto affezionato. E poi, l'Italiana e la Siciliana tratte dalla Suite "Antiche danze e arie" di Ottorino Respighi, un autore italiano che molto ha donato al repertorio per orchestra, ma anche ad altre formazioni».

Questi brani si adattano perfettamente allo spirito della commemorazione. «Trieste – continua Daniela Dado – si è trovata a vivere questa difficile situazione storica e geopolitica, di cui abbiamo tanto sentito parlare dai nostri nonni e dai nostri genitori. È il secondo anno che il Presidente della Repubblica ci chiama a Roma, e questa è anche una grande occasione professionale per i nostri ragazzi. L'anno scorso sono stati meravigliosi: hanno studiato, hanno provato moltissimo e durante l'esecuzione hanno dato il meglio, dimostrando una fermezza e una maturità nell'affrontare quel



LE PROVE
NELL'AULA MAGNA DEL TARTINI
FOTO DI MASSIMO SILVANO

La presidente Dado: «Per il secondo anno chiamati dal Capo dello Stato. È anche una grande occasione professionale»

Il direttore Torlontano: «Vogliamo coltivare la vocazione cosmopolita di Trieste come sede d'incontro, scambio, convivenza»

prestigioso palcoscenico che non erano assolutamente scontate».

I giovani orchestrali, capaci di tanta lucidità nel momento dell'esecuzione, durante la preparazione si dimostrano invece tanto, tanto emozionati. «Aspetto con trepidazione di andare a Roma – dice il violinista Pietro Furlanetto. – Per me è la prima volta al Quirinale, e lo considero un grande onore. E poi, c'è un altro motivo di gioia: noi ragazzi proveniamo da molte differenti nazioni, e il fatto di andare lì a rappresentare le nostre diverse culture è una cosa bellissima». La violoncellista Iryna Bobyreva, che viene dall'Ucraina, esprime lo stesso concetto in maniera ancora più diretta: «Siamo molto diversi, ma suoniamo una musica che ci unisce».

L'Orchestra d'Archi del Conservatorio è formata da 16 studenti, di età media 21 anni, provenienti da Italia,

Montenegro, Serbia, Bulgaria, Ucraina, Perù, Turchia, Slovenia e Bielorussia. «Vogliamo coltivare la vocazione cosmopolita di Trieste – specifica il direttore del Tartini Sandro Torlontano – ponendoci come sede di incontro, scambio e convivenza produttiva fra tradizioni e culture. È il significato profondo del nostro Conservatorio, al centro dell'Europa, che ha 345 iscritti di cui più di 200 stranieri».

Dado conclude rilevando che il Giorno del Ricordo è una ricorrenza di particolare importanza per la storia del confine orientale. «Ringraziamo Federesuli attraverso il suo presidente Giuseppe de Vergottini – aggiunge la presidente – e l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia con il suo presidente Renzo Codarin, per la sinergia che ci hanno offerto rendendo possibile la presenza del Tartini al Quirinale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto di Valmaura da Mattarella Concorso per le scuole: la Caprin s'aggiudica il premio ministeriale

IL RICONOSCIMENTO

La scuola Caprin di Trieste ha vinto la menzione d'onore al concorso per le scuole sul "10 Febbraio – Giorno del Ricordo" e nei prossimi giorni sarà premiata al Quirinale dal Presidente della Repubblica Mattarella. Lo annuncia il dirigente scolastico Mauro Dellore: «Siamo orgogliosi di questo premio perché gli studenti hanno fatto un ottimo lavoro, utile per far conoscere la storia delle nostre terre. È stata un'attività fatta letteralmente "sul campo", proprio qui a Valmaura dove fu allestito in Risiera uno dei primi campi d'accoglienza per gli esuli istriani e dove successivamente si sono stabilite diverse famiglie sul territorio. Grande storia, territorio e vicende familiari si intrecciano, dato che quella dell'esodo è spesso anche la memoria delle loro famiglie di origine». La scuola ha partecipato con alcuni alunni al concorso nazionale "10 febbraio", que-

st'anno giunto alla 14.a edizione, intitolato "Un mondo e un passato. Storie dai luoghi di origine degli esuli giuliano-fiumano-dalmati". Il concorso è bandito dal ministero dell'Istruzione e dall'Associazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati, nell'ambito delle iniziative del gruppo di lavoro e prevede la partecipazione delle scuole di tutti gli ordini.

Alcuni alunni della Caprin, guidati dalle docenti di Lettere, hanno quindi affrontato la tematica destinata alle scuole secondarie di primo grado "Anch'io ero come voi" svolgendo alcune attività laboratoriali. Un'alunna scelta tra coloro che hanno partecipato all'attività e la loro docente partiranno in questi giorni alla volta di Roma per ritirare il premio. Il contenuto del lavoro è ancora riservato e sarà reso noto solo in occasione della premiazione ma, anche evincendolo dal bando, è possibile anticipare che gli alunni hanno intervistato un'esule istriana di Citanova che vive a Trieste da quando aveva sei anni. —

TARiffe RIDOTTE FINO AL 50%

Parcheggi scontati per i turisti con l'intesa albergatori-Saba

Agli ospiti delle strutture ricettive tessere giornaliera o settimanali per la sosta nei contenitori gestiti in città dalla società: dal Silos a Campo San Giacomo

Lorenzo Degrassi

Parcheggi per i turisti ospiti degli alberghi cittadini a tariffa ridotta. È questo il frutto dell'accordo sottoscritto ieri tra la Federalberghi e la società gestrice di sei fra i più grandi parcheggi cittadini, la Saba Italia.

L'obiettivo è quello di proporre a chi arriva in visita alla città e alloggia in una struttura ricettiva del centro (dall'hotel a cinque stelle al b&b) un parcheggio per la propria automobile a tariffa scontata, con formule diverse, ma che potranno variare fra il 20 e il 50 per cento. Per realizzare questo progetto, però, sarà necessario un aggiornamento della segnaletica presente in città. «La carenza di parcheggi – spiega il presidente provinciale di Federalberghi Guerrino Lanci – è senz'altro un problema per i visitatori anche a fronte di una cartellonistica di segnalazione sul



Claudio Borghetto e Guerrino Lanci. Foto di Andrea Lasorte

territorio che dovrebbe essere aggiornata al fine di facilitare i turisti a raggiungere i vari parcheggi. Quest'accordo vuole contribuire a migliorare l'accoglienza degli ospiti, fermo restando che, preso atto del costante incremento del numero dei vacanzieri nella nostra città, è urgente intervenire an-

Lanci: «L'obiettivo deve essere quello di portare i cittadini in centro e non le auto»

che in termini di miglioramento della mobilità, magari attraverso l'attivazione di mezzi navetta dedicati, un maggior utilizzo delle biciclette, con una spinta alla riduzione dell'uso dei veicoli più impattanti a livello ambientale quali auto e scooter. Perché il nostro obietti-

vo deve essere quello di portare i cittadini in centro e non le automobili».

I parcheggi Saba a Trieste sono sei considerando anche quello di Cattinara e, grazie all'intesa sottoscritta con l'associazione di categoria, gli stalli messi a disposizione dei turisti sono quasi 4 mila, suddivisi fra le strutture di Foro Ulpiano, Campo San Giacomo, Ospedale Maggiore, del centro commerciale Il Giulia e del Silos. Per poter offrire i parcheggi scontati ai propri clienti, le strutture ricettive associate a Federalberghi Trieste potranno stipulare con la Saba accordi per la fornitura di tessere giornaliere e settimanali con gli sconti per i propri ospiti.

«Abbiamo raccolto l'esigenza di una categoria – così Claudio Borghetto, responsabile territoriale di Saba Italia – e con queste sostitutive vogliamo cercare di offrire agli albergatori una prima risposta immediata, il tutto senza arrecare fastidio ai cittadini. Il turista cerca solo un luogo pulito e sicuro dove lasciare l'auto che però non deve distare più di 500-600 metri dalla struttura che lo ospita».

Nella circostanza, Borghetto ha anche annunciato l'installazione, nell'immediato futuro, di colonnine di ricarica elettrica all'interno dei parcheggi Saba, in modo da venire incontro a una richiesta sempre maggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARINI (NOI MODERATI)

«Palazzo Carciotti: l'offerta di Generali è inaccettabile»



Bruno Marini

«La vicenda di Palazzo Carciotti sta finendo ancora peggio di quanto si prevedeva, considerando che l'offerta delle Generali per il suo acquisto al Comune ammonta a 6,5 milioni di euro è addirittura ridicola, pur considerando alcuni fattori oggettivi che hanno portato la società triestina a proporre un prezzo così basso come i notevoli lavori di ristrutturazione necessari», sostiene l'attuale esponente di Noi Moderati Bruno Marini. «Una proposta del tutto inaccettabile – conclude l'ex consigliere regionale di Fi – rispetto alla quale maggioranza e opposizione dell'attuale Consiglio comunale hanno il dovere di elaborare una soluzione sulla quale, perché no, chiedere anche il parere della cittadinanza».

OGGI, DA REMOTO, ALLE 18

Seduta d'aula sul caso Rocco Botta e risposta fra At e FdI

Laterza e Nicolini: «Perché sul campo ha operato una ditta diversa da quella designata?»
Medau: «Si vuole solamente strumentalizzare la situazione»

In vista della seduta straordinaria del Consiglio comunale di oggi (in videoconferenza, con inizio alle 18) sulla situazione dello stadio Rocco, i consiglieri comunali di Adesso Trieste, Riccardo Laterza e Kevin Nicolini, chiedono di fare chiarezza sul tema dei concerti, della scorsa estate e di quella a venire, e della successiva rizollatura del terreno di gioco.

«A distanza di più di tre mesi dalla presentazione della nostra interrogazione – ricorda Nicolini – l'assessore Lodi deve ancora risponderci su come sia stato possibile che, dopo il concerto dei Måneskin della scorsa estate, nell'impianto sia entrata e abbia operato, male come ormai sappiamo, un'azienda diversa da quella alla quale erano stati assegnati i lavori». E poi, si chiedono ancora i due consiglieri civici, «com'è possibile che non ci sia nessun atto relativo ai concerti, se ci sono manifesti affissi in tutta la città che annunciano l'esibizione di Ultimo del 2 giugno al Rocco con il logo del Comune? È vero – concludono i due – che oltre al danno dello stadio sequestrato in piena



Il campo dello stadio Rocco durante una delle ultime partite disputate

fase play-off ci sarà anche la beffa dei costi di rifacimento del campo non addebitati a chi lo avrà danneggiato?».

Interpellato sul tema, il capogruppo di FdI Marcelo Medau così risponde alle sollecitazioni dell'opposizione: «La futura rizollatura non verrà pagata dalla Regione ma da chi organizza gli eventi». Per quanto riguarda i concerti di giugno, invece, «era già emerso nel corso della commissione trasparenza che è stato l'assessore Giorgio Rossi ad organizzarli, il tutto senza passare per la giunta. L'assessore Lodi quando è suben-

trata nelle deleghe di Rossi, ha cercato di dare una mano per quanto possibile sul rifacimento del campo, tanto che Fratelli d'Italia si è poi impegnata in giunta regionale per trovare i fondi da destinare alla Fige per questo. Riteniamo pertanto la seduta del Consiglio di oggi una forzatura perché serve solo a strumentalizzare una situazione che sicuramente è stata gestita in modo bislacco, ma – conclude l'esponente del centrodestra – senza che il nostro partito sapesse nulla».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO ORGANIZZATO AL KNULP DA ADESSO TRIESTE

«Nella città 30 meno incidenti, rumore e inquinamento»

Da remoto gli interventi dai territori "modello" da parte di un ex assessore di Reggio Emilia e di una consigliera comunale di Bologna

Martina Steffinlongo

Il centro di Bologna è diventato zona 30. E Trieste? A cercare di fare chiarezza su un tema che ha sollevato un dibattito a livello nazionale, l'incontro organizzato da Adesso Trieste, ospitato ieri pomeriggio al Knulp: «Città 30: cosa 'cori che te cori, co no 'cori che te cori?». L'ironico modo di dire triestino introduce il tema, e una domanda: città 30 è solo un limite stradale o qualcosa di più? «Significa cambiare rotta in materia di mobilità e pensare ad un nuovo modello di città», spiega Marco Slavich, coordinatore dell'assemblea ambiente e conversione ecologica di Adesso Trieste, ad introdurre gli interventi da remoto di Paolo Gandolfi, già assessore alla Mobilità, alle Infrastrutture di Reggio Emilia, e Simona Larghetti, consigliera comunale a Bologna delegata alla mobilità ciclistica sicurezza stradale, che ripercorre i passi del capoluogo emiliano. «Bologna è partita già 35 anni fa, istituendo la zona 30 nel centro storico – chiarisce Larghetti – e non si tratta solo di sicurezza stradale, ma di



Il dibattito al Knulp organizzato da Adesso Trieste. Massimo Silvano

qualità della vita: meno emissioni inquinanti nell'aria, meno rumore, nuovi spazi utilizzabili dai cittadini, e soprattutto una drastica riduzione degli incidenti mortali. È ancora presto per delle statistiche, ma confrontando le prime due settimane del 2024 abbiamo registrato ben 94 incidenti in meno». «Oltre a nuocere ai cittadini gli incidenti sono un costo sociale – commenta la consigliera regionale del Patto per l'autonomia Giulia Massolino – nel 2022 a Trieste l'Istat registra 967 incidenti e 12 morti, per un costo di 86 milioni, cioè cir-

ca 377 euro a testa all'anno di costi legati dall'incidentalità stradale. Si fa sempre più chiara la direzione da seguire, cioè modelli come "città 30" e "città 15 minuti" dove il cittadino raggiunge entro i 15 minuti a piedi tutto quello di cui ha bisogno». «L'assessore regionale alle Infrastrutture ha chiesto di finanziare interventi strutturali per muoversi verso la zona 30 e a GORIZIA l'idea è stata fatta propria dalla Giunta», conclude Massolino. «Ci vorrà tempo, ma muoviamo verso una città meno inquinata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERTENZA SU ORGANIZZAZIONE E STIPENDI NELLA SANITÀ PUBBLICA

«Fedriga valuti bene il ruolo di Riccardi» Il taglio dei bonus ricompatta i sindacati

Uil e Nursind contro la ripartizione delle Rar. Rinvio il confronto di domani ma Fials, Cisl e Cgil confermano il presidio a Cattinara

Laura Tonero

«Chiediamo al presidente Fedriga di valutare attentamente la posizione dell'assessore Riccardo Riccardi». La ripartizione delle Rar, le risorse aggiuntive regionali destinate ai sanitari, «penalizzante per il territorio giuliano-isontino», ricompatta il fronte sindacale. Dopo Cgil, Fials e Cisl anche Uil Fpl e Nursind, sigle finora più «morbide» con le politiche della giunta Fedriga in materia di sanità, annunciano che «se le cose non dovessero cambiare scatterà lo sciopero». Lunedì scorso, l'assemblea convocata dalle due sigle sindacali, che vedeva all'ordine del giorno proprio la questione

L'AFFONDO DI MORETTI (PD)

«Clamorosa beffa per i lavoratori di Asugi e Burlo»

Il riparto delle Rar è «una clamorosa beffa per migliaia di lavoratori di Asugi e Burlo» secondo il capogruppo Pd in Regione Diego Moretti: «Le proteste di questi giorni di tutte le organizzazioni sindacali dovrebbero far riflettere l'assessore Riccardi sul fatto che la giusta perequazione tra territori non può andare a discapito dei lavoratori dell'azienda giuliano-isontina». (l.to.)

Rar, si è rivelata affollata «come non accadeva negli ultimi vent'anni», assicurano il segretario regionale della Uil Fpl Luciano Bressan e quello del Nursind Luca Petruz. Sintomo che il tema è molto sentito e che questa volta i dipendenti sono disposti a usare anche l'unica «arma pesante» nelle loro mani: quella dello sciopero. «L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e la politica regionale – sostengono Bressan e Petruz – hanno mascherato questa operazione parlando di volontà di indirizzare le risorse in maniera più meritocratica, ma concretamente le risorse sono state redistribuite alle aziende sanitarie senza alcun confronto sindacale e adottando un cri-



Un interno del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara

terio di perequazione totalmente insostenibile».

I due sindacalisti di Uil e Nursind ritengono pertanto «inaccettabile il taglio di risorse accusato da Asugi, da tempo in grave sofferenza per la carenza di organico, e che a seguito di questa perequazione ha a disposizione 1.901.946,67 euro di risorse regionali rispetto ai 4.749.830,50 degli scorsi an-

ni». Ricordando come «nel 2023 per il pagamento delle ex maggiorazioni sono stati utilizzati 2.655.783 euro, per i richiami in servizio 690 mila e per il personale dei corsi di laurea 201.277, per un totale di 3.547.061 euro più ulteriori 1.155.135», Bressan e Petruz si chiedono «come sarà possibile pagare nel 2024 maggiorazioni, richiami in servizio, cam-

bi turno, reperibilità, eccedenze orarie, prestazioni aggiuntive e progetti qualitativi, in origine coperti dalle Rar?». Uil e Nursind attendono a loro volta di essere «convocati a stretto giro dal presidente della Regione, per cercare di risolvere questo clamoroso taglio di risorse. Vista la situazione creata, in quell'occasione gli chiederemo di valutare la posizione dell'assessore Riccardi».

E sul tema Rar interviene nuovamente anche la Cgil, stavolta direttamente con il neosegretario regionale Michele Piga e la numero uno della Fp Cgil regionale Orietta Olivo, che bollano «una distribuzione delle risorse calata dall'alto e che, curiosamente, va a penalizzare proprio le aree che storicamente hanno investito di più verso quella sanità territoriale che dovrebbe rappresentare il modello di riferimento». Intanto il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana ha «rinvio a data da destinarsi» l'incontro con i sindacati che era stato fissato per domani, 8 febbraio. Da indiscrezioni risulta che il governatore Fedriga stia valutando di incontrare personalmente i sindacati, quindi la direzione di Asugi ha preferito congelare la data del confronto. Fials, Cisl e Cgil comunque confermano il presidio organizzato per domani dalle 12 alle 14 all'ingresso dell'ospedale di Cattinara, augurandosi che Fedriga «convochi i sindacati tutti insieme, per un confronto trasparente e schietto per arrivare a una soluzione del problema».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DI DIALOGHI EUROPEI

«L'Ue rischia di isolarsi senza un salto di qualità nell'unione politica»

Francesco Daniel Severi

È stato il rapporto dell'Ue con l'esterno il tema centrale di "Verso una nuova fase dell'Unione Europea", l'incontro organizzato al Circolo della stampa per presentare il quaderno 8 del Cespi nel quale spicca la riflessione iniziale di Romano Prodi sul rischio per l'Ue di rimanere isolata senza un'unione di tipo politico. «Il tema di questo numero è il futuro dell'Unione europea, chiamata a fare un salto di qualità



L'iniziativa di Dialoghi europei

nel suo rapporto con il vicinato», ha esordito il presidente e direttore del Cespi Daniele Frigeri. «Nel mezzo di un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, se l'Ue vuole rafforzare la sua influenza sul resto del mondo – così Paolo Gozzi, curatore della rassegna stampa di Dialoghi Europei – deve decidere qual è l'obiettivo per questi paesi: bisogna capire cosa vogliamo fare da grandi, ma per questo serve la volontà politica».

E di rapporti con l'esterno ha parlato anche Giorgio Perini, presidente di Dialoghi Europei: «L'Ue dovrebbe essere un faro per la diffusione nel mondo dei valori che la contraddistinguono, ma sembra troppo spesso una fortezza che cerca di resistere per non venire espugnata da ciò che succede al di fuori dei suoi confini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'avvocato Paolo Volli, responsabile del patrimonio immobiliare della Comunità ebraica, nella libreria

Cantiere al traguardo entro la fine dell'estate
Si alterneranno professionisti specializzati

Avviato il restauro della libreria Saba Volumi trasferiti

IL FOCUS

È stato aperto lo scorso lunedì, come programmato, il cantiere che restaurerà la libreria antiquaria Umberto Saba, gettando così le basi per il futuro di quel patrimonio culturale dopo la morte del suo «custode» Mario Cerne.

Il cronoprogramma prevede l'intervento si concluda entro la fine dell'estate. Poi servirà almeno un mese per rimettere al loro posto tutti i volumi, oggi trasferiti in dei

magazzini per consentire il procedere dei lavori. Insomma, per la prossima Barcolana, se tutti i tasselli andranno al loro posto, la libreria sarà ricomposta e potrebbe riaprire. Questi mesi serviranno anche ai familiari di Cerne – l'attività e il patrimonio librario sono nelle loro mani, mentre l'immobile è di proprietà della Comunità ebraica di Trieste che ha avviato i lavori –, per capire quale soluzione adottare per la gestione in futuro di quella libreria. Ad intervenire all'interno, nei mesi, ora saranno diverse imprese – a

guidare il restauro è lo studio dell'architetto Aulo Guagnini –, tutte con specifiche competenze. Tra i professionisti ingaggiati per «curare» la Saba, c'è persino un esperto specializzato nel restauro dell'ottocentesca carta da parati. Tornando all'avvio del cantiere, in queste ore gli operai stanno provvedendo allo smontaggio delle librerie centrali, che verranno restaurate altrove e lasceranno spazio al lavoro dei parchettisti. È stato smontato anche il mobile sistemato all'interno della vetrina, che a sua volta verrà sottoposta a una sistemazione.

Tutti gli interventi sono condivisi con la Soprintendenza, tenendo conto che su quell'immobile, sugli arredi, su gran parte dei volumi e sull'attività in sé vige un vincolo. Nei prossimi giorni sulle vetrine verranno apposte delle vetrofanie che racconteranno, anche ai turisti di passaggio, il complesso intervento di restauro. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Pellicceri artigianale

Saremo presenti
a Trieste dal 5 al 11
febbraio compreso

Via Ginnastica 21/B/B
e-mail: giuliosaracco@gmail.com
Tel. 370 3229722



LO SCRITTORE S'INTERROGA: «DOV'È STATA LILLY FRA IL GIORNO DELLA SCOMPARS A E QUELLO DEL RITROVAMENTO DEL CADAVERE?»

Nasce il primo romanzo ispirato al mistero di Liliana Resinovich

Il giallo triestino ambientato a Genova dal ligure Giorgio Cavagnaro, autore di "A Crêza do Diao"

Giulio Garau

Il 3 gennaio scorso il procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolò ha disposto la riesumazione e una seconda autopsia sulla salma di Liliana Resinovich, sepolta nel 2022 nel cimitero di Sant'Anna. In quei giorni a Roma Giorgio Cavagnaro - architetto, giornalista e scrittore - ha presentato il suo nuovo romanzo giallo ispirato a questa tormentata vicenda che, con la riesumazione, torna di strettissima attualità. È il primo libro su questo fatto di cronaca nera tutto triestino che ha coinvolto tutta Italia. Cavagnaro, 69 anni, l'ha voluto scrivere costruendo un romanzo tra realtà e fantasia, ispirandosi proprio alla tragica fine di Liliana. Ma anche alla leggenda del Sentiero del diavolo. "A Crêza do Diao" (Male Edizioni di Monica Macchioni, dicembre 2023) è il titolo del volume che è stato presentato sotto Natale nella suggestiva Cappella Or-



Liliana Resinovich, scomparsa il 14 dicembre 2021: fu ritrovata cadavere il 5 gennaio 2022. A destra lo scrittore Giorgio Cavagnaro

sini di Roma con la lettura di alcuni brani dell'opera che ha la postfazione scritta da Enrica Bonaccorti.

«Inizialmente stavo pensando a una sceneggiatura e di realizzare un instant-film. Ero in cerca di un soggetto - racconta Cavagnaro - e poi ho pensato a Liliana. Una storia che mi ha colpito profon-

damente. Questa donna, morta a 63 anni, il suo cadavere che viene trovato in un boschetto urbano. E un mistero, perché tra la denuncia della sua scomparsa e la sua morte sono passate due settimane: dov'è stata Liliana in questo arco di tempo?».

Cavagnaro ha girato tutto il mondo, ma non è mai stato

a Trieste. E forse anche per questo ha voluto ambientare il suo romanzo in una città che invece conosce bene, Genova: «Le mie origini sono liguri - continua - e ho pensato a Genova, che ha alcune somiglianze con Trieste. Una città affacciata sul mare, che è anche chiusa nella sua mentalità. Forse come Trieste,

che non conosco, anche se lì è nata mia sorella».

A Trieste comunque Cavagnaro pensa di fare presto una presentazione del suo romanzo, che, dallo spunto di un cold-case del tutto reale, ne trasferisce appunto l'azione nella città di Genova, più familiare all'autore, dove ha cercato di immaginare una

soluzione totalmente di fantasia, seguendo le movimentate indagini del sostituto procuratore Arianna Picasso e del suo amico Théo.

«Fin dalle prime pagine camminiamo anche noi sul Sentiero del diavolo, sviluppati da una storia che da subito ti prende al lazo come un infallibile cow-boy e ti trascina senza fiato e curioso fino alla fine», scrive la stessa Enrica Bonaccorti, prima fan di Cavagnaro e autrice della postfazione del libro (la prefazione è firmata da Giuliano Compagno). Il cow-boy è Giorgio Cavagnaro, che cerca di catturare il lettore con lo stile di un film-maker che ha il dono della scrittura, veloce e insieme descrittiva, ironica e passionale, al servizio di una storia pubblica che qui si dipana e si trasforma, e diventa letteratura. È così che nascono oltre Alba, l'invisibile protagonista da cui tutto parte, altri personaggi che ti prendono per mano e «non ti lasciano più», primi fra tutti Arianna e Théo, così coinvolgenti che quasi ti fanno dimenticare la tragedia reale di una storia immaginata.

«Questo è un romanzo che ha molti sapori, soprattutto sa di pesto per chi è genovese come me», conclude Bonaccorti: «Leggo e mi riaffiora l'accento delle mie origini, leggete e diventerete comunque protagonisti di un mistero ancora da scoprire. Perché questo è un libro che non ti lascia fare da spettatore, per quanto ti coinvolge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI AMICI E FAMILIARI DEL MEDICO SCOMPARSO OLTRE UN ANNO FA

Borse di studio per migranti a ricordo di Duccio Peratoner

Coinvolte le associazioni Ics, Oikos e DonK. Sovvenzioni da 2.500 euro per favorire l'accesso alla formazione nelle discipline sanitarie

Alessandra Tognolli

Due borse di studio destinate a migranti e rifugiati. Così gli amici e i familiari del medico pediatra Leopoldo "Duccio" Peratoner hanno deciso di onorarne la memoria a poco più di un anno dalla sua scomparsa.

La realizzazione di questo progetto è il risultato della cooperazione tra diverse associazioni regionali, tra cui Ics, Oikos e DonK, unitamente al sostegno della famiglia Peratoner. Ogni borsa di studio, del valore di 2.500 euro, andrà a sostenere l'accesso all'istruzione e alla formazione nelle discipline sanitarie, con particolare attenzione alla medicina delle migrazioni. «Peratoner è stato una persona che ha dato molto a questa città, a partire dal suo impegno sociale, svolgendo un'attività costante per le persone più deboli. Alla sua memoria viene inaugurata questa iniziativa concreta, che ci auguriamo possa crescere nel corso dei prossimi anni», così Gianfranco Schiavone (presidente di Ics) durante la conferenza stampa di pre-



Gianfranco Schiavone e Toni Peratoner alla presentazione. Lasorte

sentazione dell'iniziativa, tenutasi ieri al Circolo della Stampa.

Le sovvenzioni accademiche sono destinate a cittadini stranieri che hanno presentato domanda di asilo in Italia o sono titolari di protezione internazionale, umanitaria o speciale. Inoltre, sono aperte anche ai cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno per protezione temporanea e a coloro che sono provenienti da Paesi al di fuori dello Spazio economico europeo, che risiedono in Italia per motivi di studio, salute o famiglia.

«Abbiamo pensato che il modo migliore per conservare la sua memoria, affinché queste tracce non si perdano, è ricordare il suo impegno con i migranti. Si tratta di un impegno rivolto al futuro: l'immigrazione è ormai strutturale, lì si disegnerà la civiltà del nostro Paese», ha sottolineato Toni Peratoner, fratello di Leopoldo. «Per questo motivo riteniamo che questa scelta sia centrale e la speranza è che l'iniziativa continui anche nei prossimi anni», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Remo Gironi sul palco del teatro Rossetti per lo spettacolo "Il cacciatore di nazisti"

In scena al Rossetti "Il cacciatore di nazisti" Il presidente Granbassi: «Un caso isolato»

Risate e frasi razziste durante lo spettacolo Studenti puniti

L'EPISODIO

Laura Tonerò

Un caso isolato, con gli insegnanti che hanno già preso provvedimenti nei confronti degli studenti male educati. Si è chiusa non senza una sonora "tirata di orecchie" ai giovani alunni la sgradevole situazione venutasi a creare il 31 gennaio scorso, al teatro Rossetti, durante la messa in scena de "Il cacciatore di nazisti". La sentita interpretazione di Remo Gironi,

nei panni di Simon Wiesenthal, l'ebreo polacco che dopo essere sopravvissuto a cinque diversi campi di sterminio dedicò il resto della sua esistenza a dare la caccia ai responsabili dell'Olocausto, era stata disturbata dalle risate, dal chiacchiericcio e pure da qualche frase razzista di alcuni studenti indisciplinati di una scuola media, portati ad assistere a quello spettacolo inserito nelle iniziative per la Giornata della Memoria. Qualche spettatore li aveva richiamati, ma senza ottenere alcun risultato. C'è anche chi ha segnalato l'accaduto sulle

pagine del nostro quotidiano, lamentando un mancato intervento, in quella sede, degli insegnanti presenti. In realtà, ricostruendo quanto accaduto, i docenti si sono subito resi conto del disagio e del peso di quel "disturbo" - visto che sul palco non andava in scena un musical -, tanto che il giorno successivo hanno contattato il teatro per manifestare il proprio dispiacere e per assicurare che nei confronti di quegli alunni erano già stati presi dei provvedimenti.

«Ospitiamo ogni anno decine di migliaia di ragazzi, di studenti - constata il presidente del Rossetti Francesco Granbassi - e non ci sono mai stati problemi. Quello che è accaduto è un caso isolato, e direi che questo gruppetto di ragazzi ha veramente trovato la situazione meno adatta per delle intemperanze. Ci dispiace moltissimo, sappiamo che la scuola ha preso dei provvedimenti, ma come ho detto resta un caso isolato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO ALBERGO AL SERVIZIO DELLA STAGIONE TURISTICA DI DUINO AURISINA

Camere, giardino e parcheggi Rinasce l'ex hotel "Al Centro"

Pronta a riaprire dalla prossima primavera la storica struttura ricettiva di Sistiana, inutilizzata da un quarto di secolo: il rilancio è a cura della srl proprietaria Ferrojulia

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà completamente ristrutturato e pronto già in primavera, per poter ricevere così i turisti in arrivo nel pieno della stagione 2024, l'ex hotel "Al Centro" di Sistiana. L'intervento di recupero della storica struttura ricettiva - inutilizzata oramai da circa un quarto di secolo - è stato deciso dalla Ferrojulia, la srl che è proprietaria dell'immobile e che intende appunto procedere a una radicale rivisitazione dell'edificio stesso.

«Il progetto - spiega Fabio Pahor, amministratore delegato della Ferrojulia srl - prevede il rifacimento delle facciate e del tetto e la completa ristrutturazione del primo piano, con la realizzazione di una decina di camere». Al pian terreno risulta attiva una serie di esercizi commerciali, che continueranno naturalmente a operare e potranno beneficiare della nuova qualità, non solo estetica, dell'hotel.

La Ferrojulia, che fa parte del Pahor group, non intende



L'ex hotel "Al Centro" destinato a riaprire dalla prossima primavera

fermarsi al solo immobile, ma procederà anche al risanamento della parte posteriore, un'area verde attualmente inutilizzata. «Contiamo di trasformarla in un giardino da mettere a disposizione degli ospiti - riprende Pahor - che potranno anche beneficiare di un parcheggio, un servizio indispensabile per un albergo moderno».

E non è detto che l'hotel mantenga l'attuale denominazione: «Il nome "Al Centro" poteva andare bene negli anni in cui la struttura fu realizzata - sottolinea a questo proposito Fabio Pahor, che per la cronaca è il fratello di Marko, noto agli appassionati di escursioni sul Carso per essere uno degli artefici e l'organizzatore della marcia "Kohisce" - e cioè negli anni '50. Per ora conserviamo l'intitolazione "Ex hotel Al Centro", ma probabilmente ci faremo venire un'idea diversa per il futuro».

Molto chiara anche la ragione che ha portato la Ferrojulia srl a decidere per un investimento di questo tipo: «Il Comune di Duino Aurisina sta viven-

do da qualche anno felici stagioni sotto il profilo dell'afflusso di turisti - continua Pahor - perciò abbiamo valutato che un nostro impegno su questo fronte potesse dare dei buoni risultati. Sistiana - aggiunge l'amministratore delegato della srl - non è certo una novità in questo settore, si tratta di una località che ha sempre richiamato molti villeggianti. E in questa scia pensiamo di inserirci anche noi».

La posizione in centro a Sistiana, con tanto di affaccio sulla strada principale che attraversa l'abitato, i molti servizi a disposizione in poche centinaia di metri e le spiagge raggiungibili in tempi brevi fanno del futuro hotel un approdo che potrebbe effettivamente dare soddisfazioni ai proprietari. «Abbiamo verificato - conclude Fabio Pahor - che nella zona di Sistiana e dintorni, soprattutto d'estate, c'è una certa carenza di posti letto. Cerchiamo così, nel nostro piccolo, di migliorare a nostra volta il potenziale ricettivo di Sistiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Archiviati due esposti di Fogar e Circolo Miani Polidori: «Aria fritta»

MUGGIA

Due esposti a carico dell'ente municipale di Muggia - uno presentato da Maurizio Fogar in qualità di consigliere comunale e l'altro dal Circolo Miani, uno per l'ipotesi di reato di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative, l'altro riferito alla possibilità di utilizzo della sala del Consiglio comunale per una conferenza stampa - sono stati archiviati perché nel primo caso «il fatto non sussiste» mentre il secondo risulta «penalmente irrilevante». Lo rende noto l'Avvocatura del Comune di Muggia. «Come volevasi dimostrare, e ciò vale anche per altri esposti, denunce, richieste di pareri, e chi più ne ha più ne metta, il consigliere Fogar sta prendendo cantonate in serie», il commento del sindaco Paolo Polidori: «L'intera questione sarebbe quindi da derubricare



Il sindaco Paolo Polidori

ad «aria fritta», quale essa è, se non fosse per l'intollerabile quantità di tempo, e quindi di denaro pubblico, che gli uffici di Regione, Procura, Comune e ministeri vari devono perdere per rispondere alle ormai evidenti, temerarie, personalissime e non veritiere ricostruzioni dei fatti che il consigliere intenta a destra e a manca. Facesse finalmente opposizione seria, sarebbe comunque troppo tardi».

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I preparativi della Lampo nel capannone di via di Trieste nel fotoservizio di Andrea Lasorte



La storica compagnia di Santa Barbara punta a prendere pubblico e giuria per la gola con una proposta dolcissima

Marshmallow, lecca lecca e caramelle ballerine: tutti i "bomboni" della Lampo

VERSO LA SFILATA / 6

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo la Bora, arriva la Lampo. La sesta presentazione delle otto proposte protagoniste domenica a Muggia della sfilata del Carnevale dei 70 anni è dedicata alla storica compagnia fondata nel 1955, nota a tutti come la compagnia di Santa Barbara. Prende il nome da Lorenzo Tull - in arte "Lampo", uomo di circo, ex contorcionista e trapezista - vanta oggi come fiore all'occhiello la Filarmonica di Santa Barbara,

nata nel 1975 per accompagnare le sfilate. Il termine "Lampo", scritto pure sul cappellino di Tull, deriva dal nome di un combustibile raffinato prodotto all'ex Aquila dove lo stesso Tull lavorò per un periodo. Nel corso della sua storia, la Lampo ha ottenuto ben 11 successi (di cui uno ex aequo con la Brivido) che ne fanno la terza compagnia con più vittorie. La prima risale al 1970, l'ultima al 1987, anno dopo il quale si concluse un predominio durato quasi ininterrottamente per un decennio, dal 1978. Ma torniamo al presente: nel capannone di via Trieste, nel settore dedicato al-

la Lampo, ecco due ragazze impegnate nell'allestimento di alcuni carri minori: «Qui al lavoro, quotidianamente, siamo più o meno tra le 10 e le 15 persone - racconta Virginia Bernobich - ma abbiamo anche un laboratorio a Santa Barbara, dove altre impostano e realizzano i costumi per la sfilata».

«Manca pochissimo», spiega Francesca Callegaris, vice di Patrizia Racar, la presidente: «Quella di quest'anno, il 70.mo, è per tutti noi una tappa importante e non vogliamo lasciare nulla al caso. Abbiamo cercato di lavorare sia sui nostri punti di forza del passato, come ad esempio i costumi,

sia su quelli in cui siamo più carenti». Il tema, anticipa Callegaris, sarà «gustoso»: «Puntiamo sulla dolcezza de "I bomboni", partendo dai marshmallow ballerini, cui seguiranno i "bombonzini" tondi e un distributore vintage di caramelle, che cercheranno di uscire da lì fra mirabolanti acrobazie. Poi, ad allietare ulteriormente il tutto, arriverà la Filarmonica di Santa Barbara in versione "Roxana", le caramelle che ci donavano sempre i nostri nonni. Non mancheranno le mentine, accompagnate da dei venditori che proporranno pure una serie di caramelle speciali, e neppure gli espositori di lecca lecca. E per accontentare i gusti di tutti, avremo anche un mix di bomboni e "bombonzini"». Infine, dopo le caramelle ballerine ispirate ai frutti di bosco, a chiudere la sfilata della Lampo sarà ovviamente il carro principale: qui verrà rappresentata la materializzazione del sogno di ogni bimbo, quello di avere "bomboni" di ogni forma e gusto a propria disposizione. Un bambino, con in mano tanti chewing-gum che farà gonfiare e scoppiare, uscirà a propria volta da una scatola di caramelle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Turismo sostenibile: nuovo bando del Gal

TRIESTE

Il Gruppo di azione locale Gal, l'agenzia di sviluppo economico e sociale del territorio carso e dell'Istria, ha predisposto un bando per la presentazione, entro il 29 febbraio, di «esperienze turistiche estive». È un invito ai soggetti interessati a vario titolo a condividere le loro idee innovative per contribuire appunto allo sviluppo del turismo e all'arricchimento della

sua offerta nell'area carsica e istriana proprio attraverso le «esperienze locali». «Negli ultimi mesi - spiega il presidente del Gal David Pizziga - abbiamo già ottenuto importanti risultati. Con questo bando confermiamo il nostro impegno a creare soluzioni sostenibili e a migliorare la qualità della vita sul Carso, in Istria, nel Breg e nella stessa Trieste». Info trieste.green@gal-carso.eu.

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Il Giorno del Ricordo
sia l'occasione per superare
i contrasti fra italiani, sloveni e croati
nel nome della memoria condivisa

MONS. ETTORE MALNATI

L'occupazione da parte dei tedeschi già nel '43 della Venezia Giulia e del litorale adriatico e la loro annessione alla Germania nazista portò incursioni, deportazioni e distruzioni di interi villaggi, oltre a un regime di terrore. In concomitanza si formarono gruppi di oppositori al nazifascismo, come le formazioni partigiane di uomini e donne, sia di sentimenti democratici che comunisti. Il terreno di scontro fu quello della Venezia Giulia e Oltreconfine. La gente era vessata dagli uni e dagli altri. Ne fanno triste memoria la Risiera con i campi di concentramento e le foibe con le incursioni e le deportazioni da parte dell'Ozna titina di comuni cittadini. Testimoni di queste tragedie, oltre ai luoghi di tortura dei nazisti a Trieste (Villa Triste, piazza Oberdan e Risiera) e dei titini nei boschi, nelle case e foibe, furono coloro che lasciarono le proprie case, i propri affetti, la propria terra di fronte al clima di terrore creatosi nei villaggi, a Trieste e nell'intera Venezia Giulia, Istria e Dalmazia. In 350 mila lasciarono queste terre e vennero "accolti" in modo transitorio a Trieste e in molte città d'Italia nei campi-profughi dove all'inizio in grandi stanzoni, separati da coperte, vennero sistemate persone e famiglie.

In Italia sorse l'Opera Profughi: si adoperò per edificare i cosiddetti "villaggi giuliani" dove riprese vita di comunità chi aveva lasciato tutto e si era inserito nella vita delle città ospitanti, non sempre tutte accoglienti. Sorsero così a Trieste il Borgo San Sergio e il Borgo San Nazario; a Sistiana il Borgo San Mauro; a Roma il Villaggio Giuliano per iniziativa di Oscar Sinigaglia di origine ebraica; in Sardegna un'intera cittadina, Fertilia. La gente istriana e dalmata, pur mantenendo nel cuore sofferenze e ricordi, si integrò e contribuì alla vita sociale, culturale, economica e religiosa delle città ospitanti come Torino, Firenze, Lucca, Novara, Varese, Brescia, Gorizia, Trieste. Qui, nella città giuliana, si fermarono circa 60 mila profughi, che per diversi tempo, sino agli Anni '70, furono ospiti dei campi-profughi. Ne fa memoria la struttura di Padriciano. Il vescovo Santin si adoperò perché non mancasse nei campi profughi, attraverso la Caritas americana, tramite i monsignori Arnet e Bottizer e l'opera d'assistenza pontificia, i generi alimentari, e la vita associativa e spirituale attraverso il ministero dei sacerdoti e delle suore. Degna di riconoscenza fu l'opera di padre Damiani con il suo Collegio di Pesaro per i ragazzi delle famiglie esodate e del francescano padre Rocchi per il recupero dei beni abbandonati. Questo popolo esodato, che raggiunse anche il Canada, l'Australia e l'Argentina, portò con sé sempre la lampada della propria cultura e della propria spiritualità. Ne sono testimone sia per il mio ministero come diacono e prete nel campo profughi di via delle Docce a Trieste, sia quando nel maggio '75 come segretario di monsignor Santin con lui mi recai a incontrare esuli e profughi di lingua italiana, slovena e croata sia in Canada, (a Toronto e Montreal) che quando fummo presenti nelle varie città d'Italia per i raduni annuali degli esuli nelle ricorrenze dei patroni delle cittadine istriane e dalmate che avevano dovuto abbandonare.

Quanta dignità, memoria e desiderio di condividere i propri valori con le persone delle città ospitanti! Questo Giorno del Ricordo possa dare l'occasione di superare contraddizioni e creare invece la voglia di costruire un presente e un futuro nella concordia, libertà e fedeltà ai valori che seppero offrire il coraggio della propria identità culturale, sociale, religiosa delle genti d'Istria e Dalmazia per maggiormente integrarsi nel rispetto di quella pluralità, prima e fondamentale opportunità del vivere civile di ogni società democratica. Questo hanno voluto significare con la loro presenza i due presidenti d'Italia e Slovenia per la crudele tragedia delle foibe, che ha segnato i popoli della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia sia di etnia italiana che slovena e croata, come lo testimoniano i tre martiri beati don Francesco Bonifacio, il giovane Lojze Grozde e don Miroslav Bulesich. —

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

7 FEBBRAIO 1974

- Il Palazzetto dello Sport, sperabilmente e finalmente, pronto per l'estate sarà completato a fine anno, secondo il direttore dei lavori ing. Mario Zarattini.
- La scorsa notte, dal cantiere edile della costruenda nuova ala dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, è sparita tutta la rubinetteria per mezzo milione di lire, che vi era destinata.
- La società Rosa-Rosa Sud di Napoli ha preannunciato la realizzazione, nell'ambito dello Scalo legnami, di impianti di un deposito di pino russo proveniente dalla zona del Volga.
- Traffico bloccato e un po' di panico iri in via San Michele 9, nella sede del partito radicale, dove era scoppiato un incendio per una bombola a gas, che aveva preso fuoco.
- A poca distanza dal cantiere "Alto Afriatco" di Muggia c'è un campo di tiro al piattello. Ora sono in corso le pratiche burocratiche per acquisire questo terreno ed allargare il cantiere stesso.

IL CLUB

Soroptimist International, avvio d'anno tornando alle origini

Il Soroptimist International Club di Trieste ha dato avvio all'attività dell'anno sociale iniziando dalle radici, con la visita allo Studio Psacaropulo. Era stato fondato dalla famiglia per valorizzare le opere di Alice Psacaropulo Casaccia, una delle fondatrici, allora giovanissima, nel 1951 del Soroptimist Club a Trieste. In un ricongiungimento ideale ma anche solidale, il Club è attualmente presieduto da Paola Sbisà, figlia di Mirella Schott Sbisà, anche lei socia fondatrice artista e amica intima di Alice. La visita, guidata con sapiente amore dal figlio di Alice, Giovanni Casaccia, che ne è stato l'artefice con la collaborazione del figlio Michele e del fratello Stefano per transitare la realtà familiare in realtà associativa, ha ripercorso il cammino dell'artista dai primi passi alla scuola di Casorati a Torino, negli Anni '30 per saggiare poi stili



artistici via via diversi a seconda dell'evoluzione del linguaggio artistico nel secolo Ventesimo. Fino a un ritorno alle origini greche della mitologia assoluta

del Mediterraneo, accompagnata dalla musica. La visita quindi è stata completata da un inserto musicale offerto da Stefano Casaccia al flauto dolce, dal pia-

noforte del maestro Silvio Sirsen e da brani lirici eseguiti dal mezzosoprano Sibilla Serafini. Nella foto Paola Sbisà tra i fratelli Giovanni e Stefano Casaccia.

LE LETTERE

Assetti internazionali
L'Unione europea ha
fallito troppo

Poteva essere un'alternativa al socialismo e al turbo capitalismo, incarnare quei valori e quel comune sentire dei popoli del Vecchio continente, un progetto sognato da generazioni che incarnasse le radici giudaico cristiani, l'unità di nazioni per troppo tempo divise ed in lotta tra loro.

Pace e progresso nel segno della promozione dell'uomo, di un'economia fondata sui principi della sussidiarietà e della partecipazione che fosse in grado di creare sviluppo al pari dei diritti di chi lavora e produce, una voce forte ed autorevole che avrebbe avuto un ruolo centrale nel contesto internazionale.

Così non è andata, leadership e politiche fallite e fallimentari hanno creato a mio parere una corte di tecnocrati sempre più lontani se non addirittura in contrasto alle esigenze dei Paesi e dei popoli europei.

Una classe dirigente franco tedesca che si è divisa il bottino senza dimostrare mai la

capacità di unire le forze ed esercitare una politica estera comune, rendendo la nostra diplomazia una succursale a stelle e strisce.

La dittatura del relativismo denunciata fortemente da Papa Benedetto XVI ha travolto le radici giudaico cristiane finendo per promuovere politiche contro la vita, contro la famiglia e contro l'uomo in ossequio al pensiero dominante delle lobby lgbtq. Un'impostazione più ideologica che realmente praticabile ha spinto una transizione ecologica suicida per le nostre economie, l'agroalimentare viene messo in ginocchio con l'importazione sulle nostre tavole di prodotti che mettono a serio rischio la nostra alimentazione e la nostra salute.

Non si è mai trovato un reale accordo in merito alla distribuzione dei migranti né tantomeno progetti e politiche serie di cooperazione con i Paesi di provenienza e di contrasto alla tratta di esseri umani.

Se non si riuscirà ad invertire la rotta quello che poteva diventare un sogno si trasformerà presto in un incubo con la conseguenza catastrofica di aver creato un'entità sovranazionale completamente aliena che non avrà più l'appoggio delle sue componenti e non sarà più in grado

di reggere. L'auspicio è che la paura di far saltare tutto illumini le menti e le coscienze di chi verrà chiamato a prendere le decisioni affinché rimetta al centro quel sogno iniziale che chiamavano Europa.

Marco Miani

L'Occhio
Progetto e nome
sono discutibili

Condivido la perplessità della lettrice Silvana Sbrizzi sull'improvvisa scelta di denominare "L'Occhio di Massimiliano" il discutibile progetto del monumento in largo Santos. Se fino a oggi ritenevo la "minacciata" denominazione degna del titolo di un racconto di Edgar Allen Poe o di un film dell'orrore, ora dopo che mi è stata meglio specificata la vicenda dell'approssimativa imbalsamazione della salma dell'arciduca, con particolare riferimento al fallimentare trattamento conservativo degli occhi, per buonsenso e buongusto solleciterei un immediato cambio di denominazione, finché in tempo. In questo abbastanza grottesco frangente, il "morbin" triestino ben difficilmente ce la farebbe a coniare un nome burlesco al pari di "Pon-

teculto" "Porta Cd", "Formagin", "Ovovia" (honi soit qui mal y pense!). Non vorrei mai che a qualcuno magari saltasse in mente di ribattezzare l'erigendo manufatto "L'Ocio de Roby".

Fiorenza Degrassi

Sanità
Anzitutto risolvere
i conflitti d'interesse

Davvero si può pensare di risolvere lo sfascio del Servizio sanitario nazionale e delle scandalose liste d'attesa senza prima separare le carriere e gli interessi del personale medico, infermieristico e amministrativo tra pubblico e privato? Ci aveva provato nel secolo scorso Rosi Bindi da ministro della Sanità ma fu prontamente auto affondata dal suo stesso partito. I conflitti d'interessi partono dall'alto, poi scendono giù fino ai servizi più bassi.

Fabrizio Bonfigli

Triestina Calcio / 1
Grazie all'eccellente
"mister" Tesser

Caro direttore, in questo calcio dei giorni no-

RINGRAZIAMENTO

Un bellissimo esempio di Sanità che funziona!

Vorrei ringraziare il Reparto Nefrologia di Cattinara, direttore dottor Di Maso.

La competenza, la solerzia, il rispetto per il paziente ed i famigliari da parte di tutto lo staff medico/infermieristico ci permette di non essere soli nei momenti bui.

Grazie!

Anna Bontich

ELARGIZIONI

In memoria di Ottone Cassano. Gli equipaggi dei Rimorchiatori Tripmare 30 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Per il nostro caro Gianfranco TOMASELLI per l'anniversario. Annamaria, Tullia 25 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

Per il nostro caro Gianfranco TOMASELLI per l'anniversario 25 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
6/2/2024

26 - 34 - 39 - 46 - 54 - 89

Jolly
13

Superstar
11

JACKPOT 57.400.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	38.901,36 €
Ai 452	4	443,95 €
Ai 17.198	3	34,82 €
Ai 290.171	2	6,38 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
All'1	5	972.534,00 €
All'1	4	44.395,00 €
Ai 131	3	3.482,00 €
Ai 2.114	2	100,00 €
Ai 15.506	1	10,00 €
Ai 43.289	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

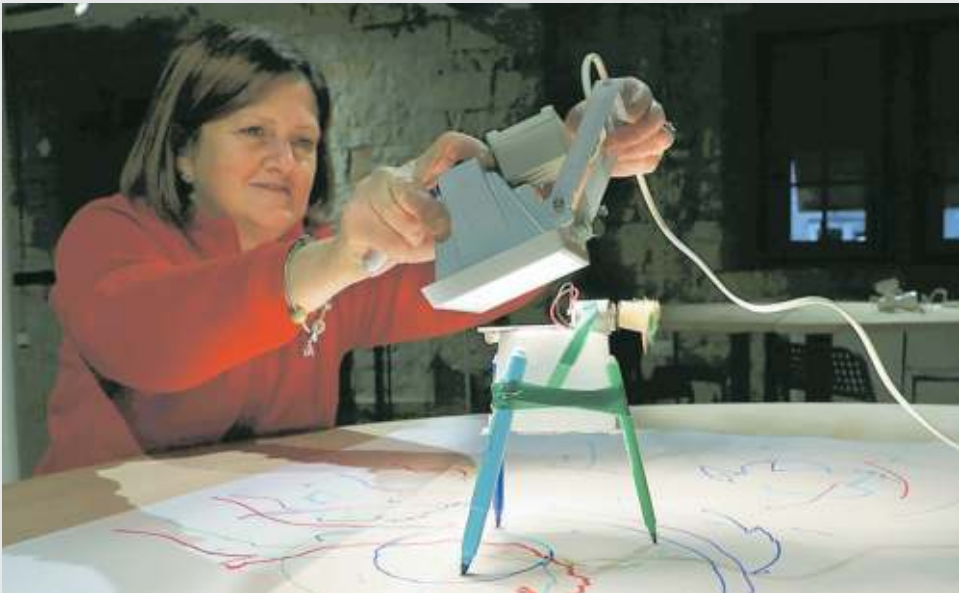
02	03	09	12	15
20	33	37	51	52
53	58	60	68	71
74	82	85	86	87

Numero Oro 3

Doppio Oro 12

IN PORTO VECCHIO

Immaginario Scientifico, laboratori sull’energia



Il Museo della scienza al Magazzino 26, l'Immaginario Scientifico, aderisce alla Settimana Stem, discipline scientifiche e matematiche, promossa dal competente Ministero. Così ieri in Porto vecchio (foto Andrea Lasorte) è stato affrontato il tema Energia in trasformazione: giocando con le diverse forme di energia, i partecipanti (dai 9 anni d'età) hanno visto come funziona il trasferimento energetico, capito da dove vengono i diversi tipi di energia e altro.

stri che sembra impazzito avanzo il nostro doveroso, a “mister” Tesser. Non ci sono parole per descrivere la delusione e l'amarezza che provo nel vedere come questa situazione ingiusta stia influenzando la sua carriera. Esonerato in maniera repentina senza dargli una chance per potere raddrizzare la situazione, nulla è allo stato compromesso. La mancanza di valori nel calcio di oggi è davvero deprimente e mi dispiace molto che lui stia pagando le conseguenze di giocatori svogliati (non lo sono quando firmano il loro remunerativo contratto) e di una presidenza che non è stata giusta nei suoi confronti. Già, il suo senso di eccellente tecnico responsabile, non è bastato. Non è bastato che abbia dovuto lasciare la Triestina Calcio al terzo posto. Ma Trieste e i triestini - a mio parere - non finiscono di ringraziarlo e stimare mister Attilio, grande uomo prima che eccellente tecnico! Spero che possa trovare altre gioie in un altro contesto e voglio che sappia che io e mia moglie Graziella saremo sempre con lui, sostenendolo e apprezzandolo per le sue qualità. Un grande abbraccio al “mister” e alla sua famiglia. Ciò che ha dimostrato in questo momento difficile dimostra la sua grandezza e il

suo valore indiscutibile.
Graziella e Claudio Visintin

Triestina Calcio / 2
Ritrovare se stessa nell'attuale uragano

Considerazioni sul nuovo uragano (oltre al noto problema dello Stadio Rocco) che si sta abbattendo sulla Triestina. Siamo e saremo sempre grati alla nuova proprietà, ma non nascondiamo un certo imbarazzo nel commentare ciò che sta accadendo, a trovare una spiegazione all'esonero improvviso di “mister” Tesser, nonostante quanto dimostrato in questa prima parte di campionato. Per noi non sono mancati di certo: gioco spumeggiante, impegno, passione ma soprattutto serietà, qualità che nello sport poche volte è riconosciuta. Se ha perso e va via il “mister”, abbiamo perso noi tutti quanti: società, tifosi, squadra che rappresenta la nostra città. A questo punto abbiamo bisogno di certezze e di risposte; infatti il programma a lungo termine più volte proclamato, sembra non sia coerente. Ricordiamo inoltre ai giocatori di continuare a onorare sempre i colori che indossano, come amano tanto tutti i

tifosi. Solo così l'Unione ritroverà se stessa e la sua essenza.
Roberto e Matteo Levi

Ospedali
Si stava meglio prima Ora tagliano tutto

Senza voler difendere nessuno ma se a suo tempo erano stati tagliati posti letto, oggi si taglia di tutto di più.
Marina Goich

PICCOLO ALBO

Cerco i testimoni che mi hanno aiutata quando sono caduta in viale XX Settembre 6, sabato 3 febbraio alle 19.35 circa vicino alla Farmacia Cammello. Contattare il 339-8907503, grazie.

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

GLI AUGURIDI OGGI



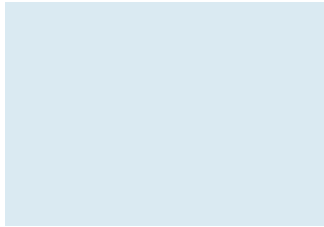
ROSA
Auguri a nonna Rosa per i suoi 80 dai nipoti Luca e Marco, dai figli, parenti, amici



MARINA
Auguri per i 70 a nonna da Francesco, Carlotta, Armando, Raffaella e Massimo

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.



IL CALENDARIO

Il santo Riccardo (re degli inglesi)
Il giorno è il 38°, ne restano 328
Il sole sorge alle 7.21 tramonta alle 17.18
La luna sorge alle 5.57 cala alle 13.52
Il proverbio La fronte è il frontespizio dell'uomo

LEFARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A, - Muggia 040271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040299197.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Mazzini, 43 040 631785.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
4 febbraio 41 55
5 febbraio 57 33
6 febbraio 34 38
7 febbraio 34 28
8 febbraio 30 30
9 febbraio 19 76

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LABORATORIO

Il microchip di Elon Musk tra speranze e paure
Metterà in connessione il cervello con il computer



FABIO PAGAN

L'hanno chiamato Telepathy, anche se – ovviamente – non ha nulla a che fare con la telepatia. Ma è un microchip che “pesca” all'interno del cervello mettendolo in connessione con dispositivi tecnologici esterni. Elon Musk sa come vendere i prodotti del suo ego visionario, borderline tra genio e follia. Ha regalato all'America quelle capsule Dragon e quei razzi Falcon che l'hanno resa indipendente dai russi nell'accesso all'orbita bassa e alla Stazione spaziale, in attesa che la Starship riporti uomini e donne sulla Luna e un giorno magari anche più lontano. E con Tesla – sia pure tra svariati incidenti di percorso – ha rivoluzionato il mercato dell'auto elettrica. Adesso è la volta di Neuralink, la società fondata nel 2016 a Fremont, presso San Francisco. Balzata alla ribalta mediatica una decina di giorni fa, quando Musk ha lanciato un post sulla sua piattaforma X (l'ex Twitter): “Il primo essere umano ha ricevuto un impianto da Neuralink e si sta riprendendo bene: i risultati iniziali mostrano una promettente registrazione dell'attività neuronale”. Solo questo e nulla più. La notizia, comunque, non è giunta inattesa. Nel maggio dello scorso anno la Fda (Food and Drug Administration, l'organo regolatore per la salute pubblica negli Usa) aveva dato via libera al passaggio dei test dagli animali all'uomo – nonostante che alcune scimmie fossero morte per emorragia cerebrale, altre fossero rimaste paralizzate e altre presentassero infezioni nell'area del cervello in cui il microchip era stato inserito. In cambio, però, una scimmietta aveva imparato a colpire con la sola forza della mente, senza manovrare il joystick, una pallina con una racchetta virtuale sullo schermo al quale il suo cervello era collegato mediante un microchip. Obiettivo primario di Neuralink è quello di consentire a pazienti tetraplegici, a persone affette da sclerosi laterale amiotrofica o a vittime di lesioni alla spina dorsale la possibilità di comunicare con un computer o uno smartphone. La strada è lunga, questo test su un volontario tetraplegico è solo un primissimo passo.

Il primo test della società Neuralink su un paziente tetraplegico

Mai piani di Musk vanno molto (troppo?) al di là. Un microchip inserito nella corteccia cerebrale potrebbe un giorno consentire di accedere a un sistema di intelligenza artificiale integrando le due intelligenze, quella biologica e quella tecnologica. Una simbiosi uomo-macchina. Un cyborg, insomma. Scenari affascinanti e inquietanti. Sui quali sarà necessaria una profonda riflessione. Ma senza agitare spettri complottistici sui social e in tivù, come ha già cominciato a fare qualcuno terrorizzando i suoi follower culturalmente meno attrezzati. Domandina finale: e se i media italiani avessero sopravvalutato la portata dell'annuncio di Elon Musk? Ho controllato: sulle maggiori testate internazionali (New York Times, Guardian, Le Monde) la notizia era data in forma asciutta e sintetica, confinata nelle pagine interne, senza una riga in prima.



LA FOTO DEL GIORNO

“La tortorella canta nascosta tra i rami del pino”

“Allego questa foto scattata due giorni fa, il 4 febbraio scorso, nel giardino di casa. L'ho intitolata "La tortorella ci fa sentire il suo canto nascosta tra i rami del pino!" scrive a proposito del suo “clic” l'autore, il lettore Marinko Stopar. Inviare le vostre immagini più belle (con il vostro nome e il numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

CULTURE

Festival di Sanremo

È tempo di Canzoni

La lunga notte dei 30 big

Amadeus V al via. La mamma di Giogiò Cutolo commuove l'Ariston
L'emozione di Mengoni, la sorpresa Ibrahimovic. E tanta bella musica

Gian Paolo Polesini

Riassumendo cinque ore in due righe: musica, tanta, e spot, troppi per essere una tv statale. Tantissima Fiorella Mannoia, la regina della prima serata del Sanremo 74, il sentimentalismo dei Negramaro, la personalità di Clara, l'incursione così così di Fiore e il già tormentone invernale di una elegantissima Annalisa ("Sinceramente") in reggicalze come la Loren di "Ieri oggi e domani". Poi siamo improvvisamente calati nell'inferno di Giogiò, ricordato da mamma Daniela, un giovane musicista strappato barbaramente alla vita. Sanremo modula sound riso e pianto com'è giusto che sia in un mondo di musica riso e pianto. Comunque abbiamo visto prime puntate migliori, via.

Un incipit decisamente istituzionale con la Fanfara del 4° Reggimento a cavallo dei Carabinieri (ovviamente in via Matteotti per via degli equini bianchi) d'altronde nel 2023 sul palco reale dell'Ariston si affacciò il presidente Mattarella e ci fu una standing ovation seguita dall'Inno di Mameli.

Ibra, però, non era previsto, ma un giorno di martedì arrivò lui, giusto per una citazione cinematografica di un altro che parlava poco e dettava legge. (Celentano, l'avrete ben capito).

Amadeus, in smoking bianco (ne ha una scorta di 25 in camerino), si è fatto il segno del-

**Mannoia, una potenza
Il messaggio dei La Sad
E il segno della croce
del presentatore**

la croce poco prima di entrare. Scaramanzia o devozione? Quindi di gran carriera ha raggiunto moglie e figlio per un bacio. Ma il proscenio se l'è preso subito Marco Mengoni ed è crollato il teatro, che - in realtà - è un cinema. «Non sarà più come prima», ha detto lui intendendo il post-ascolto di tutte e trenta le canzoni.

«Che giri fanno due vite». Già. E non sai mai dove ti porteranno. Un po' come le due di chi questa canzone la cantò l'anno scorso vincendo Sanremo. E dentro una rete da pesca glitterata ieri sera lo ha ripro-



Daniela Di Maggio sul palco e l'immagine di suo figlio Giogiò Cutolo

posto quel brano bellissimo con la platea illuminata dai cell. Nessuna delle canzoni ascoltate nemmeno si è avvicinata a questa. Magari cambieremo idea la quinta serata.

L'esistenza aggressiva del Mengoni che riempie gli stadi e la dichiarata fragilità di Marco quando i fari si raffreddano convivono pacificamente. Ci ha stupito la divertente timidezza di un ragazzo del 1988 che gioca con le voci e con la sua immensa voce, di un artista che racconta senza filtri di «non sentirsi ancora pronto per un one man show in Rai»,

però sa stare sul palco più ingombrante d'Italia meglio di altri. Senza imbarazzo ha sfoderato in conferenza stampa un segreto che molti preferiscono tenere occulto: «Una volta la settimana vado dallo psicoterapeuta e imparo a gestire i miei pensieri».

L'aveva promesso il signor Amedeo: non ci perderemo molto in chiacchiere, né tantomeno affideremo monologhi a chiunque passi di qui. E la giovanissima e affascinante Clara, avvolta da un lungo del futuro, viene chiamata pochi minuti dopo la sigla a rompere l'e-

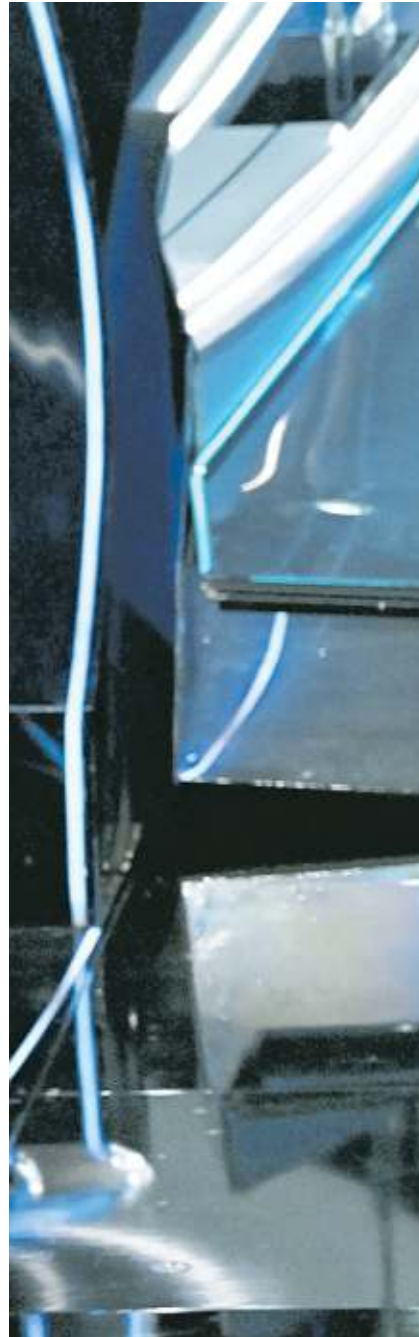
mozione che aleggia sopra il palco e la ragazza con "Diamanti grezzi", un invito universale ad accettare le proprie insicurezze, si piazza sul proscenio mangiandosi la platea.

Incredibile. Alle 21.05 già tre canzoni se ne sono andate via. Non succedeva dal 1965. Ma dove stanno i sessantanneve anni di Fiorella Mannoia col suo candido bianco vestito imbrillantato e scollato quanto basta? La sua ballata "Mariposa" è un brano di orgoglio femminile che potrebbe avviarsi a diventare un manifesto per tutte le donne. L'Ariston esplode. Anche da casa ci siamo alzati in piedi.

«Tu quanti anni hai Ama?». «Io ne ho sessantuno», risponde il presentatore a Ibra, anche lui in smoking. A pois, però. «Io ne ho 42 e ho smesso». Siparietto già visto e rivisto.

Il messaggio di La Sad, al contrario, è ben più concreto e forte della canzone che lo lancia: dalla depressione si può uscire, ma a vederli così conciat (forse siamo troppo vecchi, questa è la realtà) magari ti viene. Come finire a notte fonda, caro Ama. Viviamo veloci, ormai, su. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DUETTO

Ama e Marco: "Bella ciao"

A Enrico Lucci di Striscia la Notizia che chiede loro se sono antifascisti, Amadeus e Marco Mengoni rispondono decisi «sì» e non si sottraggono dall'intonare insieme "Bella ciao". Amadeus confessa che l'avrebbe portata all'Ariston, con gli interpreti della Casa di Carta: a bloccarlo fu il Covid.

L'INFORMAZIONE

Tutti pazzi per il Festival stampa senza confini

Il Festival accende l'interesse anche all'estero: tra sala stampa Ariston Roof e sala stampa Lucio Dalla ci sono 19 radio, 13 testate e cinque tv straniere per seguire la settimana più importante della musica italiana. Circa 50 i giornalisti accreditati tra radio, televisioni, stampa e web. Si va da media europei, come Le Monde e Die Zeit a quelli del Sud America - Cile e Argentina - fino ai reporter della Georgia. Tra le tv Fran-

ce3, la Bbc, la tedesca ArD, l'emittente serba Rts, la croata Hrt, la romena TvR e la svizzera Rsi. Tutte le cinque serate vengono trasmesse in diretta dalle tv pubbliche di Albania (Alrtv), Moldavia (Mdtrm), Montenegro (Merctg), Romania (Totvr); la Rte spagnola darà in diretta la serata finale. Le cinque serate, saranno trasmesse in differita dalle canadesi Rogers e Ici Tv Quebec. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FESTA

Il balconcino per Mollica

Il balconcino di VivaRai2! di fronte al teatro Ariston è stato intitolato a Vincenzo Mollica. Lo ha annunciato Fiorello al Tg1 delle 20. Un omaggio al giornalista della Rai, in pensione dal 2020, e al luogo che in tanti anni ha reso celebre con le sue interviste che hanno accompagnato tanti anni di Festival.

DETTO
E FATTO

Il ricordo

L'omaggio musicale all'Ariston a Toto Cutugno: l'orchestra ha suonato dal vivo su un suo video del Festival 1990, quando cantò "Gliamori".



La bellezza

Sono 200 i bouquet che saranno donati ai vari ospiti e protagonisti sul palco di Sanremo, per un totale di 10 mila fiori, quest'anno in tonalità pastello.



Il conduttore

Con i suoi 31 anni è il più giovane tra i conduttori Rai. A Marco Carra è stato assegnato il palco di Piazza Colombo: «Sanremo è nei miei sogni fin da piccolo».



Festival di Sanremo



Amadeus e Mengoni, la prima co-conduzione del Festival Sotto, il direttore artistico con Ibrahimovic e il palco dell'Ariston

COLPO D'OCCHIO



METALLIZZATA. La bellissima Clara apre la serata con "Diamanti grezzi"



DIVINA. Scalza, in pizzo bianco, elegantissima. Fiorella Mannoia, "Mariposa"



AMETÀ. Annalisa indossa giacca, calze, tormentone e, "Sinceramente", basta



BRILLANTE. Ghali in azzurro morbido, con golfino e paillettes. Canta "Casa mia"

IL PROGRAMMA DI STASERA

Giovanni Allevi, il ritorno sulla scena
La gara: 15 cantano e 15 li presentano

Nella seconda serata, quella di oggi, l'Ariston si prepara a riabbracciare Giovanni Allevi: dopo due anni di assenza e di cure per un mieloma multiplo, il compositore salirà sul palco per tornare ad esibirsi al pianoforte. «Sarà testimonial della sua battaglia, portavoce di coloro che si trovano nella sua situazione», ha spiegato Amadeus. All'Ariston anche John Travolta: settant'anni il 18 febbraio, l'attore è già stato al festival 2006 condotto da

Giorgio Panariello con Ilary Blasi e Victoria Cabello, che ebbe il compito di intervistare il superospite. Nel corso del colloquio l'attrice lamentò un fastidio ai piedi e Travolta si offrì di massaggiarglieli: un'immagine finita negli annali del festival. Chilo conosce bene è Fiorello, che lo ospitò nel 2004 a "Stasera pago io". Tra un accenno a Saturday Night Fever, uno a Grease e una gag in cui entrambi strisciavano per terra: «Gli



Giorgia, co-conduttrice questa sera, e Leo Gassmann tra gli ospiti



farò fare un ballo che non ha mai fatto», ha promesso lo showman. La gara coinvolgerà 15 cantanti, presentati dai colleghi che riposano (chi

canta e chi presenta sarà deciso con sorteggio. L'ordine di uscita sarà invertito rispetto a quello di ieri sera). A fine serata sarà compi-

lata una nuova classifica, con il voto della nuova giuria delle Radio e del Televoto e saranno diffuse le prime cinque posizioni. Co-conduttrice della serata è Giorgia che festeggerà anche i 30 anni di "E Poi", presentata al festival. In quota fiction Leo Gassmann, che dà il volto a Califano nel film tv in onda su Rai1 domenica 11 febbraio, all'indomani della finale. Sul palco anche il cast di Mare fuori - che probabilmente tifa per la collega Clara, in gara - e la Nuova Orchestra Santa Balera per i 70 anni di Romagna mia. Da piazza Colombo è atteso Rosa Chemical mentre Bob Sinclar animerà la festa sulla nave ormeggiata al largo di Sanremo.

Da domani a domenica torna al Rossetti il celebre musical con i brani di Andrew Lloyd Webber

Il regista Romeo Piparo: «Porto i Cats da Londra ai ruderi del Colosseo»

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Ci sono spettacoli che sanno far vibrare le corde più intime degli spettatori, avvolgendoli con un tocco quasi magico: è il caso del musical Cats.

Vero e proprio capolavoro nato dalla genialità di un compositore come Andrew Lloyd Webber che ha pensato di affidarsi alla poesia senza tempo di Thomas S. Eliot, è uno dei titoli che simboleggiano il genere musical in tutto il mondo. Al Rossetti, da domani a domenica, questo spettacolo torna in scena in una versione unica al mondo, firmata dal regista Massimo Romeo Piparo. Il debutto, domani sarà alle 20.30, venerdì ci sarà spettacolo alle 10.30 e alle 20.30, il sabato alle 16 e alle 20.30 mentre domenica l'ultima replica è alle 16.

Piparo ha avuto l'intuizione, assolutamente inedita, di spostare i felini dalla solita discarica londinese in cui si

muovono in tutti i paesi in cui vanno in scena, al cuore di Roma, di fronte al Colosseo. «La musica - dice il regista - è quella originale, ma volevo portarlo più vicino al pubblico italiano e il risultato è sorprendente. Lo spettacolo infatti di solito è una carrellata di diversi tipi di gatti con richiami all'umanità ma per me era importante che ci fosse una storia e sono stato premiato dal gradimento del pubblico». «Anche i riferimenti a grandi attori inglesi del passato aggiunge Piparo -, sono stati in questo caso riportati ai grandi del teatro italiano come Gigi Proietti».

E così il Rossetti ospiterà sotto alle sue stelle una notte romana in cui verrà scelto il gatto che potrà rinascere a nuova vita da Jellicle e lo farà attraverso le note intramontabili di Lloyd Webber che saranno eseguite dal vivo dall'orchestra diretta da Emanuele Friello con la famosissima "Memory" che verrà affidata a Chiara Canzian nel ruolo di Grizabella.

Come sono cambiati i performer da quando lei ha iniziato ad allestire mu-



A sinistra, il regista Massimo Romeo Piparo. A destra, una scena del musical "Cats"



sical?

«Sono passati 30 anni - risponde Piparo - da quando ho firmato i primi lavori e ora mi costruisco in casa i performer, grazie alla mia accademia. Alcuni degli allievi li vedrete in Cats, altri verranno con Billy Elliot, qualcuno è impegnato nel Marchese del Grillo e poi ci sono quelli

in Matilda. Per loro il musical è una realtà, mentre anni fa esisteva solo a Londra o a New York. Ora tutti i giovani sanno che devono essere preparati in recitazione, danza e canto, mentre per molti anni gli artisti italiani ne facevano solo una delle tre».

La percezione del genere musical è cambiata in que-

sti anni o è ancora considerato un genere inferiore rispetto all'Opera o alla Prosa?

«Purtroppo non ci sono stati grandi mutamenti. La distinzione, soprattutto in Italia, è ancora forte. Da presidente di Atip (Associazione dei teatri privati italiani) sto combattendo affinché ven-

gano riconosciuti anche i teatri in cui si fa Commedia Musicale in modo diverso da teatri di Programmazione, ma al momento il Ministero non ha ancora operato questa distinzione. Per fortuna è invece il pubblico a premiare il musical riempiendo le sale».

Oltre che dirigere il Teatro Brancaccio, recentemente lei ha aperto un nuovo spazio a Milano, il Sistina Chapiteau, e un'accademia per giovani artisti. Come procede?

«Molto bene, è forse la cosa che più di tutte mi entusiasma recentemente. Investo nel futuro, stimolo le nuove generazioni non solo a diventare i nuovi artisti ma anche a dare vita al pubblico di domani. Ho appena portato in scena a Roma il musical Matilda e in tre settimane abbiamo registrato ventimila spettatori di cui la metà erano dei bambini entusiasti».

Cats ormai è un titolo storico: secondo lei, che è da sempre un attento conoscitore dei musical stranieri, che direzione sta prendendo il genere oggi?

«Nota una minore poesia e anche un calo di novità vere e proprie. Il genere sta diventando molto inflazionato e manca un po' anche qualche componente forte nella storia. In Italia ho assistito a un calo della qualità con titoli che infatti sono spariti velocemente dai cartelloni, rivelandosi delle promesse non mantenute. Io continuo a cercare di mantenere alta la qualità delle produzioni».

PORDENONE

Musicainsieme Il soprano Kuribayashi a Casa Zanussi

PORDENONE

Si è messa in luce nelle ultime stagioni con esibizioni applaudite da platee internazionali, come nel caso de "Il flauto magico" andato in scena all'Opernfest di Berlino, dove interpretava il ruolo di Pamina.

Il soprano statunitense Ingrid Kuribayashi, originaria delle Isole Bermuda, è una giovane protagonista del belcanto, fresca vincitrice del Premio Musicale che il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano annualmente promuove. Sarà in scena per il secondo concerto del cartellone di Musicainsieme 2024 domenica alle 11 all'Auditorium della Casa dello Studente Antonio Zanussi di Pordenone per una full immersion che attraverserà una delle più amate arie d'opera, accompagnata dal pianista coreano Chaeyoon Na, allievo dell'Accademia della Scala. Il programma si aprirà sulle note di "Wolfgang Amadeus Mozart con Quando avran fine omai... Padre, germani, addio dall'Idomeneo, proseguirà dal Rigoletto di Giuseppe Verdi con Caro nome. Quindi, via via, Richard Strauss, Gaetano Donizetti, Roberto Devereux, Gioachino Rossini.

TEATRO



A sinistra, Lucia Vasini, Valentina Bartolo e Paolo Triestino e, destra Lorenzo Lavia e Lucia Vasini Foto Luca D'Agostino

“Le gratitudini” commoventi partono da Cormons «È un inno agli affetti umani»

Comincia oggi la tournée dello spettacolo tratto dal libro di Delphine de Vigan con Paolo Triestino regista e attore in scena

Alex Pessotto / GORIZIA

Il debutto è stato al Mitterfest, qualche mese fa. Poi, pochissime repliche a Roma. Ma è oggi che si apre la tournée e l'appuntamento è fis-

sato per le 21, al teatro Comunale di Cormons.

Quindi, sempre con inizio alle 20.45, "Le gratitudini" approderà domani al teatro Luigi Candoni di Tolmezzo e dopodomani all'Auditorium Biagio Marin di Grado.

Il titolo è lo stesso di un libro uscito per Einaudi nel 2019: ne è autrice la scrittrice francese Delphine de Vigan, che in precedenza ave-

va dato alle stampe per Mondadori "Da una storia vera", portato sul grande schermo nel 2017 da Roman Polansky con il nome "Quello che non so di lei". La regia è firmata da Paolo Triestino, che è anche uno degli interpreti assieme a Lucia Vasini, Lorenzo Lavia e Valentina Bartolo. Tra l'altro, la madre dell'attore era goriziana, proprio come sono goriziani gli artisti associati,

che producono lo spettacolo.

«Il romanzo mi ha travolto come un'ondata emotiva di quelle che non ci si aspetta di ricevere. Mi ha fatto riflettere parecchio - racconta Paolo Triestino -. C'è una donna ebrea al declinare della vita, che combatte con i problemi di ogni persona anziana. Questa donna, in epoca nazista, è stata salvata da una coppia che non ha mai potuto ringraziare e ne porta il cruccio, ostacolo alla sua serenità».

«Quando ho finito di leggere il libro - continua Triestino -, per un quarto d'ora non sono riuscito a parlare da quanto forte è stato l'impatto: ho allora pensato di farne uno spettacolo, ma il Covid ha interrotto ogni progetto. In seguito, mi sono ac-

cordato con l'autrice per l'adattamento del testo che sembra comunque già scritto per il teatro». Ecco allora che la tournée si appresta a partire con un bel numero di repliche, ma già ci sono in programma date per la stagione 2024-2025, a cominciare da novembre.

«Lo spettacolo, a raccontarlo, potrebbe sembrare un colpo al cuore, una coltellata, ma in verità non è angosciante: è semplicemente emozionante - aggiunge Triestino -. E poi il finale è rassicurante, tenero, pieno di poesia. La gente esce dalla sala commossa, come davanti a un bambino, a un tramonto. E sono in tanti non solo ad applaudire, ma pure a dirci grazie», richiamando così il titolo della rappresentazione.

Verrebbe forse da pensare a un pizzico di retorica in eccesso, a una superflua dose di buonismo. L'attore (e regista) sgombra però ogni sospetto, precisando di essersi imposto, fin dall'inizio, di evitare le lacrime facili, al punto d'aver chiesto agli interpreti di non piangere nemmeno per un attimo, nonostante che nel testo ci siano passaggi particolarmente commoventi. «È giusto - dice ancora Triestino - che ogni spettatore rielabori ciò che ha dentro, grazie a quelle domande che la rappresentazione suscita: disturbare il dialogo con il proprio io inserendo emozioni a raffica avrebbe voluto dire fare un brutto servizio al lavoro». Tra queste domande, una è già posta in apertura: «Vi siete mai chiesti quante volte al giorno dite grazie?». —

FATTI & PERSONE

I Wolfmother in agosto al Festival di Majano

I Wolfmother, stoner rock band australiana attiva da oltre vent'anni, il cui sound è stato accostato a più riprese a miti rock come Led Zeppelin e Black Sabbath, tornano in Italia do-

menica 4 agosto alla 64ª edizione del Festival di Majano (inizio alle 21.30). I biglietti per il concerto, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTu-



rismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.proimajano.it e www.azalea.it. Quando intorno a marzo 2020 l'intero mondo si è fermato con l'inizio della pandemia, Andrew Stockdale dei Wolfmother non è rimasto di

certo con le mani in mano. Infatti, proprio in quel periodo, è entrato nel suo studio per iniziare a registrare tutti gli strumenti del sesto album della band "Rock Out". Il sound dell'album prende spunto da storiche band come Cream e Deep Purple.

La mostra

Buzzati e la Pop Art, quel colpo di fulmine che accese nuove idee e nuovi colori

Nel 1960 le feroci critiche alla Biennale. Quattro anni dopo, la svolta che lo trasformò come "cronista d'arte" e come pittore

Sergio Frigo

Occupandosi di Dino Buzzati e l'arte contemporanea il pensiero va inevitabilmente – anche se indebitamente, per la verità – all'Alberto Sordi e Anna Longhi alla Biennale di Venezia, nel film "Le vacanze intelligenti". In realtà lo scrittore e giornalista bellunese si era interessato e aveva praticato la pittura fin dall'adolescenza, e nell'ultima parte della sua vita in maniera quasi preminente rispetto alla scrittura; ma all'inizio della sua attività di "cronista d'arte" (come lui preferiva definirsi, piuttosto che critico) appariva, o meglio si presentava, come uno sprovveduto osservatore di opere e tendenze (in particolare l'astrattismo e l'informale) che non capiva e non apprezzava.

FANTOMATICHIE PARVENZE

Per dire, il 15 giugno del 1960 raccontò la sua prima Biennale da inviato del Corriere di Informazione (incarico che peraltro aveva assunto con entusiasmo) con un articolo che auspicava addirittura la nomina di un "giudice popolare" per valutare gli artisti, e descriveva l'esposizione come un coacervo di quadri giganteschi, "fatti esclusivamente di macchie informi, strisce, razzi, fumacchie, intersezioni, ombre, fantomatiche parvenze, superfici elaboratissime a crepe, grumi, rugosità, febbre, fessurazioni, scorze, rughe, squame, pieghe, reticoli, sbavature; con una diffusa propensione per il bitume, il nerofumo, le tenebrose incrostazioni, oggi di gran moda (...) Descriverli è un'impresa assurda".

Il punto di svolta per lui fu l'incontro con la Pop Art, nella Biennale del 1964, l'anno degli americani, quando la rassegna ospitò Claes Oldenburg, Jim Dine e Jasper Johns, conferendo addirittura al più noto di loro, Robert Rauschenberg, il primo premio per la pittura, nonostante la condanna della Chiesa (che invitò i fedeli a boicottare la mostra) e l'indignazione della stampa italiana, in particolare dello stesso Corriere, il cui responsabile artistico Leonardo Borgese (di cui Buzzati avrebbe preso il posto nel 1967) parlò di "morte dell'arte", "tremendo squallore mentale" e "surrealismo peripoveri".

Per Buzzati invece quell'esposizione fu un'epifania, come raccontano le sue oltre 40 opere (alcune inedite) esposte assieme a molti documenti d'archivio nella mostra "Buz-

zati, Venezia e la Pop Art" aperta al Centro Candiani di Mestre fino al 25 febbraio, dal martedì alla domenica, ore 15-19, ingresso libero: una delle numerose iniziative che in questo periodo si occupano di quella stagione artistica, dalla mostra su Haring all'Ipercity di Albignasego alla Guggenheim di Bilbao e alla Basilica Palladiana di Vicenza.

VIA DI SCAMPO PER L'ESERCITO DELL'ARTE

L'anno dopo Buzzati decise addirittura di raggiungere in America "uno per uno i maggiori artisti" – scrive nel catalogo edito da Marsilio il curatore della mostra, Marco Perale – incontrandoli nel loro studio ed annotando ogni particolare della stanza e degli oggetti che vi compaiono".

Trova che essi "assomiglino a una pattuglia d'avanscoperta che cerchi una via di scampo per l'esercito dell'arte chiuso in una fatale sacca e in disperato smarrimento", una sacca rappresentata, come scrive Walter Guadagnini nello stesso catalogo (che riporta anche interventi di Nicola Callegaro, Alessandro Scarsella e Alessandro Del Puppo) dall'"aborrito astrattismo" e da "quell'informale che aveva segnato il decennio precedente e che egli non aveva mai cessato di criticare".

L'incontro con la Pop Art non appassionò solo il giornalista ma influenzò significativamente il pittore Buzzati, che cominciò a mutuare dai maestri americani – come rileva Perale – sia le nuove tecniche da essi sperimentate, come i colori acrilici al posto di quelli a olio o a tempera, sia gli elementi rappresentativi: i ri-



DOVE E QUANDO

Al Candiani di Mestre fino al 25 febbraio

"Buzzati, Venezia e la Pop Art" è al Centro Candiani di Mestre fino al 25 febbraio, dal martedì alla domenica, ore 15-19, ingresso libero. Sopra, "Cagnone a San Pelleggrino"; a lato, una tavola.



tratti multipli alla Warhol (come le "Quattro Valentine", dedicato alla nipote), la struttura a riquadri ("Un caso edilizio") a partire dallo sdoganamento delle tavole a fumetti da parte di Lichtenstein che tanta parte avrà nella sua produzione successiva a fumetti, gli animali giganteschi in stile Oldenburg ("Cagnone a San Pelleggrino"), o i particolari anatomici vistosamente sessuali, come in Wesselman ("Ragazza bruna vista dal basso", "La bocca") o in molte altre opere a soggetto anche esplicitamente sado-maso che gli guadagnarono le attenzioni delle riviste maschili allo-

ra in auge (da Penthouse alle Ore).

FIGURE E PAROLE

Con tutto questo peraltro non si intende ascrivere il Buzzati pittore al movimento americano o ai suoi epigoni italiani, perché egli rimase "eguale a se stesso", come osserva Guadagnini, fedele alle lezioni della metafisica, del realismo magico, del surrealismo, dell'illustrazione italiana tra Otto e Novecento, e soprattutto alla sua vocazione innata a raccontare delle storie, che lo portò a mescolare con sempre maggior decisione (in "Poema a fumetti", "I miracoli di Val Morel") figure e parole.

La mostra non manca di sottolineare anche come la frequentazione della Biennale riavvicinò Buzzati all'amata Venezia dei suoi genitori, città a cui non dedicò peraltro nessun quadro ma molti, moltissimi articoli (soprattutto dopo l'alluvione del '66) e qualche suggestivo racconto ("L'altra Venezia", "Battaglia notturna alla Biennale di Venezia", "Venezia 1980"): dopo Milano la città è il luogo più citato nei suoi scritti.

Resta da segnalare nella mostra un video di quegli anni forse eccentrico rispetto al tema, ma significativo per il tono e i contenuti, che rimandano all'attualità: è intitolato "Il pianeta acciaio", fu girato da Emilio Marsili su testo di Buzzati e racconta con entusiasmo futurista la storia dell'Italsider. —

PADOVA

"Simply Haring" spirito trasgressivo in sessanta opere

PADOVA

Si visita fino all'11 febbraio all'Ipercity di Albignasego a Padova la mostra "Simply Haring" con opere originali dell'iconico artista americano Keith Haring. È l'omaggio a uno dei maggiori esponenti della Pop Art degli anni Ottanta, tra i padri della grafica e della comunicazione contemporanea.



Keith Haring

Sono 62 le opere esposte e provengono tutte da un'unica collezione privata. L'allestimento vuole rispecchiare lo spirito trasgressivo e anticonformista di Haring, dando la possibilità ai visitatori di approfondire le tematiche più forti e attuali, quali i conflitti sociali, l'alienazione dell'individuo, la lotta politica. La mostra, accessibile gratuitamente negli orari di apertura del Centro commerciale, crea un cortocircuito tra lo spazio non convenzionale e le opere, che avrebbe probabilmente divertito lo stesso Haring, da sempre lontano dal mondo ufficiale dell'arte e attratto dai linguaggi alternativi.

«L'arte e la cultura sono di tutti e per tutti» ricorda il cu-

ratore e fondatore di Elv-Culture of Innovation Luca Marchionni. «Un centro commerciale è un luogo di incontro, quindi il posto ideale per poter inserire una mostra, che può essere visitata sia dai bambini che dai critici d'arte più importanti». D'altronde l'idea di Haring era proprio questa: usare l'arte per dialogare con un pubblico più ampio, portando le opere al di fuori degli spazi convenzionali. Parte della collezione, a esempio, è stata recentemente esposta da Elv al carcere Marassi di Genova.

La parte informativa delle opere è stata realizzata anche nel linguaggio braille; a disposizione dei visitatori c'è un servizio di audioguide. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Dietro le quinte
di Palazzo Gopcevich

Oggi, alle 17.30, nella sala Selva di palazzo Gopcevich (via Rossini 4) si terrà una nuova visita guidata gratuita della mostra “Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte” condotta dalla curatrice Claudia Colecchia. La mostra è aperta al pubblico fino al 7 aprile ed è a ingresso libero, tutti giorni da martedì a domenica (chiuso il lunedì, dalle 10 alle 17).

Alle 11
Visita guidata
al batiscafo Trieste

Oggi, alle 11, al Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez (via Tominz 4) si rinnoverà l'appuntamento con la visita guidata gratuita alla mostra "Il batiscafo "Trieste": il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego" a cura di Antonella Cosenzi. La mostra resterà aperta fino al 3 marzo.

Alle 19.30
Gli dei
dentro di noi

Oggi, alle 19.30, all'associazione Magnolia (via Carducci 30) ci sarà la prova gratuita del percorso di teatroterapia "Gli dei dentro di noi". Prenotazione a info@artemagnolia.it.

Alle 20
Anno sociale 2024
Soroptimist

Oggi, alle 20.00, alla società Velica Barcola Grignano (via le Miramare 32) il Soroptimi-

st International Club di Trieste terrà la riunione di apertura dell'anno sociale 2024. Nel corso della serata Andrea Romanino, direttore delle Sissa, parlerà sul tema “La Sissa come laboratorio di innovazione”. La serata è aperta agli ospiti delle socie.

Alle 13
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 13 al ristorante “Chimera di Bacco” (via del Pane 2) avrà come tema: “Argomenti rotariani”. Relatore: Stefano Battista, presidente Rotary Club Trieste Alto Adriatico.

Venerdì
I veleni
vegetali

Venerdì, alle 17.30, all'Associazione XXX ottobre Cai (via Battisti 22) inizia il corso naturalistico con la prima di tre lezioni “Viaggio nei veleni vegetali” tenuto dal dott. Marco Paparot, presso Seguirà sabato 15 giugno l'escursione all'Orto Botanico. Per l'iscrizione presentarsi in sede domani dalle 17.30 alle 19.

Domani
"Dall'Isonzo"
di Alojzij Res

Domani, alle 18, alla libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesto, piazza della Borsa 15), verrà presentata dal professor Fulvio Senardi l'opera “Dall'Isonzo” di Alojzij Res, traduzione e note di Remo Castellini. L'incontro fa parte del ciclo “Leggi un libro, conosci un autore sloveno”. Ingresso libero.



I campi di concentramento italiani

Oggi, alle 17.30, alla Casa del Popolo (via Ponziana 14), Alessandra Kersevan parlerà "A proposito di Memoria: i campi di concentramento italiani". Incontro della sezione Cgil Anpi di Trieste. Alessandra Kersevan, ricercatrice storica, da anni si dedica allo studio della storia del Novecento. Ingresso libero.

PORDENONE - DOMANI

I bambini di Delphine de Vigan



La scrittrice francese Delphine de Vigan e gli scenari dischiusi dalla sua ultima pubblicazione, il romanzo "Tutto per i bambini", sono al centro del secondo appuntamento della rassegna Narratori d'Europa, promossa dall'Irse. L'incontro è in programma domani, alle 15.30 nell'Auditorium della Casa dello Studente Antonio Zanussi di Pordenone. Pubblicato da Einaudi nella collana Supercoralli 2022, "Tutto per i bambini" ruota intorno a una moglie e madre modello, Mélanie, che gestisce un canale youtube seguito da milioni di iscritti, Happy Récré, interamente dedicato ai suoi figli Sam e Kim, di otto e sei anni. I bambini si esibiscono in una recita ininterrotta davanti alla telecamera: Mélanie ha trasformato le loro identità in un bene di consumo. Ma un giorno i riflettori di Happy Récré fanno cortocircuito. Kim è scomparsa. Delphine de Vigan si avventura con coraggio nell'universo complesso e affascinante dei social network, restituendo il ritratto di una società in cui non c'è niente che non possa essere messo in scena e in vendita. Narratori d'Europa 2024 propone quest'anno un excursus nella narrativa europea contemporanea spaziando fra social media e intelligenza artificiale, per una riflessione sul complesso equilibrio fra vita reale e virtuale. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO DI STORIA NATURALE

La biodiversità: da Darwin a oggi



Al Museo Civico di Storia Naturale (via dei Tominz 4) di Trieste continua la serie degli appuntamenti del format "Dialoghi di Scienza" a cura di Ecothema. Il ciclo di cinque incontri rappresenta un momento per rivedere e aggiornare le conoscenze del pubblico su vari argomenti scientifici. Oggi, dalle 17.30 alle 18.30 il Museo ospiterà, presso la Sala Incontri, il terzo evento della serie, dal titolo "Tra Evoluzione e Biodiversità: da Darwin a oggi". A parlare sarà Marco Paparot, presidente di Ecothema, biologo e naturalista, appassionato di botanica ed evoluzione. Trattando i principali aspetti del pensiero evolutivo, dalle prime intuizioni di alcuni scienziati solitari, agli studi di Darwin e di Wallace, fino a Stephen Jay Gould e alle visioni più moderne, Paparot guiderà i partecipanti tra le complessità e le bellezze dell'evoluzione biologica. Inoltre, affronterà alcuni miti comuni sull'evoluzione, come l'idea errata che essa sia una "legge del più forte" o che ritragga la natura in modo crudele. L'incontro, oltre alla trattazione del tema evolutivo, include una visita guidata alle sale espositive del Museo attinenti agli argomenti affrontati. "Tra Evoluzione e Biodiversità: da Darwin a oggi" anticipa il Darwin Day, che ricorre il 12 febbraio. Ingresso con biglietto al museo.



MUSICA

Il “preludio”
da Bach a Chopin
con Gile Bae
al Teatro Miela

Stasera il concerto della pianista olandese
«Adoro il clima mitteleuropeo di Trieste»

TRIESTE

Preludio è la parola chiave della stagione 2024 di Gile Bae, una delle più amate pianiste del nostro tempo, diretta da numi tutelari della musica come Vladimir Ashkenazy e nominata "Bösendorfer Artist" a Vienna. «Questo sarà l'anno dell'incisione dei 24 Preludi di Chopin – anticipa infatti la pianista – Un lavoro progettato per l'etichetta Universal con il produttore Michael Fine, insieme al quale ho appena concluso il progetto dedicato a Bach/Schumann in uscita questa primavera, proprio il 21 marzo per festeggiare il com-

pleanno di Johann Sebastian Bach». Ed è incentrato sul “Preludio” anche l'evento di Trieste che vedrà protagonista Gile Bae oggi, alle 20.30 al Teatro Miela, in un programma dedicato alle celebri toccate in do minore e toccata in mi minore di Bach, e ai non meno noti 24 Preludi di Frédéric Chopin. È il secondo concerto di Cromatismi 3.0, il cartellone cameristico firmato dall'Associazione Chamber Music a cura del direttore artistico Fedra Florit: una performance dedicata a Franz e Leslie Kraus. «Per focalizzare l'atmosfera della serata ho pensato

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Povere creature! 18.00, 20.30
(20.30 in originale con s.t.)
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
La quercia e i suoi abitanti 16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Smoke sauna - I segreti della sorellanza 17.30, 19.15
Di Rudy Milstein. Una commedia irresistibile!
Una bugia per due 15.45
Di Rudy Milstein. Una commedia irresistibile!
How to have sex 21.00 (in originale con s.t.)
Di Molly Walker. Dal Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Royal Ballet: Manon 20.15
in diretta da Londra.
Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.

The Holdovers - Lezioni di vita 16.20, 18.40, 21.00
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.
Prima danza, poi pensa. Alla ricerca di Beckett 18.15
Con Gabriel Byrne, Sandrine Bonnaire.
Dieci minuti 16.30
Di Maria Sole Tognazzi con Margherita Buy.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
La grande montagna al cinema: here i am, again 16.15, 20.00, 21.45
Tutti tranne te 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Con Sydney Sweeney e Glen Powell.
Argylle - La superspia 16.30, 18.45, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)
Bryce D. Howard, Henry Cavill, Samuel L. Jackson.
Te lo avevo detto 18.00, 19.40, 21.45
Con Valeria Bruni Tedeschi, Danny Huston, Greta Scacchi, Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher.

Il ragazzo e l'airone 16.30, 18.45, 21.15
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.
C'è ancora domani 18.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.
Animazione: Il Fantasma di Canterville 16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Manon 20.15
In diretta dalla Royal Opera House.
The warrior - The iron claw 16.30, 21.45
Argylle - La superspia 19.00, 20.45
Povere creature 18.15, 20.30, 21.30
I soliti idioti 3 - Il ritorno 17.45, 22.00
Barbie 17.15
Perfect days 18.00
Tutti tranne te 16.00, 18.30, 19.30, 21.00
Wonka 16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Ingresso unico a 5,50€
The warrior 18.10, 21.15
Argylle - La superspia 17.30, 21.10
Tutti tranne te 17.20, 21.00
I soliti idioti 3 - Il ritorno 19.10
The Holdovers - Lezioni di vita 18.00
Povere creature! (VM14) 21.00
Perfect days 17.30
La signora della porta accanto vers. restaurata (ov sott. ita) 20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Ingresso unico a 5,50€
Povere creature! (VM14) 17.45, 20.30

La signora della porta accanto vers. restaurata (ov sott. ita) 17.30, 20.40
Upon entry - L'arrivo 17.30
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani alle 20.30 "La sorella migliore" con Vanessa Scalera.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it
Domenica 11 febbraio ore 16.00 INGRESSO LIBERO

- CONCERTO PER ORGANO - TRIO ANDREA PALLADIO Chiesa Ss. Nicolò e Paolo.
Venerdì 16 febbraio ore 20.45 DELIRIO A DUE con CORRADO NUZZO e MARIA DI BIASE.
Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACI TUTTO È...JAZZ! - ALTI&BASSI.
Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Gabriel Byrne



GILE BAE
LA PIANISTA OLANDESE DEBUTTA
STASERA AL MIELA

all'immagine di due cerchi concentrici - spiega Gile Bae -. Nel centro esatto ci sono i preludi e le toccate di Bach, circoscritti e abbracciati dal maestoso ciclo chopiniano esterno. L'ispirazione della struttura bachiana ispira la figura circolare, ma l'espressione estetica è quella inconfondibile di Chopin, il genio polacco, naturalizzato parigino. Bach ce l'ho nel sangue - confida Gile Bae - e lo ascoltavo ancor prima di nascere, attraverso il suono del violino di mia madre, appassionata bachiana. Bach è anche il modo migliore per cominciare la giornata di studio, perché allena l'orecchio ad ascoltare il suono polifonico». Queste le sinuosità del programma che Gile Bae, reduce da un tour nei Paesi arabi, anticipa al pubblico triestino: mercoledì sera le sue note si sprigioneranno nell'eufonica camera acustica di SuonoVivo, e viaggeranno dalla "mitica" toccata Bwv 911 di Bach, fra le più ricche ed articolate del genio tedesco, alle declinazioni del Preludio e Fuga nella produzione bachiana. La seconda parte del concerto sarà dedicata invece alle spericolate soluzioni armoniche

di Frédéric Chopin nei 24 Preludi op.28. «Sempre bello ritornare a Trieste, città che amo anche per quell'inconfondibile clima mitteleuropeo», spiega ancora Gile Bae. E Trieste, infatti, la accoglie sempre con entusiasmo. Nativa di Rotterdam, classe 1994, a cinque anni la pianista debuttava in Corea del Sud come solista. È entrata poco dopo al Conservatorio Reale de L'Aia. Ha studiato sotto la guida di Franco Scala all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro", dove si è diplomata nel 2017. A 15 anni ha vinto il primo premio dell'International Steinway & Sons Piano Competition ed è stata scelta per rappresentare l'Olanda ad Amburgo. Nel 2014, in occasione del XXV anniversario dell'Accademia di Imola, ha eseguito il Concerto in re maggiore di Haydn, diretta da Vladimir Ashkenazy. Ha partecipato al progetto "Building Bridges" nella stagione 2020/2021 in diverse sale europee, nel 2021 ha eseguito il concerto "Egiziano" di Saint-Saëns con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e successivamente si è esibita di nuovo con l'Orchestra della Rai, diretta da Fabio Luisi, nel Concerto n. 1 di Beethoven. Biglietti presso Ticket-Point Trieste, info acmtriodi-trieste.it. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MAGAZZINO DELLE IDEE

Appunti per un film sull'India di Pasolini



Oggi, alle 17.30, al Magazzino delle Idee di Trieste (Corso Cavour 2) nell'ambito della mostra "India oggi: 17 fotografi dall'Indipendenza", sarà proiettato "Appunti per un film sull'India" (Italia, 1968, 34') di Pier Paolo Pasolini. La presentazione sarà a cura di Luciano De Giusti. Nel 1967 Pasolini si recò in India per verificare la realizzabilità di un film inchiesta, destinato alla rubrica televisiva Tv7, intrigato da uno spunto suggeritogli dall'amica Elsa Morante: il mito indiano di un maharaja che, alla vista di un tigrotto affamato, sceglie di offrirsi a lui in sacrificio per sfamarlo, con la conseguenza di abbandonare la sua famiglia e lasciarla in estrema povertà. Il grande interrogativo del regista sorto dopo aver sentito questa storia era stato: sarebbe oggi accettabile per un indiano, soprattutto per un mistico o per un religioso, offrirsi in sacrificio per sfamare un tigrotto affamato? Il risultato dei sopralluoghi e delle ricerche è stato il documentario poi proiettato alla Mostra del Cinema di Venezia "Appunti per un film sull'India", recentemente restaurato e presentato in collaborazione con Rai teche. Ingresso gratuito. Evento organizzato da Erpac in collaborazione con Associazione Casa del Cinema di Trieste. Info: info@magazzinodelleidee.it o 040. 3774783.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Francesca Simoni e la fame emotiva



Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), si terrà la conferenza "Stop alla fame emotiva" della dottoressa Francesca Simoni. Durante la conferenza, Francesca Simoni, coach Alimentare, aiuterà a scoprire come dimagrire per sempre e senza dieta. «La dieta alimentare non ha mai funzionato a lungo termine - spiega Simoni -. Se gli sgarri sono un tuo problema e hai difficoltà a stare a dieta, uno dei motivi principali potrebbe essere la fame emotiva. Tante persone sopportano pesi che gravano dentro di loro come una zavorra, e le spingono a riempirsi sempre di più. Imparerai che puoi concederti tutto e dimagrire. Non dovrai fare sacrifici e rinunce, non ti servirà più seguire una dieta. Lo scopo non sarà solo combattere la fame emotiva, ma anche apprendere come mangiare con consapevolezza e gestire la fame nervosa». Durante la serata al Caffè San Marco verrà presentato anche il libro "Stop alla fame emotiva. Guida pratica e strategie concrete per liberarti dai pesi che ti porti dentro e si vedono fuori" di Francesca Simoni. Il libro sarà acquistabile alla libreria del Caffè San Marco. Ingresso libero.

TRIESTE - DOMANI ALLE 18

Spiro Dalla Porta Xydias
assiema a Lelio Luttazzi
alla Triestina del Mare



Lelio Luttazzi a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia

TRIESTE

La Società Triestina Sport del Mare apre le sue porte al pubblico. «Il nostro club - spiega il giovane presidente Alan Travaglio - ha da sempre avuto come mission la promozione delle attività connesse al mare come la vela e la pesca sportiva. A me piace l'idea che il club sia "aperto" e non chiuso ai soli associati. Credo che si possa creare un'interessante interazione tra sport e cultura».

Arte, storia e letteratura, per raccontare il mare e non solo. «Da velista romantico - lo ammetto - ho sempre visto le increspature superficiali del mare come le righe di un libro tutto da leggere, ed effettivamente per andar per mare serve davvero saper leggere... la natura!». Da qui nasce l'idea di proporre eventi culturali che abbraccino ambiti diversi. «Un artista, così come uno scrittore, ritengo abbia la capacità di saper trasmettere delle sensazioni ed emozioni che altre persone comuni non hanno. Ora abbiamo tre appuntamenti, ma continueremo anche in futuro. La struttura ce l'abbiamo ed è bello che possa essere usata per queste iniziative» - conclude Travaglio.

Si inizia domani, alle 18, nella sede della Società Triestina Sport del Mare (Molo Fratelli Bandiera

1/1) con "Spiro Dalla Porta Xydias e Lelio Luttazzi: le stelle e il cinema". Un incontro con la giornalista Nadia Pastorich che parlerà dei suoi libri: "Lelio Luttazzi e la settima arte" (MGS Press) e "Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla Porta Xydias" (Luglio Editore). Ci sarà anche un saluto di Donatella Luttazzi, figlia di Lelio, e di Giuliano Dalla Porta Xydias, figlio di Spiro.

Si prosegue giovedì 22 febbraio, alle 18, con "La radio: un viaggio lungo un secolo attraverso la storia e il design". In occasione dei 100 anni dalla nascita della radio e 70 della televisione, Gianni Maugeri, delegato Aire Fvg (Associazione Italiana per la Radio d'Epoca), porterà il pubblico indietro nel tempo. Saranno esposti alcuni modelli di radio per ogni decade.

Per finire venerdì 8 marzo, alle 18, con la mostra "Scultura contemporanea" di Maurizio Dagnelut che vedrà esposte diverse opere legate all'astrattismo, caratterizzate da una forte tridimensionalità. Sculture e assemblaggi che risentono del background di geologo dell'artista: opere che ricordano l'erosione o la stratificazione delle rocce, sviluppate con materiali sia tradizionali che innovativi. Visitabile fino al 24 marzo. Ingresso aperto a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 15 AL MAGAZZINO 26 FINO A VENERDÌ

Elettroforesi e matematica
all'Immaginario scientifico

TRIESTE

Le discipline Stem sono protagoniste all'Immaginario Scientifico di Trieste, che fino venerdì, in occasione della Settimana Stem promossa dal ministero dell'Istruzione e della Ricerca, propone attività sulle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Il museo della scienza, al Magazzino 26, prolunga infatti l'orario di apertura fino alle 17, con un'attività Stem

in programma in ognuna delle giornate, alle 15. Oggi è la volta della biologia, con "Elettroforesi: via di corsa". Nei laboratori di biologia molecolare vengono effettuate ogni giorno delle corse elettroforetiche per analizzare il Dna: sperimentiamo questa tecnica, per vedere come funziona e a cosa serve. L'attività è rivolta ad adulti e ragazzi a partire dai 16 anni. Domani si scopre il fascino della matematica segreta, in un'attività adatta a chi ha più di 9 anni. Venerdì si



La sede dell'Immaginario scientifico al Magazzino 26

parte alla scoperta delle cellule: usando un microscopio ci addenteremo nel mondo delle cellule per scoprire come sono fatte e come funzionano, esplorando la differenza tra

quelle animali e vegetali. L'attività è adatta a partire dai 6 anni di età. Le attività rientrano nel biglietto al museo. Iscrizioni sul posto fino a esaurimento disponibilità. —

TRIESTE - DOMENICA

Doppia escursione del Cai
sui monti Corona e Korata

TRIESTE

L'Associazione XXX Ottobre e la Società Alpina delle Giulie, propongono domenica per soci e simpatizzanti due distinte escursioni: la prima in ambiente innevato nelle Alpi Carniche orientali con la salita al Monte Corona/Kronalpe (1832 metri) dal Rifugio al Forcello al Passo Pramollo (1528 metri), passando per Casera Auernig e la Sella Carnizza/Garnitzer Sattel (1675 metri): viaggio

con mezzi propri. La seconda sul Monte Korada (811 metri) in territorio Sloveno da Plave (130 metri) passando per il Rifugio Zavetisce na Koradi (802 metri) e Zamedveja (150 metri). Le escursioni saranno coordinate rispettivamente da Maurizio Bertocchi e Tiziana Ugo. Info e iscrizioni fino a venerdì alla XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040 635500) o Società Alpina delle Giulie (via Donata 2, telefono 040 369067 dalle 17.30 alle 19.30).

SPORT

Calcio serie C

«Con Tesser non eravamo più in sintonia»

L'ad Stella e il dg Menta hanno motivato le scelte dell'esonero
«Risultati in calo ed è mancata la crescita dei giocatori»

Antonello Rodio / TRIESTE

Un calo di rendimento della squadra nell'ultimo periodo, ma soprattutto una dissonanza di idee, uno scarso coinvolgimento di alcuni giocatori nonché la mancata crescita non solo dei giovani calciatori, ma anche del management che lavorava attorno allo staff. Questa l'articolata serie di motivazioni del discusso esonero di Attilio Tesser, spiegate ieri dall'amministratore delegato della Triestina, Sebastiano Stella, e dal direttore generale Alex Menta. In pratica società e allenatore non erano più sulla stessa linea.

TESSER «Se non si fosse chiamato Tesser - è la provocazione di Stella - come avrebbe reagito la piazza davanti a 13 punti in 9 partite, 1 punto in 4 gare casalinghe, un trend in netto calo e giocatori che domenica avevano il morale a terra? Ma lui è stimato da tutti, anche da noi, sia ben chiaro, ma in una società che vuole costruire un progetto a medio-lungo termine siamo tutti dei nomi. E se non abbiamo la stessa linea della società, chi comanda è libero di prendere le sue decisioni. Soprattutto se

è una società che quest'anno spenderà 17 milioni di euro e sta dimostrando tutta la sua serietà nel portare avanti questo progetto. La Triestina ha scelto Tesser perché ha pensato che in quel momento fosse l'uomo giusto per il progetto. In questo momento non lo è più».

SVOLTA Insomma la classifica è importante, ma non è tutto. «Se fossimo stati a 3 punti dalla prima - continua Stella - Tesser sarebbe ancora qui, ma non è questo il motivo principale. La realtà è che abbiamo visto una situazione preoccupante: una linea giovane che non è stata sviluppata come avremmo voluto, giocatori che dovevano sfondare che non hanno reso come ci si aspettava, altri non li abbiamo quasi mai visti in campo. Tante cose insieme ci hanno fatto pensare che era il momento di dare una svolta. Non c'erano più le condizioni per andare avanti assieme. So che per i tifosi è una follia, ma non era più la persona adatta per noi».

AZIENDA «Pensavo - continua Stella - da un uomo di esperienza come lui, anche in una maggiore capacità di far crescere il management attorno. E invece, per fare un esempio,

il nostro giovane ds Donati non ha avuto possibilità di crescere al suo fianco in sette mesi. Era un allenatore che faceva il suo lavoro, che ripeto noi stimiamo, ma come azienda dobbiamo pensare a una crescita complessiva. Anche perché mica ce ne andiamo se non saremo promossi, noi siamo qui e vogliamo continuare a investire, sotto questo aspetto la volontà del presidente Ben Rosenzweig è chiara».

CRESCITA Il dg Menta sottolinea che quando ci sono alcuni segnali, cambiare è doveroso, anche se impopolare. «Licenziare Tesser è stata una scelta difficile, pesante, e capisco i tifosi. Ma in un progetto come il nostro dobbiamo fare una valutazione per capire dove vogliamo andare. È vero che Tesser ha fatto un bel lavoro e siamo più avanti del previsto, ma ora c'è stato un calo e dobbiamo valutare come proseguire. Noi vogliamo vincere, crediamo ancora nella B, altrimenti non cambiavamo niente». Menta rimprovera Tesser soprattutto su un aspetto che per ovvi motivi gli sta a cuore: «Non abbiamo visto una crescita della rosa, nessun giocatore è migliorato da settembre, for-



Triestina: l'amministratore delegato Sebastiano Stella e il direttore sportivo Alex Menta Foto Lasorte

«Non abbiamo visto lo sviluppo della rosa. Bisogna coinvolgere 24 giocatori non 13. Più spazio a Pavlev, Fofana e Gündüz»

«In questa stagione la società investirà 17 milioni di euro. Se non saremo promossi in serie B, ma noi ci crediamo, investiremo ancora»

se il solo El Azrak. E poi abbiamo 24 giocatori, bisogna coinvolgere tutti, non solo 13».

BORDIN Sulla scelta di Bordin, Stella confessa che non è maturata domenica: «Stavamo lavorando su di lui da 15 giorni perché è un allenatore di respiro internazionale e volevamo essere pronti se necessario. So che mandare via Tesser è impopolare, ma i tifosi ritornino con noi, anche noi vogliamo il bene della Triestina». Per Menta «Bordin ha sempre utilizzato tanti giocatori coinvolgendo tutta la rosa, ha importanti esperienze all'estero, per lui è il momento giusto per fare qualcosa di importante in Italia. Abbiamo avuto

contatti con altri ma mi piace scommettere su persone come lui. E sia chiaro che non è uno yes-man, lui farà le scelte che vuole e poi valuteremo in base a quello che farà».

MERCATO Quanto al tanto discusso mercato di gennaio, Menta spiega: «Non c'erano grandi opportunità e anche per la situazione di classifica non aveva senso spendere ora. Ci sono state trattative importanti che non sono andate in porto ma non per nostre responsabilità ma dei procuratori e degli altri club. E poi credo che ci sono già giocatori forti in questa rosa che possono giocare di più, penso a Fofana, Pavlev, Gündüz e non solo». —

LA PROPOSTA

Stella: «I play-off promozione? Giochiamoli a Fiume o Lubiana»

Vista l'indisponibilità del campo di casa l'ad ha lanciato l'idea di andare a giocare all'estero. Piace la pista Croazia o Slovenia. Il regolamento però lo vieta

TRIESTE

I play-off della Triestina? Vista l'indisponibilità dello stadio "Nereo Rocco" causa i lavori di rizollatura e poi i concerti, si potrebbero gio-

care nella vicina Fiume oppure a Lubiana.

L'ipotesi estera, che a livello di regolamenti sarebbe al momento peraltro impossibile, è stata fatta ieri dall'amministratore delegato alabardato Sebastiano Stella ed è effettivamente messa sul piatto: «Su questo tema abbiamo avuto un incontro in Regione ed è stato coinvolto anche il Presidente Massimiliano Fedri-

ga, che sta lavorando in maniera importante per trovare una soluzione. Del resto questa per noi è una condizione imprescindibile nell'ottica dell'accordo finale legato allo stadio. Non nascondo che le partite con Vicenza e Padova avremmo voluto disputarle altrove, siamo invece stati costretti a giocare al Rocco nonostante le pessime condizioni del terreno di gioco. Per

noi è una priorità sapere dove giocheremo a maggio e di sicuro non possiamo farlo al Rocco. Le supposizioni sono tante, stiamo valutando anche soluzioni extra Italia tra le quali Fiume e Lubiana, anche se qui subentrano permessi importanti da ottenere e decisioni a livello regolamentare».

Ma Stella è tornato ovviamente anche sul rifacimento del manto erboso del Rocco: «Qui dobbiamo purtroppo far fronte ai tempi della burocrazia italiana, negli Stati Uniti in quindici giorni si sarebbe rifatto tutto, qui ci vuole più tempo, anche se la Figc sta lavorando benissimo sotto questo aspetto. Alla fine perderemo circa un milione di euro

per giocare a Fontanafredda. Comunque una volta pronto, avremo un campo di livello internazionale. Se nel futuro accordo ci sarà qualche divieto sui concerti? No, anche perché in realtà i concerti prossimamente ci auguriamo di organiz-

Il club alabardato ha avanzato anche l'ipotesi di gestire in futuro i concerti al Rocco

zarli noi, potrebbero diventare un asset aziendale».

Un discorso che porta evidentemente alla questione della gestione dello stadio triestino, ma non solo: «Qui

entra in gioco la legge stadi - dice Stella - ne stiamo parlando con il Comune di Trieste. Stiamo modulando un'idea di investimento per una gestione diretta per 20-25 anni, per dare un asset importante alla società. Inoltre ho appena avuto un incontro per la costruzione del centro sportivo a Muglia, con il coinvolgimento della Regione e dell'amministrazione del Comune rivierasco. Tra l'altro nel giro di un mese verranno a farci visita una ventina di investitori dagli Stati Uniti d'America che vogliono contribuire alla crescita della Triestina e della città di Trieste».

A. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

A Vicenza di domenica

Vicenza-Triestina si giocherà domenica 25 febbraio alle 16. Il match è stato anticipato. Inizialmente la gara era prevista per lunedì 26 febbraio alle 20.30.



Un pullman per Mantova

Il Centro Coordinamento Triestina Club annuncia che non ci sarà il secondo pullman per la trasferta di Mantova (Possanzini nella foto) di venerdì.



Multato il Padova

Il Padova è stato sanzionato con un'amenda di 2500 euro in seguito al lancio di "sostanze liquide" da parte dei propri tifosi in occasione del match con la Virtus.



Presentato il tecnico che deve subito preparare la squadra in vista della difficile trasferta di venerdì sera contro la capolista Mantova

Bordin: «Felice di tornare qui per la terza volta Questa Triestina è forte serve soltanto serenità»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Siamo convinti che sia la persona giusta, sia a livello umano che tecnico. Ci piace il suo modo di lavorare, ha esperienza e mente aperta». Così il diesse Morris Donati ha presentato Roberto Bordin, il nuovo tecnico della Triestina che raccoglie un'eredità pesante come quella di Tesser.

Ma l'allenatore nato in Libia nel 1965 e ben presto trasferitosi in Italia, forte della sua esperienza internazionale, non sembra soffrire nessuna pressione e indica già un obiettivo preciso: il secondo posto. Quanto alla piazza, la conosce bene: «Sono contento di essere tornato per la terza volta – afferma Bordin – dopo aver già giocato e allenato a Trieste. Mi dispiace molto non poter giocare in uno stadio come il Rocco che secondo me può fare la differenza, ma sono pronto e carico per fare una buona stagione».

Di certo si ritrova una rosa costruita per un altro modulo, rispetto al suo preferito 4-3-3, ma anche questo non preoccupa Bordin: «La squadra è stata costruita per un modulo diverso da quello che di solito utilizzo io, ma abbiamo giocatori che posso-

«Mi dispiace solo non poter giocare allo stadio Rocco ma sono pronto e carico per fare una buona stagione»

«L'esperienza all'estero mi ha aiutato facendomi crescere ma questa era un'occasione da prendere al volo»

no adattarsi a fare più moduli. In questi anni in realtà ho cambiato molti sistemi di gioco, anche a gara in corso, in base alle necessità, alla condizione dei giocatori e all'avversario».

Ma oltre all'aspetto tecnico-tattico, in questi momenti lavorare sull'aspetto mentale è doveroso per chi entra in corso d'opera: «Ovviamente ho parlato coi giocatori – spiega Bordin – avendo per tanti anni sia giocato che allenato, capisco bene le dinamiche di un momento come questo. Ma la squadra è forte e strutturata, deve solamente ritrovare serenità. Ovvio che con i risultati ritrovarla è

LA SCHEDA

Ha conquistato tre scudetti in Moldavia

Roberto Bordin è nato in Libia a Zawiya, dove il padre lavorava come meccanico, il 10 gennaio 1965.

GIOCATORE Ha cominciato a giocare nella Sanremese debuttando in C1. Poi Taranto, Parma, Cesena, Atalanta, Napoli, Piacenza, Triestina nella stagione 1998-1999 con 32 presenze e un gol, Spezia, Vicenza e ancora Spezia, il suo ultimo club.

ALLENATORE Appese le scarpette al chiodo comincia come vice nello staff di Andrea Mandorlini. La prima esperienza è al Vicenza, seguono Bologna, Padova, Siena, Sassuolo, Cluj in Romania e Verona. Arriva alla Triestina l'8 marzo del 2016 in serie D chiamato da Mauro Milanese centrando la salvezza ai play-out contro la Liventina. Lasciata Trieste firma con i moldavi dello Sheriff Tiraspol guidando la squadra della Transnistria per due volte allo scudetto. Guida poi gli azeri del Neftci Baku e poi torna in Moldavia allo Sheriff Tiraspol. —



Il nuovo allenatore dell'Unione, Roberto Bordin, durante la presentazione ufficiale di ieri Foto Lasorte

più semplice. Però ho cercato di tastare gli umori, coinvolgendo e spronando i giocatori. Loro dovranno avere un po' di pazienza nell'adattarsi a un diverso metodo di lavoro, ma la predisposizione è più che buona e ci stiamo venendo incontro».

Intanto Bordin ha ben chiaro cosa si aspetta in questi tre mesi: «Il nostro obiettivo è di provare a raggiungere il secondo posto, poi nel calcio non si sa mai. Ai tifosi e a tutto l'ambiente chiedo di stare il più possibile uniti, perché solo così si raggiungono obiettivi importanti. Se invece ci si fa la guerra, si fa molta più fatica e non si va lonta-

no. Bisogna essere fiduciosi, la squadra può tornare a viaggiare a ritmi importanti come qualche tempo fa, bisogna ricreare entusiasmo».

Sul piatto Bordin può mettere la lunga esperienza in Moldavia e anche quella in Azerbaigian: «Allenare la nazionale è diverso, quello più che allenare è una questione di gestione. Per il resto l'esperienza all'estero nei club mi ha aiutato tanto, ho allenato molti giocatori stranieri, lo scorso anno avevo il 90 per cento di giocatori africani in squadra. Questo significa una crescita non solo a livello tecnico-tattico, ma anche di gestione dei rapporti con

la dirigenza con tante nazionalità, mentalità e culture diverse. Ma questa di tornare in Italia in club così ambizioso e in una piazza che conosco, era un'occasione da prendere al volo».

E venerdì c'è già la sfida in casa della capolista Mantova: «In alcuni reparti siamo un po' corti, oltre a Malomo c'è anche Struna infortunato. Andremo in un ambiente caldo, qualche cambiamento tattico si può provare ma voglio soprattutto una squadra pronta a livello nervoso. Bisogna lasciarsi alle spalle il momento difficile, consapevoli che si può e si deve dare molto di più». —

LE CELEBRAZIONI

Una mostra e un libro per ricordare i 40 anni dalla morte di Stefano Furlan

Francesco D. Severi / TRIESTE

Una mostra fotografica, un libro, un convegno alla presenza di decine di tifoserie da tutto lo Stivale ed un'asta di beneficenza, oltre al consueto rituale del ricordo sotto la targa a lui dedicata.

A quarant'anni dal derby di Coppa Italia Triestina-Udinese dell'8 febbraio 1984 che finì col tragico epi-

logo della morte di Stefano Furlan, è ricco il carnet di iniziative organizzate per ricordarlo da parte della tifoseria alabardata per mezzo della neocostituita Aps "Stefano Presente" con il sostegno di Comune di Trieste, Regione Fvg e Us Triestina Calcio.

A partire da oggi alle 17, quando all'interno del Magazzino 26 di Porto Vecchio verrà inaugurata la mostra

curata da Chiara Pellizzari ed aperta fino al prossimo primo aprile che ripercorre – attraverso foto inedite, come l'ultima scattata a Grignano poche settimane prima del tragico evento, e cimeli – tanto chi era Stefano Furlan quanto questi 40 anni nei quali è stato ricordato non solo dal tifo triestino ma anche dalle curve di tutta Italia, alle quali sarà riservata una parte della mo-

stra.

In mero ordine cronologico, domani sarà invece la volta della commemorazione più classica a Valmaura, con il consueto tributo sotto la targa dedicata a Stefano Furlan nel punto dove fece incontro col suo terribile destino che sarà preceduto alle 17 da un convegno alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 a cui parteciperanno esponenti di oltre 40 tifoserie italiane ed europee.

Dunque il primo marzo, giorno in cui Stefano Furlan si spense dopo 20 giorni di coma, verrà presentato il libro "Una notte lunga quarant'anni", che ripercorre tutta la vicenda della sua uccisione attraverso i racconti del migliore amico dell'epo-



Una rara immagine del tifoso Stefano Furlan

ca e di chi fin da subito portò avanti la battaglia per rendergli giustizia.

Parallelamente, infine, ci sarà anche spazio per il sentito lato charity.

Nei prossimi mesi verrà infatti organizzata un'asta di beneficenza nel corso della quale verranno messe all'incanto maglie della Triestina e di importanti squadre di Serie A come Lazio e Milan con il ricavato che su richiesta dei familiari di Stefano Furlan verrà interamente devoluto al reparto di oncematologia e trapianti dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo. Dopo quarant'anni una cosa è dunque certa: Trieste non ha Stefano. —

BASKET SERIE A2

Trieste, sabato in casa con Roma via all'orologio

Su dieci gare della nuova fase solo quattro saranno domenicali. Il 17 febbraio la prima temuta trasferta contro Cantù



Michele Ruzzier in azione Foto Bruni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Con l'anticipo televisivo tra Gesteco Cividale e Trapani Sharks venerdì sera, dalle 20.45 su Rai Sport, prende ufficialmente il via la fase a orologio del campionato di serie A2. Il quinto posto ottenuto al termine della regular season disegna per la Pallacanestro Trieste un calendario che, dal prossimo fine settimana e fino a quello del 21 aprile (con sosta prevista solo nel week end del 17 marzo per le final four di coppa Italia), la vedrà impegnata in casa contro sesta, settima, ottava nona e decima e in trasferta contro quarta, terza, seconda, prima e dodicesima del girone verde. Si ripartirà mantenendo la classifica all'interno dei gironi verde e rosso, con i punti ottenuti nella fase a orologio che si sommeranno a quelli della prima fase, dando luogo alla classifica finale. Le squadre arrivate nei primi 8 posti nei rispettivi gironi, al termine della fase di qualificazione, giocheranno i playoff (si parte il 5 maggio), con serie al meglio di 5 partite (format casa-casa-fuori-fuori-casa).

L'esordio per la formazione di Jamion Christian previsto per sabato sera, PalaTrieste ore 20, contro la Luiss Roma. Prima trasferta sabato 17 febbraio, alle 20.30, sul parquet dell'Acqua San Bernardo Cantù, poi il ritorno

sul parquet di casa domenica 25 febbraio alle 18 contro la Moncada Agrigento. Quattro sfide nel mese di marzo: si parte sabato 2 marzo, alle 19, a Latina poi Treviglio in casa il 10 marzo, Torino in trasferta venerdì 22 prima del match casalingo contro Vigevano del 30 marzo. Due trasferte ad aprile, il 6 a Trapani e il 21 a Rieti, match intervallati dall'impegno casalingo del 14 contro l'Urania Milano.

In vista della fase a orologio, la società promuove uno speciale abbonamento a

La società promuove uno speciale abbonamento a prezzo agevolato

prezzo agevolato per le prossime cinque gare. Comincerà iera la prevendita, tagliando di acquistabili on line sul circuito Vivaticket, nei locali della Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia di via Roma 18 (fino a venerdì dalle 10.30 alle 13.30) e naturalmente direttamente alla biglietteria del PalaTrieste. Orari da oggi a venerdì dalle 16 alle 19 e sabato, giorno della partita, nella biglietteria esterna a partire dalle ore 16 e fino alla fine del secondo quarto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FASE A OROLOGIO: IL CALENDARIO

PRIMA GIORNATA

09/02	20:45	Cividale-Trapani
10/02	20:00	TRIESTE -Roma
10/02	20:30	Cento-Casale
11/02	18:00	Rimini-Agrigento
11/02	18:00	Piacenza-Vigevano
11/02	18:00	Udine-Milano
11/02	18:00	Bologna-Cremona
11/02	18:00	Chiusi-Torino
11/02	18:00	Forlì-Rieti
11/02	18:00	Orzinuovi-Cantù
11/02	18:00	Nardò-Latina
12/02	20:00	Verona-Treviglio

SECONDA GIORNATA

17/02	18:30	Roma-Orzinuovi
17/02	20:30	Cantù- TRIESTE
17/02	20:30	Trapani-Verona
18/02	18:00	Casale Monf.-Bologna
18/02	18:00	Vigevano-Chiusi
18/02	18:00	Agrigento-Forlì
18/02	18:00	Treviglio-Cividale
18/02	18:00	Milano-Nardò
18/02	18:00	Cremona-Cento
18/02	18:00	Rieti-Rimini
19/02	20:30	Torino-Piacenza
06/03	20:30	Latina-Udine

TERZA GIORNATA

24/02	18:30	Piacenza-Casale
24/02	20:00	Cividale-Torino
24/02	20:30	Forlì-Milano
24/02	20:30	Cento-Trapani
25/02	18:00	TRIESTE -Agrigento
25/02	18:00	Verona-Vigevano
25/02	18:00	Bologna-Treviglio
25/02	18:00	Orzinuovi-Rieti
25/02	18:00	Nardò-Cantù
14/03	20:30	Udine-Roma
17/03	18:00	Chiusi-Cremona
17/03	18:00	Rimini-Latina

QUARTA GIORNATA

02/03	19:00	Latina- TRIESTE
02/03	20:30	Milano-Orzinuovi
03/03	18:00	Cantù-Rimini
03/03	18:00	Trapani-Piacenza
03/03	18:00	Casale-Verona
03/03	18:00	Agrigento-Udine
03/03	18:00	Vigevano-Bologna
03/03	18:00	Treviglio-Chiusi
03/03	18:00	Roma-Forlì
03/03	18:00	Cremona-Cividale
03/03	18:00	Rieti-Nardò
03/03	18:00	Torino-Cento

QUINTA GIORNATA

09/03	18:30	Piacenza-Roma
09/03	20:00	Cividale-Latina
09/03	20:30	Nardò-Casale
10/03	18:00	TRIESTE -Trevigl
10/03	18:00	Verona-Milano
10/03	18:00	Udine-Cremona
10/03	18:00	Bologna-Rieti
10/03	18:00	Chiusi-Cantù
10/03	18:00	Forlì-Torino
10/03	18:00	Orzinuovi-Trapani
10/03	18:00	Cento-Agrigento
10/03	18:00	Rimini-Vigevano

SESTA GIORNATA

22/03	20:30	Torino- TRIESTE
23/03	18:30	Roma-Cividale
23/03	19:00	Latina-Bologna
23/03	20:30	Casale-Forlì
23/03	20:30	Treviglio-Nardò
24/03	18:00	Trapani-Udine
24/03	18:00	Agrigento-Chiusi
24/03	18:00	Vigevano-Orzinuov
24/03	18:00	Milano-Cento
24/03	18:00	Cremona-Rimini
24/03	18:00	Rieti-Piacenza
25/03	20:30	Cantù-Verona

SETTIMA GIORNATA

30/03	19:00	Cento-Latina
30/03	20:00	Cividale-Cantù
30/03	20:00	Forlì-Cremona
30/03	20:30	Nardò-Trapani
30/03	20:30	TRIESTE -Vigevano
30/03	20:30	Verona-Roma
30/03	20:30	Udine-Treviglio
30/03	20:30	Bologna-Milano
30/03	20:45	Piacenza-Agrigento
31/03	18:00	Rimini-Casale
31/03	18:00	Chiusi-Rieti
31/03	18:00	Orzinuovi-Torino

OTTAVA GIORNATA

06/04	18:30	Roma-Chiusi
06/04	19:00	Latina-Verona
06/04	20:30	Trapani- TRIESTE
06/04	20:30	Milano-Cividale
07/04	18:00	Cantù-Piacenza
07/04	18:00	Casale-Udine
07/04	18:00	Agrigento-Bologna
07/04	18:00	Vigevano-Forlì
07/04	18:00	Treviglio-Orzinuovi
07/04	18:00	Cremona-Nardò
07/04	18:00	Rieti-Cento
07/04	18:00	Torino-Rimini

NONA GIORNATA

13/04	18:30	Piacenza-Treviglio
13/04	20:00	Cividale-Casale
14/04	18:00	TRIESTE -Milano
14/04	18:00	Verona-Cremona
14/04	18:00	Udine-Rieti
14/04	18:00	Bologna-Torino
14/04	18:00	Chiusi-Trapani
14/04	18:00	Forlì-Cantù
14/04	18:00	Orzinuovi-Latina
14/04	18:00	Nardò-Agrigento
14/04	18:00	Cento-Vigevano
14/04	18:00	Rimini-Roma

DECIMA GIORNATA

21/04	18:00	Cremona-Piacenza
21/04	18:00	Rieti- TRIESTE
21/04	18:00	Torino-Verona
21/04	18:00	Cantù-Udine
21/04	18:00	Trapani-Bologna
21/04	18:00	Casale-Chiusi
21/04	18:00	Latina-Forlì
21/04	18:00	Agrigento-Orzinuovi
21/04	18:00	Vigevano-Cividale
21/04	18:00	Roma-Nardò
21/04	18:00	Treviglio-Cento
21/04	18:00	Milano-Rimini

WITHUB

PALLANUOTO

Mondiali, Setterosa senza freni Rullato il Sudafrica, tris di Cergol

Secondo match a senso unico per la nazionale italiana di Silipo in cui si esalta anche la capitana delle Orchette. Oggi il Settebello sfida la fortissima Ungheria

Riccardo Tosques / TRIESTE

Due su due. Percorso immacolato per la nazionale femminile di pallanuoto impegna ai Mondiali di Doha. Dopo aver battuto all'esordio la Gran Bre-

tagna per 22-10, il Setterosa si è ampiamente confermato rullando il Sudafrica con il risultato finale di 25-3 (6-1, 5-1, 6-1, 8-0). Altro match senza storia dunque per le atlete del ct Carlo Silipo che hanno condotto per tutti e 32 minuti di gioco. In acqua anche le triestine Lucrezia Lys Cergol e Veronica Gant. La capitana delle Orchette ha concluso la sua partita con ben tre reti all'attivo; la tesserata dell'Orizzonte Catania,

a segno contro la Gran Bretagna, questa volta è rimasta a bocca asciutta incorrendo nel terzo fallo grave nella terza frazione di gioco.

Complessivamente un altro allenamento per il Setterosa in cui, oltre alla cinquina di Giustini e alle quaterne di Bianconi e Marletta, è da registrare il 100% di gol segnati in fase di extraplayer.

Nell'altro incontro del girone D il Canada ha confermato

il pronostico della vigilia andando a schiantare la Gran Bretagna per 20-5 (6-1, 5-2, 3-0, 6-2). Come era ampiamente previsto saranno proprio le canadesi a contendere il primo posto del raggruppamento alla nazionale italiana. Il terzo e ultimo incontro della fase preliminare si svolgerà domani alle 10. La squadra sconfitta dovrà passare per gli ottavi, la vincente sarà qualificata direttamente ai quarti di finale.

MASCHILE Intanto oggi sarà la grande giornata del Settebello, che dopo aver stravinto all'esordio con il Kazakistan (33-3) affronterà nel secondo match del girone la quotata Ungheria (inizio alle 18.30). L'ultimo test della fase preliminare dell'Italia si vivrà venerdì alle 10 contro la Romania —



L'azzurra Lucrezia Lys Cergol

ITALIA

25

SUDAFRICA

3

Italia: Condorelli, Tabani 1, Avegno 3 (1 rig.), Giustini 5, Bettini 1, Picozzi 1, Bianconi 4, Palmieri 1, Marletta 4 (1 rig.), Cocchiere 2, Banchelli, Cergol 3, Gant. All. Silipo

Sudafrica: Maartens, Thornton-dibb, Motau, Sileno, Hallendorff, January 1, Versfeld 2, Macleod, Meecham, Thomson, Passoni, Macdonnel, Gerber. All. Barrett

Arbitri: Stanojevic (Srb), Maciel (Bra).

Note: uscite per limite di falli Gant e Picozzi nel terzo tempo; superiorità numeriche: Italia 4/4 + 2 rig, Sudafrica 2/9 + 1 rig.

Sport invernali

Nel mirino di Lisa

Partono oggi i Mondiali di biathlon con la sappadina Vittozzi tra i protagonisti
Prima gara la staffetta mista alle 17.20 assieme a Bionaz, Giacomel e Wierer

Francesco Mazzolini

E che Mondiale sia. S'inaugura oggi la rassegna iridata di Nove Mesto che si protrarrà fino al 18 febbraio e vedrà tra i protagonisti anche gli azzurri, pronti a vender cara la pelle sulle nevi ceche. Nel gruppo tricolore primeggia il nome di Lisa Vittozzi, che ha festeggiato i suoi 29 anni in volo ed è atterrata a Moravia carica di speranze e con il manifesto obiettivo di tornare a casa con più "metalli" possibili.

«Sappiamo che ai Mondiali contano solo le medaglie – non tergiversa troppo Vittozzi – e sono consapevole che in ogni gara posso dire la mia. Ce la metterò tutta, come sempre». E nonostante il meteo locale non sia dei più favorevoli, la sappadina dichiara comunque una forma fisica e mentale all'altezza della sfida che l'attende. «Abbiamo trovato condizioni molto complicate – ragguglia la carabiniere – fa molto caldo e c'è tanto vento. Lunedì ci siamo allenati con gli skiroli perché le piste erano chiuse e per i prossimi giorni le previsioni non sono tra le migliori. La mia condizione è comunque buona, sto bene, mi sono preparata al meglio e adesso devo solo rimanere concentrata e cercare di tirar fuori il massimo in ogni gara».

Un anno fa, nella rassegna iridata di Oberhof, l'Italia aveva chiuso il medagliere al quinto posto con quattro podi: lo storico oro nella staffetta femminile, l'argento nella



La campionessa di Sappada, Lisa Vittozzi, sarà la punta di diamante della squadra azzurra FOTO LAPRESSE

IL TECNICO DELLA NAZIONALE

**Romanin: «Tra le donne in dieci sono da medaglia
Nella staffetta possiamo puntare al bis dell'oro»**

Pronostici? Difficile sbilanciarsi, ma l'allenatore azzurro, il friulano Mirco Romanin, a poche ore dall'inizio del Mondiale tasta il polso in casa Italia: «Si può far bene anche se il livello generale degli avversari è molto alto. La Norvegia sia maschile che femminile è al top, Francia femminile bestiale, Germania forte. Nelle donne una decina sono le favorite per la medaglia, tra cui di cer-

to Vittozzi con l'interrogativo Wierer. Nelle gare a squadre sicuramente siamo competitivi considerando anche la forma di Giacomel, Hofer e Bionaz. Nella staffetta femminile, con le atlete in uno "stato di grazia", potremmo ambire a replicare l'oro di Oberhof. Abbiamo comunque fatto il possibile per essere pronti. Sarà un bel Mondiale». —

F.M.

staffetta mista e i due bronzi di Vittozzi nell'individuale e nella staffetta mista singola. In mezzo c'era stato sempre lo zampino (con annessa carabina) della sappadina che quest'anno, da terza in Coppa del mondo, vorrà fare la parte della leonessa per eguagliarsi o addirittura superarsi.

Come da pronostico, oggi alle 17.20, l'Italia schiererà nella staffetta mista, i quattro che hanno vinto l'argento allo scorso mondiale, salendo sul podio due volte in Coppa del mondo nella stagione

IL CALENDARIO

OGGI	17:20 Staffetta mista
VENERDÌ 9 FEBBRAIO	17:20 7,5 km sprint femminile
SABATO 10 FEBBRAIO	17:05 10 km sprint maschile
DOMENICA 11 FEBBRAIO	14:30 10 km pursuit femminile
	17:05 12,5 km pursuit maschile
MARTEDÌ 13 FEBBRAIO	17:10 15 km individuale femminile
MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO	17:20 20 km individuale maschile
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO	18:00 Staffetta mista a coppie
SABATO 17 FEBBRAIO	13:45 4 X 6 km staffetta femminile
	16:30 4 X 7,5 km staffetta maschile
DOMENICA 18 FEBBRAIO	14:15 12,5 km mass start femminile
	16:30 15 km mass start maschile



SCI ALPINO

Gli auguri di Brignone a Goggia: «Ce la farà»



Goggia e Brignone

Gianluca De Rosa

«Mi dispiace tantissimo, è terribile, ma anche stavolta ce la farà». Così Federica Brignone sull'infortunio capitato a Sofia Goggia. Prosegue, intanto, senza intoppi il decorso post operatorio della campionessa bergamasca che ieri ha incassato gli auguri della collega. Goggia ha trascorso «una notte tranquilla», ha fatto sapere la Fisi, dopo l'intervento di riduzione della frattura articolare scomposta pluriframmentaria del pilone tibiale destro, resosi necessario a seguito della brutta caduta rimediata in allenamento, lunedì mattina, a Pontedilegno, dove stava preparando alla tappa di Coppa del mondo, in programma a Soldeu nel weekend. Sofia verrà dimessa, dalla clinica milanese «La Madonnina», nelle prossime ore. Se ne tornerà a casa a Bergamo per qualche giorno di riposo forzato, prima di avviare il processo di riabilitazione attiva. Confermato lo stop di circa un mese e mezzo che, tradotto, significa stagione finita e addio alla Coppa del mondo di discesa. «Deve stare tranquilla e avere pazienza», ha detto il dottor Andrea Panzeri, medico di fiducia dell'atleta e presidente della Commissione medica della Fisi.

A Soldeu, orfana di Goggia, la nazionale presenterà al cancelletto di partenza del gigante di sabato, oltre a Brignone, Bassino, Zenere, Platino, Melesi, Ghisalberti, l'ampezzana Ambra Pomarè e la friulana Lara Della Mea, che domenica sarà al via anche dello slalom con Peterlini, Rossetti, Sola, Mondinelli, Lorenzi e Tschurtschenthaler.

Nel frattempo, come accennato, la scena se l'è presa Federica Brignone – seconda nella classifica di gigante, alle spalle dell'elvetica dal cuore friulano Lara Gut Behrami – che ieri sera ha partecipato nelle vesti di ospite al Festival di Sanremo in sostituzione di Janik Sinner. «Sofia è forte, tornerà presto in pista», ha concluso nel suo messaggio di vicinanza alla collega infortunata, nonostante i noti rapporti «a fasi alterne» tra le due regine del circo bianco nazionale. —

CALCIO. L'IFAB vuole sperimentare le esclusioni di 10' nell'FA Cup
Il titolo iridato tra giugno e luglio al termine della stagione 2024-'25
Mondiali per club, nuova Champions ed espulsioni a tempo per l'anno zero

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Come volete chiamarlo? Annozero? Oppure calcio 2.0? Di certo il Pallone si appresta a rotolare, nei suoi programmi e nelle abitudini, vero terreni

inesplorati dalla prossima stagione sportiva, quella 2024-'25. Fifa e Uefa si apprestano a raccogliere il guanto di sfida lanciato dalla Superlega varando nuovi format per i tornei riservati ai club, quelli che sono finiti nell'occhio del ciclone e sotto la lente delle società, assetate di soldi per poter reggere la scena a livello interna-

zionale e non perdere l'interesse del «tifoso televisivo».

Ma anche l'ingessato IFAB, il board che ha il potere di stabilire qualsiasi modifica e innovazione delle regole del gioco del calcio, dovrebbe sorprenderci – stando alle indiscrezioni del «Times» – nella riunione annuale, fissata alla fine di marzo, dando il via libera alle

espulsioni a tempo, come succede in altri sport, nell'hockey su ghiaccio, per esempio. La sperimentazione dovrebbe partire nella prossima edizione della FA Cup, la prestigiosa Coppa d'Inghilterra che viene disputata dal 1871. In poche parole, la più antica competizione calcistica ufficiale al mondo. I cartellini dovrebbero durare al massimo 10 minuti e riguardare le proteste plateali e i falli tattici. Gli inglesi hanno anche indicato un esempio di infrazione degne di un'espulsione temporanea: l'intervento di Chiellini su Saka che fu preso «tatticamente» per il colletto della maglietta dal difensore azzurro nella finale europea di Wembley, nel 2021, quando l'Italia vinse il titolo continentale.

Dire che sarebbe una novità epocale è il minimo, soprattutto nel nostro calcio, ancora caratterizzato da polemiche sui cartellini gialli. Figuriamoci quelli «giallorossi». Così come sarà epocale giocare un Mondiale per club a 32 squadre (12 quelle europee, due italiane, l'Inter e una tra Juventus, Napoli e Lazio), da disputare nella prima edizione negli Stati Uniti a cavallo tra giugno e luglio. Alla fine della nuova Champions, la risposta (discussa) dell'Uefa di Ceferin alla Superlega che partirà a settembre. Nella prima fase al via 36 club (quattro in più) per otto gare per la qualificazione al turno successivo, ma non è più a gruppi: si giocherà con la formula di un campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sce- ti per voi



74° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Secondo appuntamento, in diretta dal Teatro Ariston, con il Festival della Canzone Italiana condotto da **Amadeus** affiancato questa sera da Giorgia che festeggia 30 anni della sua E poi. Tra gli ospiti John Travolta e Giovanni Allevi.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
La squadra organizza una festa per il pensionamento del loro amato istruttore Dale Harding. Alla vigilia del festeggiamento accade un evento drammatico: Harding viene trovato morto nel suo appartamento...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sulla morte di Liliana Resinovich. Le indagini proseguono in attesa delle risposte dell'autopsia disposta dal giudice che ha respinto la richiesta di archiviazione. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Zuleyha e' ricoverata in terapia intensiva a seguito del ferimento da parte di Vahap. Fikret e' convinto che Mehmet-Hakan voglia sposare Zuleyha soltanto per impadronirsi interamente dell'azienda Yaman.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

**CONTINUANO I SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%**

**PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE - VESTAGLIE
ACCAPPATOI - COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI**
VIA MAZZINI 27/A, TRIESTE - 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 PrimaFestival 2024 Spettacolo	
20.40 74° Festival della Canzone Italiana Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.30 Viva Rai2! ... Viva Sanremo! Spettacolo	
2.25 Sottovoce Attualità	
2.55 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
17.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.10 Tg 2 Attualità	
17.30 World Aquatics Doha 2024 Nuoto	
18.05 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. Serie Tv	
22.05 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
22.50 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
23.35 L'amore non si sa (1ª Tv) Film Drammatico (21)	

RAI 3	Rai 3
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.40 Detective in corsia	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo	
13.55 Grande Fratello	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 La battaglia d'Inghilterra Film Guerra (69)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 In the Blood Film Azione (14)	
2.50 Tg4 Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Grande Fratello	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Tg5 Notte Attualità	
0.10 Madres paralelas Film Drammatico (21)	
2.35 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	

ITALIA 1	
6.10 The Middle Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole	
7.00 L'incantevole Creamy	
7.25 Pollyanna	
7.55 Georgie Cartoni Animati	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
15.45 N.C.I.S. Los Angeles	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Bus 657 Film Azione (15)	
23.15 Getaway - Via di fuga Film Azione (13)	
1.00 The Goldbergs Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Grandi battaglie Documentari	
23.20 D-Day il giorno più lungo Documentari	
1.15 Tg La7 Attualità	
1.25 Otto e mezzo Attualità	
2.05 Camera con vista	
2.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
15.30 Un Natale da favola Film Commedia (15)	
17.15 Il negozio di Natale Film Drammatico (13)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Trappola in alto mare Film Azione (92)	
23.30 Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione (95)	
NOVE	NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Prometheus Film Fantascienza (12)	
0.05 Casamonica - Le mani su Roma Documentari	
1.55 Naked Attraction UK (1ª Tv) Spettacolo	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Fighting Film Azione (09)	
23.20 Blackhat Film Thriller (15)	
1.55 Supergirl Serie Tv	
3.15 Mr. Robot Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Resident Alien Serie Tv	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 MacGyver Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Pound of Flesh Film Azione (15)	
23.10 Until Death Film Thriller (07)	
0.55 Narcos: Mexico Serie Tv	
2.45 La legge dei più forti Film Azione (19)	

IRIS	IRIS
12.25 L'infermiera assassina Film Thriller (18)	
14.25 Il vendicatore del Texas Film Western (63)	
16.25 Superman Film Azione (78)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 J. Edgar Film Biografico (11)	
23.45 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico (71)	

RAI 5	Rai 5
17.35 Musica da camera con vista: Il padre del quartetto Spettacolo	
18.05 Musica da Camera con vista: Tradizione e Innovazione Spettacolo	
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Art Night Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.05 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Ricatto alla mala Film Azione (72)	
15.45 Ercole sfida Sansone Film Avventura (63)	
17.25 Il mercenario Film Avventura (68)	
19.15 Ulisse Film Avventura (54)	
21.10 The Wolf of Wall Street Film Drammatico (13)	
0.05 Movie Mag Attualità	
0.30 Mi chiamo Sam Film Drammatico (01)	

RAI PREMIUM	Rai
18.45 I mestieri di Mirko Lifestyle	
19.30 Don Matteo Fiction	
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv	
22.50 Crociere di nozze - Liguria Film Commedia (23)	
0.30 Storie italiane Attualità	
2.40 Doc Martin Serie Tv	
4.15 Rex Serie Tv	
5.00 Ricominciare Soap	
5.50 Un inviato molto speciale Serie Tv	

CIELO	
15.00 MasterChef Italia 6	
16.15 Fratelli in affari	
17.00 Buying & Selling	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv)	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Killer Mountain Film Azione (11)	
23.15 Il fiore della passione Film Drammatico (91)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Scandalo al sole Film Drammatico (59)	
23.10 Vacanze romane Film Commedia (53)	
1.05 Detective in corsia Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Il diavolo alle 4 Film Avventura (61)	
23.15 Guerra e Pace Serie Tv	
23.35 Una notte con la regina Film Commedia (15)	

LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Miss Marple - Polvere negli occhi Film Giallo (08)	
23.20 Miss Marple - Nemesi Film Giallo (07)	

LA 5	
14.20 Una mamma per amica	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.20 Grande Fratello	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Gli anni dei ricordi Film Drammatico (95)	
23.20 Uomini e donne Spettacolo	
0.45 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
10.55 ER: storie incredibili	
12.55 Casa a prima vista	
14.00 Real Time a Sanremo con Enzo (1ª Tv)	
14.35 Casa a prima vista	
15.35 Abito da sposa cercasi	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 La clinica del pus Lifestyle	
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.50 I misteri di Murdoch Serie Tv	
12.50 Tandem Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv	
22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI3 BIS
21.20 "Zoran Musić", di Giampaolo Penco, e "Andar per acque: porti ed attracchi"

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: L'Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori. Il progetto "ITALEA". Una nuova offerta dell'Istituto Deganutti. Il progetto "All in in gioco per la legalità". Il convegno convegno "HnonpiuinVISibili"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: I contributi regionali a sostegno della nuova imprenditoria e su "Talent FVG". Commentiamo la prima serata del Festival di Sanremo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il consueto appuntamento mensile con l'Unione Italiana. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Con la storia e la filosofia per le strade di Trieste (e non solo); **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD - 18. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
13.45 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Non so stare senza Sanremo	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Aspettando Sanremo	20.00 Vibe
20.35 Sanremo 2024	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

18.50	Transformers Film Sky Cinema Collection	21.00	Baaria Film Sky Cinema Drama
19.00	The Terminal Film Sky Cinema Due	21.00	Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family
19.00	Frenzy Film Sky Cinema Suspense	21.00	Breakfast Club Film Sky Cinema Romance
19.10	Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Action	21.00	La casa - Il risveglio del male Film Sky Cinema Suspense
19.10	1943 - Il filo della libertà Film Sky Cinema Drama	21.15	Transformers - La vendetta del caduto Film Sky Cinema Collection
19.15	Instant Family Film Sky Cinema Uno	21.15	L'uomo dal cuore di ferro Film Sky Cinema Due
19.20	Tarzan Film Sky Cinema Family	21.15	Animali fantastici e dove trovarli Film Sky Cinema Uno
19.25	Buona giornata Film Sky Cinema Comedy	22.40	The Amazing Spider-Man Film Sky Cinema Action
19.25	In & Out Film Sky Cinema Romance	22.40	Due cuori e una provetta Film Sky Cinema Romance
21.00	The Misfits Film Sky Cinema Action		
21.00	Truffatori in erba Film Sky Cinema Comedy		

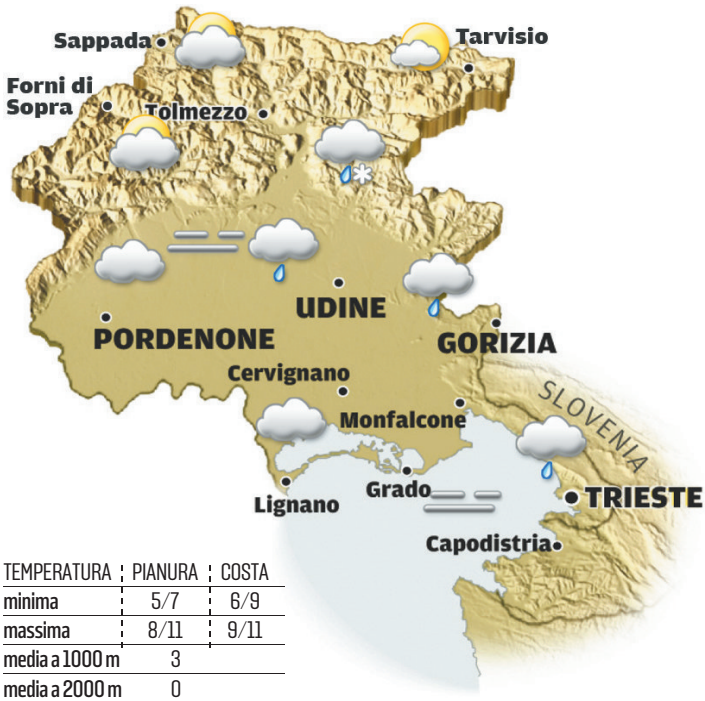
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.20 MERIDIANI	10.00 GINNASTICA DOLCE
15.20 BELLITALIA	10.20 GINNASTICA ZUMBA
15.50 VIDEOMOTORI	10.40 TG MONTECITORIO
16.05 LE QUINTE DELLA VITA	11.45 TG MONTECITORIO
17.10 TUTTOGGI SCUOLA	11.50 GINNASTICA PILATES
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	12.10 BAGOLANDO
18.35 VREME	12.25 TG MONTECITORIO
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	12.30 COOK ACADEMY
19.00 TUTTOGGI I edizione	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
19.25 TG SPORT	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
19.30 ECOFUTURO	13.50 SVEGLIA TRIESTE! - Il meglio ...
20.00 ALPE ADRIA	17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
20.30 WEBOLUTION	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
21.00 TUTTOGGI II edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA
21.15 BIATHLON. CAMPIONATI MONDIALI. Nove Mesto. staffetta mista, differita	19.05 LE INTERVISTE DEL TG
22.45 ORAMUSICA	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
23.00 BOX POPULI	20.05 TG POST - SERA - Live
00.00 TUTTOGGI II edizione /r/	20.30 IL NOTIZIARIO - R
00.15 TV TRANSFRONTALIERA TG R.FVG - telegiornale in lingua slovena	21.05 FILM
	23.00 IL NOTIZIARIO - R
	23.30 TG POST SERA - R

Il Meteo



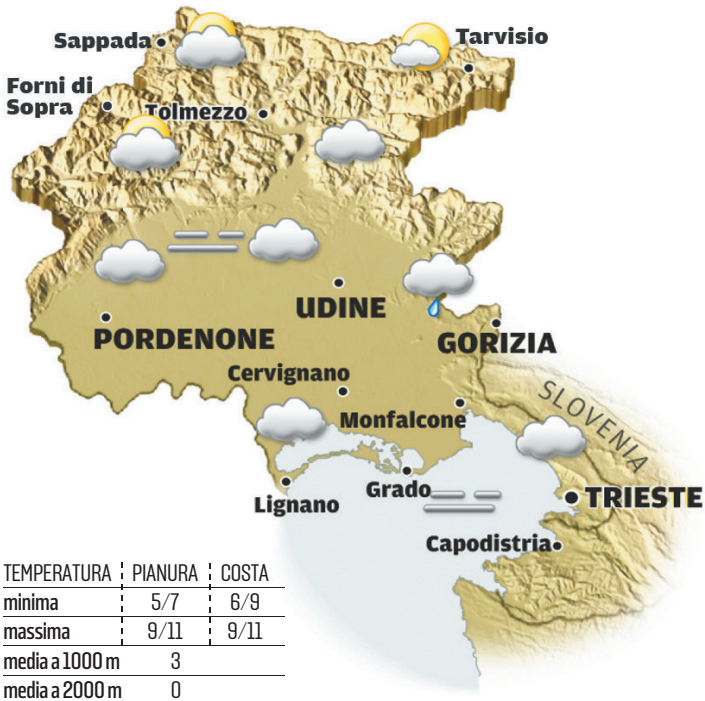
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	11,3	86%	27 km/h
Monfalcone	6,0	9,0	87%	22 km/h
Gorizia	8,3	11,3	85%	15 km/h
Udine	7,9	10,3	92%	13 km/h
Grado	8,6	10,2	92%	19 km/h
Cervignano	6,0	9,0	84%	15 km/h
Pordenone	3,6	12,4	80%	12 km/h
Tarvisio	4,0	10,3	66%	39 km/h
Lignano	5,8	10,4	83%	19 km/h
Gemona	3,0	7,0	73%	24 km/h
Tolmezzo	4,3	10,7	72%	25 km/h
Forni di Sopra	1,5	8,0	66%	23 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,2	0,06 m
Monfalcone	calmo	8,5	0,04 m
Grado	calmo	10,0	0,04 m
Lignano	calmo	9,6	0,03 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	11	
Atene	10	19	
Belgrado	8	16	
Berlino	9	11	
Bruxelles	10	11	
Budapest	9	15	
Copenaghen	2	8	
Ginevra	4	13	
Lisbona	12	20	
Londra	9	12	
Lubiana	5	11	
Madrid	9	14	
Mosca	-13	-5	
Parigi	10	12	
Praga	7	9	
Varsavia	3	9	
Vienna	9	13	
Zagabria	7	15	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	1	12	
Bari	9	15	
Bologna	4	14	
Bolzano	1	12	
Cagliari	10	21	
Firenze	8	16	
Genova	14	15	
L'Aquila	1	12	
Milano	7	12	
Napoli	11	16	
Palermo	11	18	
R. Calabria	15	19	
Roma	4	17	
Torino	7	11	
Venezia	6	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato sulle Alpi ma con aumento delle nubi la sera sui settori occidentali, fosco su pianure e litorali con pioviggini su Liguria e Friuli VG.
Centro: nuvoloso sul versante tirrenico con deboli piogge in Toscana.
Sud: locali nubi basse sulla Campania, specie al mattino.
DOMANI
Nord: nuvoloso o molto nuvoloso con qualche apertura sulle Alpi centro orientali. Locali pioviggini su Liguria e basso Friuli.
Centro: nubi sul versante tirrenico. Sole alternato a poche nubi sull'Adriatico.
Sud: nuvoloso tra Campania e Calabria tirrenica.

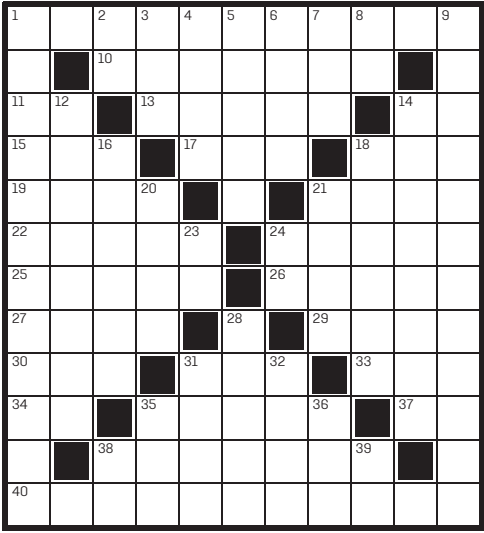
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Insieme delle attività per realizzare impianti industriali - 10 Cat, cantautore britannico - 11 Una sportiva Audi - 13 Teatro parigino - 14 Fanno di una via una villa - 15 Relativo (abbr.) - 17 Pianta erbacea - 18 Il cantautore Riefoli - 19 Il Baldwin in *The Aviator* - 21 E sempre meglio di niente - 22 Nemico dell'Uomo Ragno - 24 Art pianista jazz - 25 Lo Zola romanzieri - 26 Il padron de *I Malavoglia* - 27 Scadenza da pagare - 29 Il dio dell'amore - 30 La Grecia per il Cio - 31 Né mia né tua - 33 Là dove sorge il sole - 34 La fine di Diabolik - 35 Ha le pareti rivestite di cristalli - 37 Avi senza cuore - 38 Edmund, poeta del '500 - 40 Raccolta di lettere.

VERTICALI: 1 La qualità di olio più pregiata - 2 Le cifre di Simenon - 3 Andato... con il poeta - 4 Scorpione acquatico - 5 Chris tra le grandi tenniste - 6 Un Saarinen architetto - 7 L'acido ribonucleico (sigla) - 8 Scrisse *Fontamara* (iniz.) - 9 Vi suona l'orchestra - 12 Vecchia tecnica sciistica di discesa - 14 Incompleta - 16 Alleivate - 18 Gira nella dinamo - 20 In quel luogo - 21 Pasticcio di fegato - 23 La camera meno cara - 24 Le consonanti di Atene - 28 Accompanya il fulmine - 31 Shawn, regista australiano - 32 Consente un rapido collegamento a Internet - 35 Un sistema di posizionamento satellitare (sigla) - 36 L'isola di Circe - 38 Il silicio nelle formule - 39 Gemelle per terra.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sono previste eccellenti possibilità nel lavoro, ma non caricatevi di troppi impegni. Tenete un po' di tempo libero per occuparvi meglio delle faccende amorose. Esaurimento in vista.

TORO
21/4 - 20/5



Aspettatevi cambiamenti, nuovi incarichi, forse trasferimento. Da un incontro casuale potrebbe nascere qualcosa di veramente bello e duraturo. Non fate promesse a chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non è il caso di lasciarvi andare alla sensazione di fastidio che provate nei confronti di qualcuno che avvicinate per il lavoro. Non può avere che conseguenze negative. Rilassatevi.

CANCRO
22/6 - 22/7



Ottime possibilità nel lavoro fin dal mattino. Potrete fare un importante passo in avanti. Con la persona amata occasione di fare progetti per il futuro. Non prendete impegni.

LEONE
23/7 - 23/8



Chi aspira ad una promozione sarà accontentato. Per colpa del vostro carattere rischiate di perdere una persona che vi sta a cuore. Ricordatevi di una promessa fatta da tempo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Grazie ad un nuovo incarico riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia il vostro buonumore farà bene a tutti.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Qualche sbalzo d'umore nel corso della mattinata, ma poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Non deludete le aspettative di chi vi stima e vi vuole bene. Un incontro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa anche nella vita privata. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Approfittate di una proposta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Tra voi e un conoscente potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi e ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica ad addormentarvi. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con pazienza e tranquillità.

PESCI
20/2 - 20/3



Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un po' scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 febbraio è
stata di 12.702 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627


Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

Sottocosto

Dall'8 al 17 febbraio 2024*

Pasta fresca
ripiena rustici Rana
assortita
250 g - 7,16 €/kg

Sottocosto



-48%
~~3,49€~~
1,79 €/pz

pezzi disponibili 73.800

Latte UHT
Parzialmente
Scremato
100% Italiano
Granarolo
1 L

Sottocosto



-38%
~~1,45€~~
0,89 €/pz

pezzi disponibili 150.000

Biscotti gocciole
Pavesi
assortite
400/500 g
4,48 €/kg

Sottocosto



-40%
~~2,99€~~
1,79 €/pz

pezzi disponibili 96.000

Pasta di semola
Rummo
formati assortiti
500 g - 1,58 €/kg

Sottocosto



-46%
~~1,49€~~
0,79 €/pz

pezzi disponibili 200.000

Passata
di pomodoro Mutti
700 g - 1,36 €/kg

Sottocosto



-49%
~~1,89€~~
0,95 €/pz

pezzi disponibili 190.000

Detersivo
lavatrice liquido
Dixan assortito
22/24 lavaggi
990/1080 ml

Sottocosto



-49%
~~9,79€~~
4,99 €/pz

pezzi disponibili 17.000

*valido dall'8 al 19 febbraio 2024 per i punti vendita chiusi la domenica e dall'8 al 17 febbraio per i punti vendita aperti la domenica

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / VENEZIA Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / BOLOGNA Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / TRIESTE Piazza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - Piazza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

Premi da batticuore



Adesso sceglitù

APP DESPAR TRIBÙ

Bistecchiera
28 cm



8 bollini
8.000 punti
+16.90€



GRATIS
15 bollini
15.000 punti



25 bollini
25.000 punti
+39.90€

Tritatutto
Food Chopper
KitchenAid



La nuova collezione digitale dall'8 febbraio al 31 luglio 2024